



SEDE CENTRALE

Informatica
per un CAI
più moderno

RIFUGI

Festa al
Quintino Sella
rinnovato

ESCURSIONISMO

Trenotrekking
raddoppia
per il 2002

SICUREZZA

Un corso
del Servizio
Valanghe

EDITORIA

L'avventura
dei fratelli
Pedrotti

AMBIENTE

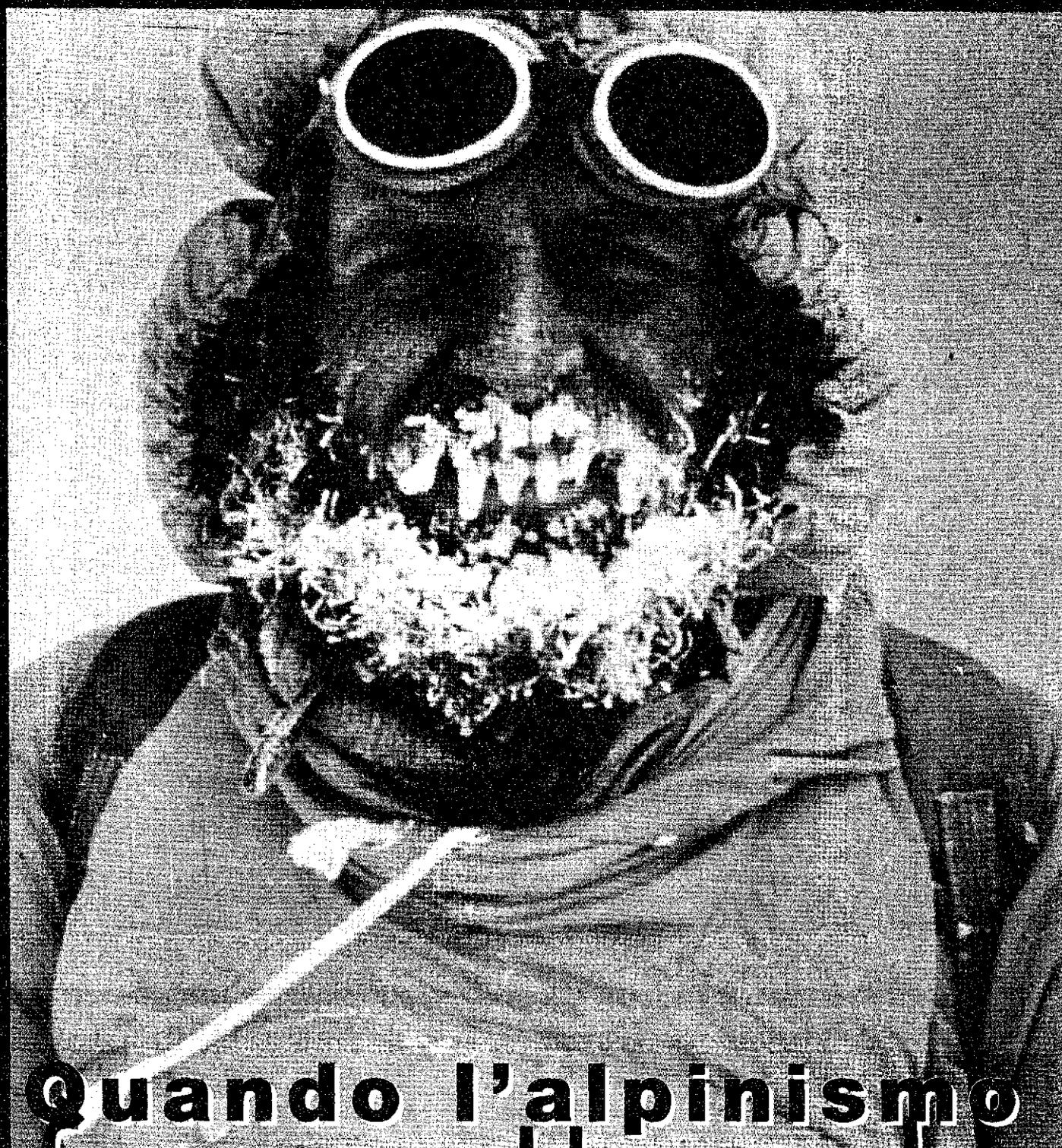
Le strade
che fanno
discutere

MEDIA

La stampa
a quota
quattromila

TORINO, 27-30/9

Il 38° Salone
della
Montagna



Quando l'alpinismo fa spettacolo

Kurt Diemberger ci guida alla scoperta della grande mostra "Il richiamo della montagna" nella sua Salisburgo. Intanto un'analoga rassegna apre i battenti a Penrith (Gran Bretagna) e il nostro Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" annuncia radicali innovazioni. Vedere alle pagine 15, 18 e 19.

Stiamo diventando un club di brontoloni? Se lo domanda il socio milanese Ugo Ranzi rilevando un eccesso di lamentazioni nella pagina della Posta dello Scarpone. Può darsi che abbia ragione, ma in genere le pagine riservate dai giornali alle comunicazioni dei lettori hanno per tema, appunto, le cose che non vanno e su cui ci si confronta volentieri. E nelle nostre montagne gli spunti non mancano... Ecco invece, in sostituzione della "posta", uno spazio dedicato alle cose che funzionano e che la redazione vorrebbe pubblicare con più frequenza se non fosse attanagliata dall'esiguità di questo giornalino a cui si chiede di aprirsi a tante realtà, in genere piuttosto positive, del nostro Club alpino.

- La Commissione Alpinismo Giovanile di Palazzolo S/O ringrazia gli organizzatori (in particolare Francesco e Peppino) del meeting di AG lombardo tenutosi a Monte Isola, "riconoscendone il valore formativo in quanto momento di incontro tra ragazzi di realtà diverse e occasione di conoscenza attraverso il gioco".
- Felicitazioni sono rivolte al gestore del Rifugio Mondovì alle falde del Mongioie, Havis De Giorgio, dai soci Marco, Manuela, Lorenza e Pier Guido del Bianco della Sezione ULE di Genova. Ottima la cucina e la pulizia.
- Mario Gimelli di Cagliari ringrazia i soci della Sezione di Catania, in particolare il vicepresidente Giorgio Pace e il socio Pasquale, che dal 5 al 9/6 lo hanno accompagnato assieme ad altri nove soci (Paolo, Angelo, Dario e Stefano di Magenta, Sergio di Torino, Marco e Ljuba di Monterotondo) in un bellissimo trekking alla scoperta del parco dell'Etna.
- In qualità di responsabile del Corso nazionale di autosoccorso in valanga

Uno spazio dedicato alle cose che funzionano

Ce lo chiedono i nostri lettori. Eccolo...

svoltosi a Campo Imperatore sul Gran Sasso, Margherita Monego ringrazia i militari della Guardia di Finanza che hanno collaborato.

- Il quarantacinquenne alpinista varesino Oliviero Bellinzani, che da più di vent'anni compie escursioni e ascensioni di elevata difficoltà con una gamba sola avendo perso l'arto sinistro a 21 anni in un incidente motociclistico, ha guidato l'estate scorsa gli escursionisti del CAI di San Polo sulla vetta del Blinnerhorn (3374 m) nell'alta Val Formazza. Nonostante la nebbia, la pioggia e la neve, l'escursione è rimasta nel cuore di tutti i partecipanti (tra loro i coniugi sessantenni Maria e Ignazio che non avevano mai raggiunto prima una quota così alta), anche per la straordinaria ospitalità di Marco Valsesia, gestore del Rifugio Città di Busto (2480 m). Ma soprattutto per la grinta, la tenacia e il coraggio di Oliviero.
- Augusto Succi di Monte San Pietro (Bologna) ha vissuto una brutta esperienza in Valle Aurina. "Scivolando su un piccolo nevaio mi sono ritrovato velocemente 200 metri a valle", racconta, "dopo aver saltato un crepaccio... Fortunatamente non era successo il peggio e, soccorso prontamente da alcuni ragazzi di Bolzano, potevo constatare che mi ero solo fatto qualcosa a un piede". Ringraziando i gestori del Rifugio Vittorio Veneto che si

sono prodigati in mille modi, l'elisoccorso di Treviso e il personale dell'Ospedale di Brunico, Succi spiega che "questa esperienza gli ha insegnato a essere meno spavaldo in montagna".

- Elda Frigerio, socia del CAI Capiago, ringrazia i gestori del Rifugio Maria Luisa e i soccorritori del 118 della Val Formazza per l'aiuto prestatole in seguito a un malore.
- Patrizia Reatto della Sezione di Treviso, dopo lo svolgimento della gita sociale sul Gran Paradiso (7-8 luglio) organizzata e diretta dall'Istruttore di Alpinismo Bruno Crosato e coronata da una splendida giornata di sole, ringrazia affettuosamente Bruno e gli altri compagni di cordata Renato e Luigi per la premura e la pazienza con cui l'hanno condotta in vetta al suo secondo 4000.
- GianRiccardo Franchi della Sezione di Saronno ringrazia "con affetto" Andrea e Paolo di Monza e il Gruppo Elisoccorso della Regione Lombardia di stanza a Sondalo che il 30 giugno lo hanno soccorso dopo una caduta in prossimità dei "Laghi Azzurri" al Passo dello Spluga.
- Massimo Mingarelli di Avellino ringrazia un anonimo alpinista di Chioggia, che avendo ritrovato la sua macchina fotografica lungo la traversata dei Lyskamm, l'ha consegnata al gestore del Rifugio Quintino Sella. □

PICCOLI ANNUNCI

Persi e ritrovati

- UNA COPPIA di bastoncini telescopici è stata trovata sul sentiero estivo per il Rifugio Calvi da Carona (tel 02.90632264).
- UN TELEFONO cellulare Motorola è stato smarrito da Marco Clivio (0331627783) lungo il sentieri dai Bagni di Masino al Rifugio Omio.
- UN IMBRAGO basso Camp con moschettoni e rinvii è stato perso da Piergiorgio Faggionato (0444.563215) nei pressi del Rifugio Pizzini.
- UN APPARECCHIO fotografico Canon AF-1 è stato perso durante una breve sosta al Rifugio Pizzini da Giuseppe Colnago (039.6056040).

Varie

- MARCO CARLI, socio del CAI Milano, segnala di avere realizzato un sito internet interamente dedicato al Monte Rosa, cliccabile all'indirizzo <http://digilander.iol.it/monterosa4000>.
- MAURO BUZZONI, gestore del Rifugio Alberto Grassi al Passo Camisolo, comunica che il nuovo numero telefonico del rifugio è 340.5012449.

Esperienze

- Informazioni e consigli per una salita in autonomia con un gruppo di soci CAI al monte Kilimangiaro: è quanto chiede Roberto Fausone di Venaria, tel 011.4520428.

Conferenze

- ORESTE FORNO (031.610270) presenta la nuova conferenza dal titolo "Grazie Montagna": circa un'ora di proiezione, diapositive in dissolvenza con colonna sonora e commento dal vivo. L'illustre alpinista valtellinese rievoca le sue esperienze ad alta quota affrontando il tema della montagna nella scalata della vita.
- ROBERTO BERGAMINO, autore di libri di itinerari dedicati alle valli di Lanzo, propone cinque diverse proiezioni in dissolvenza: oltre alle valli di Lanzo sono illustrate quelle di Tesso e Malone e il Parco Nazionale del Gran Paradiso. Tel 0123.28546, email: lidia.mosca@libero.it
- ANTONIO ZAVATTARELLI e DAVIDE CHIESA propongono due proiezioni di diapositive in dissolvenza su due gruppi delle Alpi centrali: Adamello-Presanella e Ortles-Cevedale. Contattare il numero 0335.5625567 o digitare chiesa.1@libero.it

Anno 71 n. 9 - Settembre 2001
Direttore responsabile: Teresa Valsesia
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamari
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
In redazione: Giulia Marini (assistente di amministrazione)
e-mail: redazione@cal.it

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
Cas. post. 10001 - 20110 Milano
Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)
Fax 02.205723.201
CAI su Internet: www.cai.it
Telegr. CENTRALCAI MILANO
C/o post. 15200207, intestato a:
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
La Rivista del Club Alpino Italiano
12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
soci familiari: L. 20.000; soci giovani:
L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;
supplemento spese per recapito all'estero: L. 35.000. Fascicoli sciolti,
comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,
non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1976:
Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna; tel. 051/561982
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.
Le diapositive verranno restituite, se richieste.
È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità
GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.
Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208
Servizi turistici: 0439.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenor.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna
Impaginazione: Augusto Zanoni
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini. La Redazione
accetta articoli, possibilmente succinzi, compatibilmente con lo spazio,
riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici
(floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della
data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale
Gabriele Bianchi
Vicepresidenti generali
Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa
Segretario generale
Angelo Brambilla
Vicesegretario generale
Ottavio Gobret
Consiglieri centrali
Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Lucio Calderone, Silvio Calvi,
Elio Caola, Francesco Carrer,
Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco,
Roberto Frasca, Walter Frigo,
Giovanni Leva, Gianfranco Lucchese, Ruggiero Montescal, Enrico Palucchi,
Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,
Albino Scanzini, Goffredo Scattolè, Silvio Toth, Liana Vacca,
Costantino Zanottelli
Revisori dei conti
Vigilio Marini, Oreste Malatesta, Roberto Paolotti, Giovanni Pollonato,
Franco Felice Porazzi, Antonio Zinelli, Giuseppe Franco Zunino
Proviviri
Carlo Ancona, Luigi Arnaboldi, Giuseppe Bassignano,
Giorgio Carattoni, Tino Palestra
Past president
Gonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto
Direttore generale
Paola Peila

Portale informatico per un CAI moderno

Avevamo preso l'impegno di portare periodicamente a conoscenza dei soci i progressi che si stanno facendo per realizzare le linee programmatiche approvate dall'Assemblea dei delegati del 1999. Eccoci quindi a relazionare su uno dei progetti più importanti: la realizzazione del nuovo sistema informatico comprensivo del portale Internet. Non bisogna stupirci del tempo trascorso: vi assicuriamo che portare avanti progetti così complessi costa tanto tempo e fatica.

Anche in questo caso, grazie all'impegno di soci volenterosi e professionalmente esperti (vorrei citare Italo Neri, Aurelio Lamiani, Gianfranco Pieretti, Fabrizio Fugazza), insieme con il personale della Sede centrale, siamo riusciti a costruire un capitolo completo per la realizzazione del nuovo sistema informatico, sulla base del quale un altro gruppo di esperti professionisti, guidati dal direttore generale, ha predisposto il bando di gara per affidare la realizzazione del progetto.

Sono certo di darvi una notizia importante annunciando che alla fine di giugno la società P@rtners ha vinto la gara di appalto per la realizzazione, la messa in esercizio, la gestione e manutenzione di tutto il sistema informatico e del nuovo portale Internet del CAI. Il progetto consentirà: • al CAI di interagire in tempo reale con l'archivio dei soci, circa 310.000 • alle sezioni periferiche di interagire in tempo reale con l'Archivio esclusivamente per i soci di propria competenza • alle sezioni, eventualmente, di utilizzare la parte dell'archivio centrale di competenza come proprio archivio • di diminuire drasticamente i tempi ed i ricicli di aggiornamento • di diffondere progressivamente presso i collaboratori dell'Ente e nel sistema degli enti collegati la cultura informatica • di diminuire totalmente le transazioni comunicate su supporto cartaceo • di sviluppare armonicamente il sistema di comunicazioni tra tutte le componenti del sistema • di ampliare e ristrutturare senza eccessivi oneri le informazioni dell'archivio a fini di analisi ed azioni di marketing.

Il portale dovrà permettere: • di conoscere la struttura, le iniziative e le attività del CAI nel suo complesso • di conoscere le iniziative e le attività delle strutture centrali e periferiche, comprese le Sezioni del CAI • di orientarsi fra le varie attività e scegliere quelle a loro congeniali • di collegarsi con link predisposti a siti CAI e non CAI attinenti alla montagna • di avere una parte riservata alle sezioni (non aperta al pubblico e accessibile tramite login e password) per la pubblicazione di notizie destinate alla struttura

CAI, l'aggiornamento/consultazione dei dati di loro pertinenza. La scelta del CAI ha privilegiato applicazioni e tecnologie informatiche tra le più evolute sia per la complessità del progetto sia dei volumi da gestire: infatti sono previste fino a 1000 connessioni giornaliere e un servizio attivo continuamente, 24 ore su 24, per 365 gg all'anno. Il fornitore del sistema ha competenza di sviluppo delle applicazioni utilizzando le più aggiornate e performanti piattaforme: Linux, data base relazionale Oracle, SQL Server, interfaccia grafica nativa, linguaggio Java ad oggetti, reti intranet ed extranet. Pensiamo inoltre di garantire la capacità di gestire grandi volumi di dati e di transazioni e della scalabilità della soluzione. Riteniamo che il sistema funzionante possa essere messo a disposizione delle sezioni e dei soci entro la fine di marzo. Particolare cura sarà posta nella formazione del personale interno al CAI centrale e di coloro che presso le sezioni saranno destinati a fare funzionare il sistema. È prevista l'organizzazione di una serie di riunioni per spiegare l'operatività e fornire tutte le informazioni necessarie: è anche previsto di dare alle sezioni un semplice programma di data entry per facilitare l'acquisizione dei dati e il collegamento con eventuali preesistenti programmi informatici delle sezioni.

Se i presidenti dei Convegni lo desiderano, durante le assemblee autunnali potrà essere presentato il progetto e date alcune informazioni di massima. Non mi nascondo le complessità e le ambizioni del progetto, ma sono fermamente convinto che per permettere al Club alpino di continuare ad affermare la sua missione culturale sia indispensabile avere a disposizione una macchina organizzativa moderna e che funzioni nel modo migliore.

Angelo Brambilla

Segretario generale del Club Alpino Italiano

Le caratteristiche del
progetto. Prevista
l'entrata in funzione
alla fine di marzo.
Saranno possibili fino
a mille connessioni
giornaliere

Mancano ancora quattro anni al centenario, ma è trascorso giusto un secolo dall'Assemblea dei delegati che ne deliberò la costruzione, il 29 dicembre 1901, su proposta di Ubaldo Valbusa. Inoltre è la vigilia dell'inaugurazione dopo l'ultima ristrutturazione (è fissata per il 23 settembre, in concomitanza con una riunione a Verzuolo, del Consiglio centrale), quindi è il momento giusto per ricordare le vicende storiche del Rifugio Quintino Sella all'ombra della montagna simbolo per la storia del nostro sodalizio.

L'efficace definizione di "santuario laico" è ripresa in un'intervista rilasciata dal presidente generale Gabriele Bianchi alla regista Vittoria Castagneto, autrice dell'interessante documentario "Il rifugio Quintino Sella al Lago Grande del Monviso", un video divulgativo frutto di un'attenta ricerca storica e iconografica. Il film, che si apre sull'inquadratura di un suggestivo serpente di pile frontali in marcia notturna verso il rifugio, è stato presentato nella sede del CAI Torino al Monte dei Cappuccini l'11 dicembre 2000, quando i lavori di ampliamento diretti dall'architetto Gian Bertarione erano avviati al termine grazie al concorso di forze della Sede centrale, proprietaria del rifugio, e della Sezione di Saluzzo che l'ha in gestione e da sempre contribuisce a valorizzarlo con grande impegno, con il contributo della Fondazione Sella. Come recita l'articolo 1 del Regolamento generale, il CAI per conseguire gli scopi indicati dallo Statuto sociale "facilita le escursioni alpine, costruendo e mantenendo in efficienza i rifugi, i bivacchi fissi, sentieri e altre opere alpine". Agostino Ferrari nella sua monografia *I rifugi del Club alpino italiano* pubblicata sul "Bollettino" del 1904-05 ricorda le notti trascorse dagli alpinisti in "certi miserabili antri" protetti da muriccioli a secco, o sotto massi strapiombanti e prosegue: "Coll'apparizione del Club alpino, questo stato di cose si modificò completamente. Una delle prime manifestazioni fu quella di incoraggiare l'erezione delle capanne. Le

sezioni di montagna, Aosta e Varallo in testa, rivaleggiarono in zelo nel creare dei rifugi destinati a facilitare le ascensioni, o il passaggio di colli elevati." Nella lettera a Bartolomeo Gastaldi, Quintino Sella aveva manife-

Un santuario laico ai piedi del Monviso

Festa al Quintino Sella ristrutturato



Giacomo Priotto, all'epoca presidente del CAI, nel 1979 alla cerimonia per il precedente ampliamento del rifugio.

stato la necessità che il Comune di Casteldelfino costruisse "nella parte alta del vallone delle Forciolline una casipola di rifugio, ove possa pernottare chi va al Monviso (...) senza la noia di trascinare tende o di dormire a cielo aperto". La comitiva della storica prima salita italiana aveva pernottato in cima al vallone delle Forciolline alla Maita, ossia pianoro, Boarelli (in onore della signora che la settimana precedente aveva partecipato a un altro tentativo italiano). Si sa che in fatto di bivacchi Sella non era affatto esigente. Anzi scriveva "io trovo che stendendo sulla terra un pastrano impermeabile all'umidità e ponendo come origliere il sacco a martelli da geologo, si può dormire con tutto il confort necessario", ma, coerentemente con il proselitismo che lo caratterizzava, intuiva l'utilità dei rifugi per umanizzare la

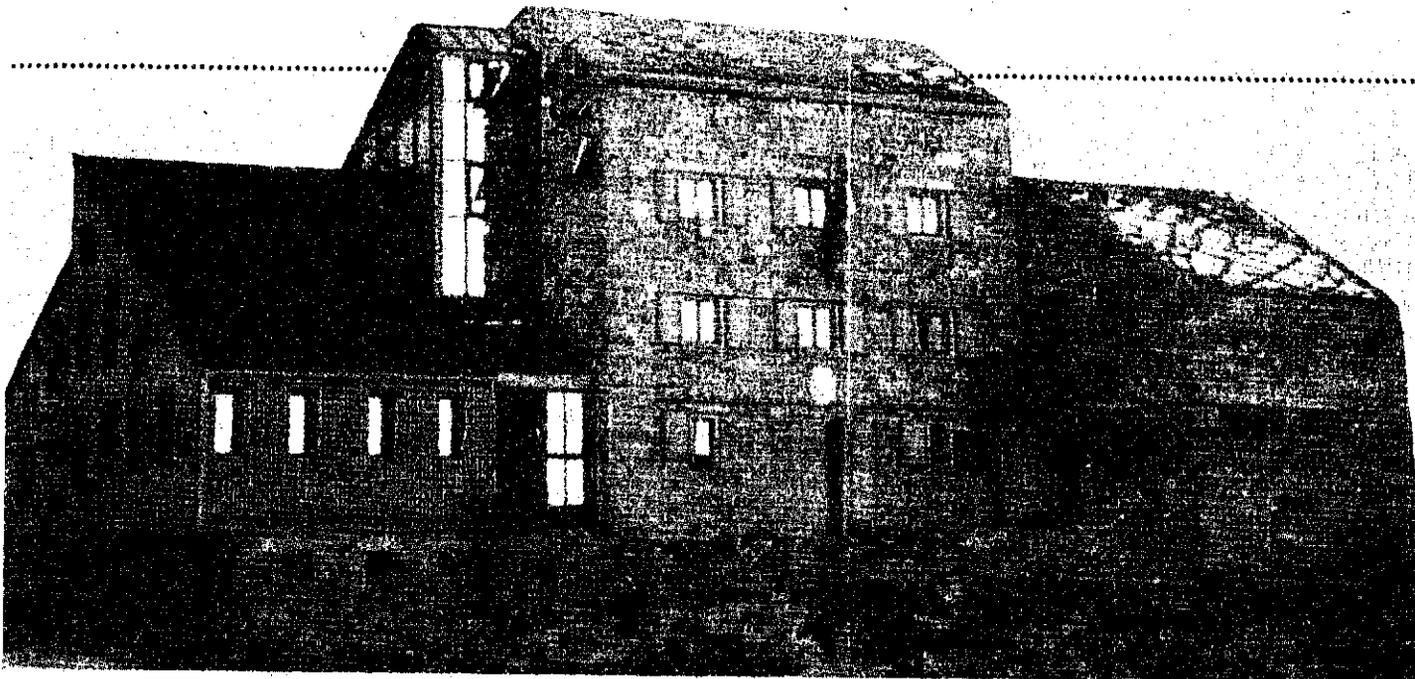
montagna e rendere più popolare l'alpinismo.

Il primo rifugio del Club alpino sorse proprio ai piedi del Monviso, poco dopo la storica ascensione che ne sancì la nascita. Verso la fine del 1863, nella terza seduta della direzione fu stanziata una somma da destinare alla costruzione di un casotto alle pendici

del Monviso, nel Comune di Casteldelfino che iniziò con entusiasmo i lavori, con il concorso dei comuni di Ostanta e Crissolo. Presto però lo spirito di collaborazione fu incrinato dalla rivalità fra valle Po e Val Varaita per il primato turistico. La previsione di Sella circa il potenziale sviluppo della valle Varaita come base di partenza per il Monviso, oltre che come località di villeggiatura, fu smentita. Nonostante i malumori e le rivalità valligiane il rifugio fu edificato a 2268 m nella valle Po, a tre ore di marcia da Crissolo, dal Club alpino col concorso dei soci e del comune di Oncino. Crollò poi in breve tempo. Dalla relazione "Una salita al Monviso" di padre Francesco Denza risulta che nell'estate 1870 il casotto era inutilizzabile. Nel 1885 è stato ricostruito dall'associazione "Amici della montagna" di Oncino. Solo nel 1881 fu costruito un altro rifugio nella zona, quello della Fontana di Sacripante (dall'esclamazione di un alpinista assetato). Situato a 2950 m, poco sopra la Maita Boarelli, molto più in quota rispetto all'Alpetto (a 7 ore da Casteldelfino, 6 da Crissolo, 4 alla vetta Monviso), il nuovo rifugio della Sezione di Torino costò 1700 lire. Nel 1886 fu ricostruito, poco più in alto, con la spesa di 3100 lire, dal fondo per le onoranze a Quintino Sella scomparso nel 1884, e a lui intitolato.

Già nel 1889 fu necessario un ampliamento per il sempre maggior numero di alpinisti. I lavori furono affidati a Claudio Perotti, figlio di Giovanni, capostipite della famosa famiglia di guide di Crissolo e protagonista della storia alpinistica del gruppo. Nel 1897 fu necessaria una ristrutturazione con il concorso del II Reggimento alpini. Nel 1923 il "Sella superiore", detto "vecchio" dopo la costruzione di quello al Lago Grande, fu nuovamente restaurato col concorso finanziario della Sede centrale e a cura della Sezione Monviso a cui era affidata la gestione. Fu poi distrutto nel 1932 da un incendio, ricostruito ancora una volta dai saluzzesi nel 1933. Infine sparì nel 1936 a causa di valanghe e trombe d'aria. Paolo Lioy, presidente generale dal 1885 al 1890, aveva auspicato la costruzione di sempre più numerose "celle salvatrici nelle Alpi", come definì i rifugi, sottolineandone la funzione di riparo e soccor-

"Voluto" un secolo fa dai delegati del CAI, si presenta rinnovato il 23 settembre ai consiglieri centrali per l'occasione riuniti a Verzuolo (Cuneo)



Il Rifugio Sella visto da est come si presenta oggi. La foto è di Gian Mario Bertarione, l'architetto autore del progetto.

so. Di norma la costruzione dei rifugi avveniva per iniziativa delle sezioni, con il concorso della Sede centrale pari a circa un terzo del costo totale. Nel 1905, si legge sul "Bollettino", facevano eccezione cinque rifugi, tre dei quali intitolati a Quintino Sella, di cui due sul Monviso. Ubaldo Valbusa, che da tempo stava conducendo un accurato studio topografico del massiccio, si fece promotore della costruzione di un nuovo rifugio e convinse i dirigenti del CAI di questa necessità. La monvisomania, illustrata dalla penna satirica di Casimiro Teja sul Pasquino, era sempre più contagiosa e la frequenza sempre maggiore di visitatori rendeva evidente l'insufficienza del vecchio rifugio Quintino Sella, mentre quello dell'Alpetto era ormai inservibile.

Una delibera dell'Assemblea dei delegati, il 29 dicembre 1901, nominò una commissione di "colleghi competenti con l'incarico di studiare se, dove e come si possa erigere su quella classica montagna un rifugio che meglio dell'attuale risponda all'importanza e ai bisogni di quella località e riesca monumento più adeguato all'altezza del nome e della memoria, che con esso si vogliono onorare."

La commissione stabilì che conveniva erigere il nuovo rifugio circa 400 metri più basso della prima capanna Quintino Sella, sul versante orientale del Monviso, presso il Lago Grande, a quota 2640.

Nel settembre 1903 l'Assemblea dei delegati ratificò la decisione e i lavori iniziarono il 26 giugno 1904, secondo il progetto di Valbusa, sul modello dell'alberghetto costruito al colle del Gigante, e terminarono entro l'anno. Nel giugno e luglio 1905 si provvide all'arredo e il 23 luglio si svolse una solenne inaugurazione a cui parteciparono quasi trecento persone, con i rappresentanti della Sezione di Saluzzo costituitasi per l'occasione. La gestione fu affidata a Claudio Perotti, il "portiere del Monviso", ottima guida.

Alessandra Ravelli

Così appare il rifugio dopo la "cura"

Viene definito con gergo catastale "immobile" nelle pagine del Bollettino n. 56 (2/2001, giugno 2001) del CAI Monviso-Saluzzo, ma l'aggettivo forse poco si adatta al Rifugio Quintino Sella che nei suoi 96 anni di vita ai piedi del Monviso non ha fatto che modificarsi per adattarsi alle nuove esigenze dei frequentatori e alle normative che la legge imponeva.

Quel 22 luglio

"E dire che quando fu costruito, nel 1905, il rifugio rappresentava quanto di meglio si poteva offrire agli alpinisti", annota Giuseppe Bassignano nel ripercorrerne la storia. Rifugio-albergo venne definito senza complessi nella cronaca dell'inaugurazione pubblicata sulla Rivista mensile del Club Alpino Italiano n. 8, vol. XXIV datata 31 agosto 1905.

Il Bollettino del CAI Saluzzo (arrivato allo Scarpone fresco di stampa mentre queste pagine erano in chiusura) riportò al centro la copia anastatica di quel suggestivo documento. Da cui si apprende che per festeggiare l'"erezione" del nuovo grandioso rifugio la comitiva ufficiale del Club "partì da Torino alle ore 9.15 del 22 luglio così composta: commendatore avv. Antonio Grober, presidente del Club; cav. Corradino Sella, coll'avv. Pietro Sella, entrambi soci della Sezione di Biella e rispettivamente figlio e nipote di Quintino Sella..."

Novantasei anni dopo c'è da aspettarsi che il popolo delle montagne accolga il "suo" rifugio rinnovato con non minore tripudio. Il programma messo a punto dalla Sezione di Saluzzo con la Sede cen-

trale prevede domenica 23 settembre alle 10.30 la Santa Messa per poi proseguire con la cerimonia ufficiale. Verso le ore 11.30 seguirà un rinfresco per tutti i partecipanti e appare quasi superfluo sottolineare che "parteciperà all'evento la Presidenza generale e i rappresentanti della Banca Sella, che ha contribuito attivamente alla riuscita dell'opera". Sull'esperienza progettuale si sofferma nel Bollettino di Saluzzo Gian Mario Bertarione, l'architetto che dal 1966 si occupa di rifugi alpini e di tutti i loro problemi tecnici strutturali e ambientali. Premesso che in un sopralluogo del 1992 erano emerse, in particolare, la carenza di servizi e i limitati spazi di soggiorno-pranzo in relazione ai posti letto, l'architetto ha messo a punto un progetto basato su un puntiglioso "dialogo con l'esistente", cioè con quei tre corpi di cui si compone l'edificio, risalenti rispettivamente al 1905 (centrale), al 1967 (corpo sud) e al 1976 (corpo nord). In che cosa consiste dunque il "nuovo"?

Il vecchio e il nuovo

Si tratta di una struttura, spiega Bertarione - nella sua relazione, che lascia "leggere" il vecchio attraverso la continuità dell'uso della pietra nelle murature, "ma con una differente manualità e tecnica, rimarcando la linea verticale della vecchia facciata est sul nuovo prospetto nord". Linee semplici e nel contempo studiate, essenziali, quelle messe a punto da Bertarione: sulle quali converrà soffermarsi, se lo spazio lo consentirà, nei prossimi numeri del nostro Notiziario. □

Oltre al grande ritratto di Giorgio Graffer (1912-1940), illustre alpinista e pilota d'aviazione trentino morto da eroe in combattimento, un'altra Graffer in carne e ossa (e occhioni neri) accoglie con sorridente grinta i frequentatori del rifugio dedicato appunto al suo avo Giorgio, a 2261 m sotto il Passo del Grosté nelle Dolomiti del Brenta. Appena diciottenne, studentessa universitaria, Clara Graffer ha infatti deciso di trascorrere l'estate nella grande struttura della SAT, indossando quando accudisce i clienti il giubbotto del personale con l'immaneabile e beneaugurale "Excelsior". Un tirocinio di tutto riguardo "agli ordini" dell'inflessibile Egidio Bonapace che da una dozzina d'anni si prende cura del rifugio, riuscendo ugualmente a ritagliarsi qualche spazio nel grande alpinismo che lo ha visto protagonista negli anni Ottanta con la prima scalata invernale del Cerro Torre. Particolare importante. Proprio in questi giorni l'indimenticabile "nonno" Giorgio rivive in un libro di Luciano Colombo (Editrice Rendena, tel 0465.321220) dal titolo suggestivo, "Il cielo di Giorgio Graffer". Ora va detto che Clara ha condiviso con tutto il personale del rifugio i non pochi meriti della simpatica accoglienza riservata in giugno agli esperti riuniti quassù per discutere sul futuro dei rifugi nelle Alpi e di cui è stato dato conto in luglio in queste pagine. Non è perciò azzardato asserire che la gratitudine del cronista dello Scarpone sia ampiamente condivisa dagli altri partecipanti di cui pubblichiamo l'elenco, con l'indicazione dei club alpini a cui appartengono. DAV: Peter Weber, H. Krevzinger. AVS: Luis Vonmetz, Franz Unterlechner, Georg Simeoni. LAV: Cri-

Clara, un sorriso firmato Graffer

Estate di lavoro nel rifugio "del" nonno

Qui accanto, Clara Graffer posa per Lo Scarpone davanti al rifugio dedicato all'illustre "nonno" Giorgio insieme con Egidio Bonapace, l'alpinista trentino al quale la SAT ne affida da dodici anni la gestione. Proprio in questi giorni l'editrice Rendena pubblica un volume dedicato alle imprese alpinistiche di Giorgio Graffer, morto da eroe in guerra.



stian Panzer, Johannes Biedermann. OeAV: Herman Plank. CAS: Renato Buzzini, Peter Buchel, Jolanda Coecklebergs. PZS: Danilo Sbrizaj, Janez Duhovnik, Tone Pecovnik. CAI: Piergiorgio Repetto, Silvio Calvi, Mario Benassi, Samuele Manzotti, Gianmario

Bertarione, Daniele Cavedal, Michele Fornelli, Gianni Dal Buono, Domenico Grazioli, Broccardo Casali, Cristiano De Ferrari, Vittorio Pacati, Ettore Zanella, Roberto Conti, Carlo Sebastiani, Antonio Zinelli, Bruno Angelini. Per la Provincia Autonoma di Trento: Franco Pedron. □

Operazione bivacchi puliti: il "vertice" di Courmayeur

Courmayeur ha tenuto ufficialmente a battesimo, come si è riferito il mese scorso, l'esemplare operazione "Bivacchi puliti". Al Rifugio Bertone, in una splendida giornata di sole, si sono dati appuntamento autorità regionali e locali, esponenti dell'Unione valdostana Guide d'Alta Montagna, dirigenti centrali e della Delegazione regionale del CAI, giornalisti di varie testate e riviste di settore. Dopo i saluti del sindaco di Courmayeur Romano Buia è seguito l'intervento dell'assessore regionale al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche Franco Vallet. Il saluto del CAI è stato portato dal vicepresidente generale Annibale Salsa. Presenti, tra le autorità, erano il vicesindaco di Courmayeur Ennio

Mochet e gli assessori Antonio Grosso, Alessia Di Addario, Giancarlo Telloli, i consiglieri regionali valdostani Maurizio Martin, Alberto Cerise, Roberto Nicco, Aldo Cottino, Teresa Charles, Giuseppe Cuc e il caposervizio dell'Assessorato

regionale al Turismo Marilina Amorfini. Per il CAI centrale hanno presenziato il vicesegretario generale Ottavio Gorret e tanti amici di organi tecnici centrali e periferici e presidenti sezionali. Nella foto un gruppo di partecipanti alla presentazione: da sinistra il vicepresidente della Delegazione Valle d'Aosta del CAI Roverso, il vicepresidente Salsa, l'assessore regionale Vallet, il vicesegretario generale Gorret e il presidente della Sezione di Châtillon Musso.



2002: il Trenotrekking si sdoppia

In occasione del 2002 Anno internazionale delle Montagne, la Commissione centrale per l'Escursionismo intende organizzare il Programma nazionale di Trenoescursionismo con una doppia articolazione: la 6ª edizione dell'ormai classico "Trenotrekking" con proposte trenoescursionistiche diffuse su tutto il territorio nazionale, a cui affiancare il "Trenotrekking delle Alpi", grande traversata trenoescursionistica dell'arco alpino da Savona a Trieste in 35 tappe programmate dal 3 marzo al 27 ottobre secondo il calendario di massima pubblicato in questa pagina.

L'obiettivo è assai ambizioso e richiede l'impegno di molte sezioni e sottosezioni, soprattutto di quelle appartenenti ai convegni dell'arco alpino maggiormente vincolate a detto calendario, per cui si auspica possano scaturire numerose iniziative intersezionali. L'importanza e lo spirito dell'evento internazionale giustificano tale impegno.

Le sezioni e le sottosezioni che intendono partecipare ai suddetti programmi sono pregate di segnalare le proprie trenoescursioni ai presidenti degli OTP Escursionismo dei convegni di appartenenza, entro e non oltre il 30 novembre, utilizzando le schede qui riprodotte.

Ulteriori ragguagli possono essere richiesti al presidente della Commissione centrale per l'Escursionismo Gianfranco Garuzzo - Via Monteverde 22 - 15100 Alessandria (tel/fax 0131.225379 - E-mail garuzzo.gfr@inwind.it).

Regione per regione

Questo il programma di massima, regione per regione, del Trenotrekking delle Alpi 2002:

- 3/3. Liguria, linea Savona-Ceva: Bocchetta di Altare.
- 10/3. Piemonte, linea Ceva-Ormea: Alta Valle Tanaro.
- 17/3. Liguria, linea Savona-Ventimiglia: Riviera di ponente.
- 24/3. Liguria-Francia-Piemonte, linea Ventimiglia-Cuneo: Val Roja.
- 31/3. Piemonte, linea Torino-Torre Pellice: Val Pellice.
- 7/4. Piemonte, linea Torino-Modane: Valle di Susa.
- 14/4. Valle d'Aosta, linea Torino-Aosta: Bassa Valle d'Aosta.
- 21/4. Valle d'Aosta, linea Aosta-Pré St. Didier: Alta Valle d'Aosta.
- 28/4. Piemonte, linea Novara-Varallo: media Val Sesia.
10. 5/5. Piemonte, linea Novara-Domodossola: Lago d'Orta-Mottarone.
11. 12/5. Piemonte-Svizzera, linea Domodossola-Locarno (SSIF-FART): Valle Vigizzo-Centovalli.
12. 19/5. Piemonte, linea Milano-Domodossola: Lago Maggiore (sponda occ.).
13. 26/5. Lombardia, linea Novara-Luino: Lago Maggiore (sponda or.).
14. 2/6. Lombardia, linea Milano-Canzo Asso (FNME): triangolo Lariano.
15. 9/6. Lombardia, linea Lecco-Colico: Lago di Como (sponda or.).
16. 16/6. Lombardia, linea Colico-Chiavenna: Val Chiavenna.
17. 23/6. Lombardia, linea Colico-Tirano: Valtellina.
18. 30/6. Lombardia-Svizzera, linea Tirano-St. Moritz (RhB): Val Poschiavo-Bernina.
19. 7/7. Lombardia, linea Brescia-Edolo (FNME): Lago d'Iseo-Val Camonica.
20. 14/7. Veneto-Trentino, linea Verona-Trento: bassa val d'Adige-M. Baldo.
21. 21/7. Trentino, linea Trento-Malè (FTM): Valle di Non.
22. 28/7. Trentino-Veneto, linea Trento-Bassano: Val Sugana-Val Brenta.
23. 4/8. Trentino-Alto Adige, linea Trento Bolzano: media Val d'Adige.
24. 11/8. Alto Adige, linea Soprabolzano-Collalbo (Ferr. Renon): Altopiano del Renon.
25. 18/8. Alto Adige, linea Bolzano-Merano: bassa Val Venosta.
26. 25/8. Alto Adige, linea Bolzano-Brennero: Valle Isarco.
27. 1/9. Alto Adige, linea Fortezza-S. Candido: Val Pusteria.
28. 8/9. Alto Adige-Veneto, linea Dobbiaco-Cortina: Dolomiti ampezzane.
29. 15/9. Veneto, linea Padova-Calalzo: valle del Piave.
30. 22/9. Veneto, linea Venezia-Ponte nelle Alpi: Alpago.
31. 29/9. Friuli, linea Sacile-Gemona: Pedemontana.
32. 6/10. Friuli, linea Udine-Tarvisio: Tarvisiano.
33. 13/10. Venezia Giulia, linea Monfalcone-Gorizia: bassa Valle Isonzo.
34. 20/10. Venezia Giulia, linea Monfalcone-Trieste: Carso.
35. 27/10. Venezia Giulia, linea Monfalcone-Trieste: Val Rosandra.

TRENOTREKking 2002

Scheda da compilare a cura della Sezione o Sottosezione organizzatrice e spedire al Presidente OTP Escursionismo del Convegno di appartenenza entro il 30/11/2001.

Sezione o Sottosezione organizzatrice: _____

Responsabile/i: _____ tel. _____
tel. _____

Data prevista: _____

Regione/i interessata/e: _____

Linea ferroviaria interessata: _____

- FS

- in concessione

- turistica

- disattivata

- abbandonata

Treno utilizzato: ordinario a vapore storico

Trenoescursione proposta: _____

Descrizione dell'itinerario: _____

Difficoltà: _____ Tempo di percorrenza: ore _____

Dislivelli: Salita m. _____ Discesa m. _____

Allegare diapositiva o fotografia con soggetto ambientale o ferroviario significativo dell'itinerario proposto.

data _____ timbro Sezione o Sottosezione _____

firma Presidente/Reggente _____

2002 ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE

TRENOTREKking DELLE ALPI

Grande traversata trenoescursionistica dell'arco alpino da Savona a Trieste in 35 tappe (3 marzo - 27 ottobre 2002)

Scheda da compilare a cura della Sezione o Sottosezione organizzatrice e spedire al Presidente OTP Escursionismo del Convegno di appartenenza entro il 30/11/2001.

Sezione o Sottosezione organizzatrice: _____

Responsabile/i: _____ tel. _____
tel. _____

Data prevista: _____

Regione/i interessata/e: _____

Linea ferroviaria interessata: _____

- FS

- in concessione

- turistica

- disattivata

- abbandonata

Treno utilizzato: ordinario a vapore storico

Trenoescursione proposta: _____

Descrizione dell'itinerario: _____

Difficoltà: _____ Tempo di percorrenza: ore _____

Dislivelli: Salite m. _____ Discesa m. _____

Allegare diapositiva o fotografia con soggetto ambientale o ferroviario significativo dell'itinerario proposto.

data _____ timbro Sezione o Sottosezione _____

firma Presidente/Reggente _____

Maledetta Su Alto bella e sdegnosa

"Ruchin" ci provò due volte, ma...



Il dott. Alfonso Bernardi, giornalista di Bologna che stava lavorando con il prof. Giovanni Angelini, Piero Rossi e Bepi Pellegrinon alla preparazione del volume "La grande Civetta" per conto dell'editore Zanichelli, chiese alla Sezione di Calolziocorte nel dicembre 1969 di fornirgli la documentazione sui tentativi fatti dai nostri alpinisti per risolvere il problema del "gran diedro" sulla parete NW della Cima Su Alto nel gruppo della Civetta. Inoltre desiderava sapere come era nata l'idea di affrontare una parete così problematica nel 1942, in netto anticipo sui tempi. Idea che per la sua ardittezza aveva stupito lo stesso Georges Livanos che con Robert Gabriel riuscì a scalarla nel 1952, dopo il fallito tentativo, tra gli altri, degli "Scioatoli" Lino Lacedelli e Bibi Ghedina del 2 luglio 1950.

Alla domanda "Come nacque l'idea di affrontare un problema così grosso?" Alfredo Colombo, sempre gentile e disponibile, rispose: "Innanzitutto la Su Alto era conosciuta nell'ambiente alpinistico lecchese, poiché Ratti e Vitali avevano già aperto una via sulla parete NW nel 1938. In seguito i giornali avevano riportato le notizie di tentativi andati a vuoto sul gran diedro e Riccardo Cassin ci disse: se andate in Civetta c'è un bel diedro da fare!". Fu così che nell'agosto 1941 andarono in gruppo in Civetta per vedere e studiare, tra l'altro, quel "bel diedro" di 800 metri. L'anno successivo ritornarono in Civetta, sempre nel mese di agosto poiché in quegli anni l'unica possibilità di effettuare ascensioni fuori zona era durante le ferie.

Nel diario di viaggio viene annotato: "8 agosto 1942 - Partenza in nove da Calolziocorte, con 13 sacchi, destinazione Padova a mezzo treno; viaggio in piedi! Otto ore di attesa, indi di nuovo in treno fino a Sedico e da qui, col trenino, lungo la Val Cordevole fino ad Agordo. Da Agordo a Listolade a piedi, carichi come muli; qui si ingaggiano quattro portatori e si prosegue per il rifugio Vazzoler ove si giunge alle 23,30. Durata del trasferimento da Calolziocorte al rifugio: ore 27".

Con l'aiuto di Alfredo Colombo si riuscì a ricostruire la cronistoria dei tre tentativi: i primi due del 1942 con 6 giorni in parete e 4 bivacchi, il terzo del 1944 con 3 giorni in parete e 2 bivacchi. In una lettera il dott. Bernardi sottolineava: "Non le nascondo che si rimane stupiti di fronte a prove di coraggio e capacità quali dimostrarono Esposito e i suoi compagni, prove che ormai entrano nella leggenda". E di seguito: "Proprio ieri era qui Roberto Sorgato che è rimasto sorpreso ed ammirato".

Primo tentativo, 9 agosto 1942. Esposito, Colombo e Valsecchi attaccano la Su Alto con corde da 50 metri. Risalgono lo zoccolo e in serata giungono alla grotta ove bivaccano; segnalano ai compagni in attesa alla base della parete che stanno bene. Il giorno seguente si portano sulla cengia e attaccano la parete; fanno due tiri di corda, indi ripiegano sulla cengia per il bivacco. Di notte scoppiano due violenti temporali che mettono a dura prova la loro resistenza e il mattino seguente, perdurando il brutto tempo, tornano al rifugio.

Secondo tentativo, 12 agosto 1942. Esposito, Colombo e Valsecchi attaccano nuovamente: il tempo pare ristabilito. Raggiungono di nuovo la cengia sopra la buca, ove bivaccano. Il mattino attaccano il diedro; causa le notevoli difficoltà i tre non trovano un accordo circa la direzione da seguire (se stare in parete oppure piegare a sinistra verso lo spigolo). Sono costret-

I vani tentativi di quattro protagonisti dell'arrampicata in quel di Calolziocorte (a pochi chilometri da Lecco, università dell'alpinismo...) di percorrere la celeberrima "Su Alto" alla Civetta, sono raccontati da Nino Maver nel sontuoso volume dedicato ai sessant'anni del CAI calolziense, una sezione che oggi conta oltre novecento soci e che è intestata a un mito dell'alpinismo ai tempi di Cassin: il piccolo grande Ercole Esposito, "Ruchin" (foto), un re della Grignetta, i cui sogni s'infransero durante una delle tante, audaci scalate nelle Dolomiti. La Su Alto è una muraglia che tocca quota 2951 m sulla parete nordovest del colosso dolomitico. Fu vinta nel '38 dalla cordata Ratti-Vitali e vi si misurarono in varie epoche grandi alpinisti come Messner, Livanos e Redaelli. Maver, che a Calolziocorte è stato a lungo presidente e che tanto si è battuto come consigliere centrale del CAI per i nostri rifugi, si è assunto anche il compito di curare il libro fresco di stampa, da cui per gentile concessione è tratta la rievocazione che pubblichiamo. Non c'è dubbio che le 280 pagine del volume, con circa 200 foto e disegni originali, acquistino valore soprattutto quali testimonianze di uno straordinario amore per la montagna. Una passione che dal '45 nella ridente località ai piedi del Resegone si tramanda di generazione in generazione. E anche per questo nella serie delle "letture" proposte mensilmente dallo Scarpone, il racconto di Maver assume un particolare significato.

ti a un altro bivacco, ma il tempo si guasta nuovamente e una nevicata durante la notte li obbliga a scendere. La sera, al rifugio, la guida Tissi paga da bere a tutti "a centinaia di lire". Sabato Valsecchi con gli amici che li avevano accompagnati rientra; Esposito e Colombo restano ancora qualche giorno, ma dovranno definitivamente desistere perché prosegue il cattivo tempo.

Terzo tentativo, agosto 1944. Questa volta il viaggio è meno disagiato: accompagna gli alpinisti Riccardo Proserpio con la sua automobile a gasogeno (Proserpio fu primo vicepresidente nel 1945; alla fine degli anni Quaranta si trasferì a Lisbona mantenendo sempre i contatti con la sezione. Titolare di una torcitura in Valmacogna, fu tra i primi a sperimentare l'impiego della fibra sintetica nella fabbricazione delle corde per l'arrampicata). Nel frattempo Butta, compagno di Esposito in tante arrampicate, è tornato dalla guerra e forma il nuovo terzetto con Colombo. Raggiungono di nuovo la cengia e chiodano la fessurina in centro al diedro, fino a 15-20 metri al di sotto del tetto. Due bivacchi sulla cengia. Il tempo minaccia: Colombo scende, raggiunto quasi subito da Esposito e Butta. Si scatena il diluvio! I tre avevano superato i limiti di tutti i precedenti tentativi. Purtroppo erano stati ancora sfortunati.

A memoria di questa e altre salite, a Gentile Butta e Alfredo Colombo, in occasione della cena sociale del 30 novembre 1974, è stata donata una targa quali "Pionieri dell'alpinismo calolziense".

Nino Maver

Milano ricomincia dall'Everest

Una ricca stagione con il CAI

La tragedia di "aria sottile" raccontata dal capo degli sherpa è il tema del libro di Jamling Tenzing Norgay che Piemme edizioni pubblica con l'introduzione di Jon Krakauer autore, appunto, di "Aria sottile" in cui narra una delle più spaventose tragedie dell'Everest. In occasione della visita italiana dell'illustre alpinista nepalese, una serata aperta a soci e simpatizzanti è organizzata dal CAI di Milano e dalla Piemme venerdì 14 settembre, alle ore 13 presso la "Sala degli affreschi" della Provincia di Milano, via Vivaio 1. Ecco ora il calendario delle serate del ciclo autunnale della Commissione Culturale CAI Milano: Venerdì 26/10: La nuova Rivista della Montagna. Roberto Mantovani commenta "Una rivista e la "sua" montagna", viaggio immaginario (e reale) nel panorama possibile dell'alpinismo, dell'escursionismo e dell'avventura. Venerdì 9/11: La Rivista del Trekking. Giancarlo Corbellini presenta "Sui sentieri del Mondo". Un direttore che scrive... con i piedi.

Lombardia: le serate della CRLSA

La Commissione regionale lombarda Scuole di Alpinismo organizza un nuovo ciclo di serate dedicate ad alpinisti e frequentatori della montagna. Questo in sintesi il programma: 21/9: CAI di Pavia, via Colesino 16, "Primo intervento medico", conferenza del dott. Prestini. 4/10: Università di Castellanza, piazza Soldini a Castellanza (VA), "Geomorfologia" con G. Casartelli. 25/10: al Museo di Scienze Naturali, via Ozanam a Brescia, l'avvocato F.Gorreta parlerà di "Responsabilità dell'istruttore". 5/11 presso la Società operaia, via Valverde a Trezzo d'Adda (BG), Claudio Malanchini tratterà di "Tutela dell'ambiente montano". Tutte le serate avranno inizio alle ore 21. Informazioni: CRLSA, email cai.crlsa@libero.it

Monzino e il Polo Nord

Il trentennale di una grande vittoria italiana, la spedizione di Guido Monzino al Polo Nord con cani da slitta, è stato al centro di una manifestazione commemorativa il 2 agosto a Valtournenche (Aosta) con il sindaco Giorgio Pession, il presidente della Regione Valle d'Aosta Mario Vierin, l'assessore alla cultura del ridente centro valdostano Camaschella e le guide del Cervino con Antonio Carrel. La straordinaria impresa che ha impegnato per 71 giorni gli alpinisti di Monzino sull'infida calotta artica è stata rievocata dalle guide alpine Rinaldo Carrel e Mirko Minuzzo, compagni di avventura dell'illustre alpinista e mecenate, mentre sullo schermo scorrevano le immagini del film realizzato in quell'ormai lontano 1971, quando la bandiera italiana giunse per la prima volta al Polo Nord con mezzi tradizionali. Una mostra retrospettiva sulla spedizione è stata inaugurata a Valtournenche dove Rita Ajmone Cat ha anche presentato la

Fondi storici
La Biblioteca nazionale del CAI invita le sezioni e i singoli soci a conoscenza di fondi storici di particolare rilievo documentario per la storia della nostra associazione e per la storia alpinistica in generale a inviare una breve nota descrittiva allo scopo di raccogliere informazioni preziose per valutare possibili progetti di studio e valorizzazione del patrimonio culturale del CAI.

seconda edizione del libro "Guido Monzino, l'ultimo signore di Balbianello e le sue ventuno spedizioni" con prefazione di Tere-sio Valsesia: un'opera affascinante e ricca d'immagini di cui era stato fatto in precedenza omaggio a tutte le sezioni del CAI.

Sicuri sul sentiero

La campagna di sensibilizzazione "Sicuri sul sentiero" con il patrocinio del Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo si concluderà alla fine di ottobre e prevede la raccolta di importanti dati statistici. Come sempre le Sezioni lombarde riceveranno una nota informativa; molti saranno i rifugi alpini interessati dall'attività che sarà gestita dagli accompagnatori d'escursionismo e d'alpinismo giovanile e dai gruppi Età d'Oro, con la collaborazione di autorevoli guide alpine. Per informazioni rivolgersi alla sede del CNSAS Lombardo a Lecco, v. Buozi 36 località Bione tel. 0341.353755, nei seguenti orari: 9 - 12 e 14 - 18.30. Entro il 27 ottobre i dati raccolti dovranno essere consegnati direttamente a Walter Brambilla (Pres. Comm. Lom. Alpinismo Giovanile) e Fabio Bellasio (Pres. Comm. Lom. Escursionismo) o spediti al Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo, c/a Elio Guastalli (prog. Sicuri in montagna), via Buozi 36, 22053 Lecco.

Il mondo dei vinti ai Cappuccini

Si concluderà il 9 settembre la bella mostra fotografica di Paola Agosti "I testimoni" aperta dal 22 luglio al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini di Torino. Il catalogo della mostra con le splendide immagini in bianco e nero che illustrano la

IL BUON NOME DEL CLUB ALPINO

Lettera a un socio che in Perù non ha pagato il conto

Una lettera aperta ci viene mandata da Franco Giacomoni e da altri amici trentini di ritorno da un viaggio nella Cordillera Bianca - Perù, è indirizzata a un socio di Padova "perché possa meditare sul suo comportamento ma, soprattutto, per difendere il buon nome del CAI".

Al dunque, i conti si saldano, tutti, anche se sono alti. I prezzi erano esposti e uno sa quanto va a spendere. Non si lasciano sospesi, non si pagano 161 dollari quando la somma è di 361. Questo non si fa mai, in nessun posto e in nessun paese. A maggior ragione quando si è ospiti di un'organizzazione quale "L'oratorio delle Ande" dell'OMG del Perù. Organizzazione che nulla chiede per ospitarvi, dove i giovani peruviani lavorano gratis, dove il ricavato del Rifugio Ishinca e Perù va a favore dei più poveri, delle vedove, degli orfani. Dove, infine, iscritti al CAI, semplici alpinisti o uomini di eccellenza, offrono gratuitamente il proprio lavoro e la loro esperienza. Questo non si fa quando i gestori dei rifugi sono peruviani (grazie Edgard, Felix, Cristobal) la cui disponibilità supera quella tradizionale di ogni gestore di rifugio. Quale esempio hai dato, da italiano e questo importa, da socio di uno dei più antichi e prestigiosi club alpini del mondo? Abbiamo finito e ci accorgiamo che questa lettera, più che a te, è diretta a loro, ai giovani dell'Oratorio delle Ande e alle decine e decine di volontari che mettono a disposizione professionalità e tempo per dire che il CAI non è questo, che il CAI, E LORO LO SANNO, E ALTRA COSA.

Max Baldessari, Franco Giacomoni, Sandro Piffer, Giorgio Pucher (SAT Povo), Marco Giovannini (SAT - Vigolo Vattaro)

► gente e i monti descritti da Nuto Revelli nel suo volume "Il mondo dei vinti" sono raccolte nel Cahier Museomontagna n. 127 (140 pagine, 35.000 lire). Informazioni, tel 011.66041104.

L'Agenda del Comitato Scientifico

In occasione del "2002-Anno Internazionale delle Montagne" il Comitato Scientifico Centrale del CAI ha predisposto un'agenda per gli operatori naturalistici e per i soci appassionati dell'ambiente montano. L'agenda, curata da Ugo Scortegagna, contiene 216 pagine a colori (16,5x24 cm) ed è così strutturata: 1a parte: notizie generali sul CAI; 2a parte: agenda settimanale; 3a parte: rubrica. 150 le foto e i disegni; copertina plastificata con spirale metallica. Contiene inoltre 12 itinerari naturalistici e 70 schede informative su flora, fauna e geologia. L'agenda può essere prenotata e acquistata al costo di £ 10.000 presso Duck Edizioni, via della Borsa, 9 - 31033 Castelfranco Veneto (TV), e-mail: linea.grafica@libero.it

Modena: 125 anni con il CAI

Un anno di iniziative straordinarie quello conclusosi in febbraio, che ha visto la Sezione di Modena al felice traguardo dei suoi 125 anni di vita. La 22° sezione del Club Alpino Italiano ha festeggiato l'anniversario di fondazione per un intero anno, coinvolgendo attivamente la cittadinanza modenese con la promozione di originali e riuscite iniziative e con la salita di 125 cime, men-

tre l'anno scorso in agosto la spedizione alpinistica nell'Hindu Kush Pakistano ha visto gli alpinisti modenesi salire alcune vette della regione, dedicandone una alla città di Modena.

Cinquecento scolari sulla Maiella

Pieno successo per il progetto "Portiamo la montagna in classe" del Circolo didattico di Guardiagrele che ha coinvolto la sezione del CAI. Cinquecento alunni della scuola materna e della prima elementare hanno partecipato ad attività nei boschi e nei prati della Maiella.

Il muro di Cumiana (TO)

Il Comune di Cumiana (Torino) ha inaugurato un nuovo impianto d'arrampicata all'interno del centro sportivo polivalente Francesco Camusso. All'inaugurazione erano presenti in giugno il sindaco Roberto Costelli, il presidente della sezione Paolo Poggio e i rappresentanti della commissione di arrampicata, che in ambito CAI si occuperà attivamente della gestione dell'impianto. Informazioni, tel 0348.2267617.

Dall'Aspromonte al Gran Paradiso

Quattro giorni di ottime condizioni meteo hanno consentito ad alcuni soci della Sezione Aspromonte di Reggio Calabria di portare a termine un intenso programma di escursioni in Piemonte organizzate dalla Sezione di Pinerolo. Frutto della stretta collabo-

razione tra le due sezioni, avviata da oltre un decennio dal vicepresidente di Reggio Alfonso Picone e dal vicepresidente di Pinerolo Pino Manno, il soggiorno ha offerto ai soci calabresi, in un clima amichevole rinsaldato da cene a base di prodotti tipici delle due regioni, la possibilità di salire sul monte Chaberton, di visitare l'imponente Forte di Fenestrelle, di cimentarsi su qualche via d'arrampicata libera e, soprattutto, di guadagnare la cima del Gran Paradiso.

Reggio Calabria cambia sede

Da circa un anno la Sezione Aspromonte di Reggio Calabria si è trasferita in una nuova, funzionale sede. Ecco l'indirizzo: via San Francesco da Paola 106. Il recapito postale rimane, a quanto precisa il vicepresidente Alfonso Picone Chiodo, CAI cp 60, 89100 Reggio Calabria, tel e fax 0965.898295, email: info@caireggio.it

Torino, nuova scuola

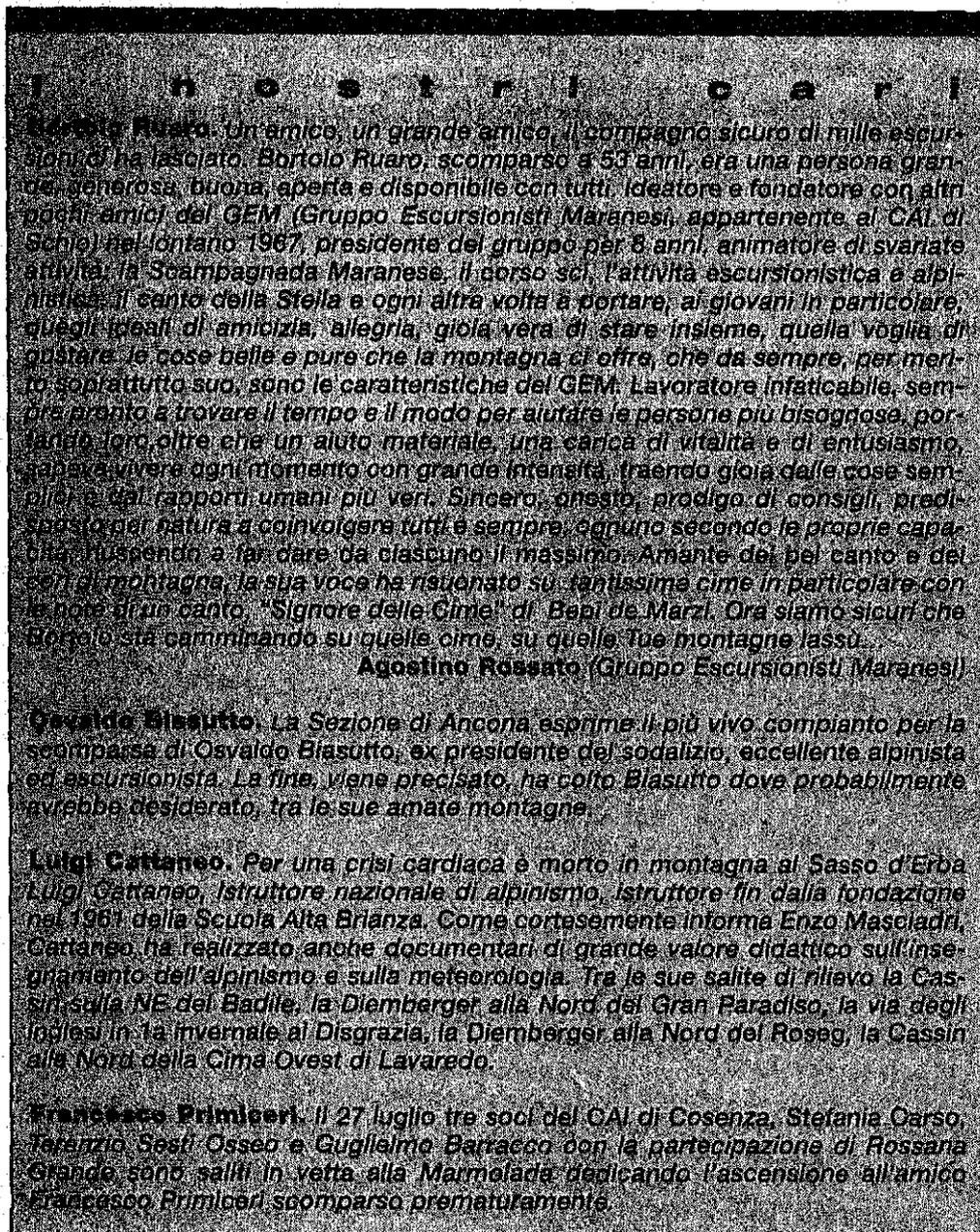
E' dedicata a Ezio Mentigazzi, indimenticabile presidente del CAI Torino, la nuova scuola di escursionismo nata sulle rive del Po, una delle prime del CAI. Ne dà notizia il bollettino "Monti e Valli".

30 anni di alpinismo ferrarese

La storia dell'attività alpinistica e dei corsi sezionali del CAI di Ferrara copre un periodo di tempo che va dal 1970 a oggi. All'importante trentennale è dedicato il notiziario della sezione ferrarese che ripercorre le tappe di questo glorioso cammino.

Dante Colli alle pubblicazioni

Cambio della guardia alla Commissione centrale per le pubblicazioni del CAI: Dante Colli succede a Giancarlo Corbellini al vertice dell'Otc che comprende anche



I nostri cari

Bortolo Ruaro. Un amico, un grande amico, il compagno sicuro di mille escursioni ha lasciato. Bortolo Ruaro, scomparso a 53 anni, era una persona grande, generosa, buona, aperta e disponibile con tutti. Ideatore e fondatore con altri degli amici del GEM (Gruppo Escursionisti Maranesi, appartenente al CAI di Senio) nel lontano 1967, presidente del gruppo per 8 anni, animatore di svariate attività: la Scampagnada Maranese, il corso sci, l'attività escursionistica e alpinistica, il canto della Stella e ogni altra volta a portare, ai giovani in particolare, quegli ideali di amicizia, allegria, gioia vera di stare insieme, quella voglia di gustare le cose belle e pure che la montagna ci offre, che da sempre, per merito soprattutto suo, sono le caratteristiche del GEM. Lavoratore infaticabile, sempre pronto a trovare il tempo e il modo per aiutare le persone più bisognose, portandole loro, oltre che un aiuto materiale, una carica di vitalità e di entusiasmo, sapeva vivere ogni momento con grande intensità, traendo gioia dalle cose semplici e dai rapporti umani più veri. Sincero, onesto, prodigo di consigli, predisposto per natura a coinvolgere tutti e sempre, ognuno secondo le proprie capacità, riuscendo a far dare da ciascuno il massimo. Amante del bel canto e del bel di montagna, la sua voce ha risuonato su tantissime cime in particolare con le note di un canto, "Signore delle Cime" di Bepi de Marzi. Ora siamo sicuri che Bortolo sta camminando su quelle cime, su quelle Tue montagne lassù.

Agostino Rossato (Gruppo Escursionisti Maranesi)

Ovaldo Biasutto. La Sezione di Ancona esprime il più vivo compianto per la scomparsa di Ovaldo Biasutto, ex presidente del sodalizio, eccellente alpinista ed escursionista. La fine, viene precisato, ha colto Biasutto dove probabilmente avrebbe desiderato, tra le sue amate montagne.

Luigi Cattaneo. Per una crisi cardiaca è morto in montagna al Sasso d'Erba Luigi Cattaneo, istruttore nazionale di alpinismo, istruttore fin dalla fondazione nel 1961 della Scuola Alta Brianza. Come cortesemente informa Enzo Masciadri, Cattaneo ha realizzato anche documentari di grande valore didattico sull'insegnamento dell'alpinismo e sulla meteorologia. Tra le sue salite di rilievo la Cassin sulla NE del Badile, la Diemberger alla Nord del Gran Paradiso, la via degli Ippiesi in la invernale al Disgrazia, la Diemberger alla Nord del Roseg, la Cassin alla Nord della Cima Ovest di Lavaroto.

Francesco Primicari. Il 27 luglio tre soci del CAI di Cosenza, Stefania Garso, Lorenzo Sesti Osseo e Guglielmo Barracco con la partecipazione di Rossana Grande sono saliti in vetta alla Marmolada dedicando l'ascensione all'amico Francesco Primicari scomparso prematuramente.

A n n u a r i

Annuario Valtellinese. Guido Combi firma per il 17° anno l'esemplare Annuario del CAI Valtellinese che ci conduce grazie a Paolo Civera tra le montagne del Circolo Polare Artico, ma ci insegna anche, grazie a Enrico Pelucchi, a camminare per conoscere. La consueta intervista del direttore Combi riguarda questa volta l'alpinista valtellinese Guido Lisignoli. Più di 260 sono le pagine, ricca la documentazione iconografica.

Riva del Garda. Sia lode anche quest'anno a Cesarino Murri, presidente della Sezione SAT di Riva del Garda, per essersi preso cura di uno degli Annuari più ricchi di cultura alpina e, al tempo stesso, più innestati nelle tradizioni locali. Dalle 367 e passa pagine emerge un inedito e inimitabile gioia di vivere che non esclude l'attaccamento alle proprie radici e ai propri cari, quando questi se ne sono andati. Cesarino stesso, oltre a mostrarsi sorridente con l'ammalata fisarmonica, ci offre insieme con Franco De Bartolotta il ritratto di una singolare guida alpina, Adamello Colli, l'uomo che sfidò i nazisti e morì nel lager.

Carlo Alberti, Nemo Canetta, Mario Corradini, Angelo Gamba, Claudio Perolino e Armando Scandellari. Alpinista, scrittore di montagna, di professione farmacista a Carpi, sua città natale, Colli è autore di diversi volumi e guide alpinistiche e ha organizzato le celebrazioni della prima salita alle Torri Violette e di Tita Piazz nel cinquantennale della morte.

Sciescursionismo a tutto campo

Sulle nevi del passo Rolle si è concluso in aprile il 17° corso per Istruttori di Sci di Fondo Escursionistico. Sono stati proposti per la nomina a ISFE Tarcisio Andreoni, Luciano Berva, Claudia Fascoli, Marisa Guglielmetti, Tullio Manzinello, Giovanni Nibale, Luciano Parolari, Mario Petenzi, Alberto Piva e Paolo Scibelli. La Commissione regionale TAA annuncia intanto la nascita della scuola "Val Rendena" che inizierà l'attività il 1° dicembre per terminarla il 30 aprile 2002. Ne dà l'annuncio il presidente della Commissione per il Trentino Alto Adige Ugo Caola (0465.502758, fax 0465.502311), pioniere del settore e "senatore" della mitica Marcialonga.

Lunga primavera per il CAI Agordino

L'eccezionale innevamento della scorsa primavera ha consentito a diversi soci scialpinisti della sezione agordina di compiere notevoli exploit. Tra questi, Giorgio Fontanive segnala la discesa probabilmente senza precedenti dalla vetta della Cima Moiazza Sud, 2878 m. L'impresa è riuscita a Ennio Zasso e Michele Costantini, rispettivamente direttore e aiuto istruttore della Scuola di Scialpinismo.

Intersezionale al Lago Scaffaiolo

In occasione dell'inaugurazione del nuovo Rifugio "Duca degli Abruzzi" al Lago Scaffaiolo (Appennino Tosco Emiliano) un'intersezionale è in programma il 30 settembre con il coinvolgimento di tre provincie (Modena, Bologna, Pistoia), di due parchi regionali (Alto Appennino Modenese e Corno alle Scale) e di tre comuni (Lizzano, Fanano, Cutigliano) che stanno collaborando con la Sezione di Bologna (tel e fax 051.234856) per l'organizzazione. Nella settimana precedente sono previste visite guidate con numerose scolaresche. Nella mattinata di sabato 29 è in programma anche una gara di mountain bike da Lizzano al rifugio. Pacchetti speciali sono previsti per il soggiorno nel corso del week end.

Alpi Venete: attenti alle corde

La rubrica su materiali e tecniche del periodico "Le Alpi Venete" (segreteria presso Silvana Rovis, 30171 Mestre, VE, via M. Rosso 4) fa testo per l'autorevolezza dei tecnici chiamati a rife-

rire e perché supportata dalle ricerche della commissione del CAI. Chi ha a cuore la sicurezza nell'arrampicata non dovrebbe perdere il saggio di Pit Schubert, presidente della Commissione sicurezza UIAA che si conclude nel fascicolo primavera-estate: un saggio che induce a riflettere sulla scarsa sicurezza offerta dalle corde d'arrampicata la cui resistenza su spigolo si riduce del 50%. Impressionante.

Buone nuove per sciescursionisti

Una bella notizia per i colleghi ISFE e i soci che praticano questa splendida disciplina, la comunica cortesemente Carlo Borioni, ISFE di Jesi: dal prossimo inverno la rivista "Sci fondo e telemark" (cinque numeri annui) della Mulaterra di Aglié (TO) estenderà il proprio impegno anche allo sci di fondo escursionistico, con test riguardanti l'attrezzatura, itinerari e manifestazioni. E un'altra notizia interessante ci arriva da Borioni insieme con il rammarico che in queste pagine ci si occupi troppo dello sport invernale che gli sta tanto a cuore: alcuni amici della Sezione di Jesi, capitanati da Oddo Brogna, hanno attivato un bel sito Internet, visitabile all'indirizzo: www.telemarktribe.com.

Sella e il Monviso, un illustre binomio

"Il rifugio Quintino Sella al Monviso", dice Lodovico Sella, presidente della Fondazione dedicata a Vittorio Sella che si è impegnata concretamente nel concorrere alle spese per i lavori di miglioria con l'erogazione di un contributo di 50 milioni elargito da Gestnord Fondi Spa del Gruppo Banca Sella, "è uno di quelli che mi sono più cari tra quanti sulle Alpi si fregiano del nome del grande statista, ed è legato a una mia personale ambizione alpinistica: quella di scalare il Monviso lungo la cresta est, una delle salite più classiche partendo appunto dal rifugio. Mettere l'accento sull'opera di Quintino Sella è, in questi giorni, un'operazione di attualità che si accompagna, non a caso, a un grande convegno sull'illustre statista annunciato per l'anno prossimo". *Sul Rifugio Sella servizio a pagina 4.*

La riscoperta del Monte Cerano

Sette itinerari segnalati con cartelli indicatori dai volontari del CAI di Gravelona Toce (VB) coordinati da Claudio Della Vedova e Sandro Zanga offrono nuove possibilità di escursione sul Monte Cerano, la verde montagna che sovrasta Casale Corte Cerro e Gravelona Toce. Ne dà cortesemente notizia Paolo Crosa Lenz precisando che grazie all'impegno di tanti volontari queste montagne prealpine tornano a essere percorribili, in particolare nella fascia montuosa tra Valle Strona e Bassa Ossola.

Aggiornamento medici di trekking e spedizioni

La Commissione centrale medica organizza il 10 e 11 novembre presso il "Centro Polifunzionale della Montagna" a Filorena Val Masino (SO) il 9° Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni extraeuropee. Il corso si aprirà alle 14 di sabato 10 con i seguenti argomenti: Emocoagulazione ed alta quota (G.C. Agazzi) - "Up date" su patogenesi e trattamento del mal di montagna (A. Cogo) - Aspetti medici della preparazione e conduzione di una spedizione alpinistica extraeuropea (A. Ponchia) - Aspetti igienici nel corso di trekking e spedizioni



FREE SPIRIT

Walk on the world

Libera il tuo spirito e scopri nuovi spazi

Nuova Zelanda Patagonia Canada USA Ecuador Africa Giordania

Entra in www.freespirit2000.com siamo pronti a partire

Tel. 0461 604373 cell. 336 921776

▶ alpinistiche (Grazioli) - Aspetti etici e psicologici di una spedizione alpinistica (G. Madrigale) - Omeopatia e alpinismo (L. Posani). Alle ore 21 proiezione di diapositive della guida alpina Gian Carlo Lenatti. Domenica 11 i lavori riprenderanno alle ore 9 con "Allenamento per l'alpinismo e performance in alta quota" (G. Roi). L'iscrizione è gratuita. Il prezzo del soggiorno è di lire 60.000 per la mezza pensione e di lire 75000 per la pensione completa. Termine iscrizioni 31 ottobre. Per informazioni, adesioni e prenotazioni contattare: Centro Polifunzionale della Montagna, Filorera, Val Masino (SO) tel 0342 640004 fax 0342 640428 casadelleguide@libero.it www.centrodellamontagna.com - Dottor Giancelso Agazzi, Via Roma 29 A 24029 Colzate (BG) tel+fax 035 710457.

"Sacro fuoco" sotto il Vesuvio

"Due anni fa quando fui eletto presidente eravamo in 320, oggi navighiamo oltre i 400 iscritti" annuncia compiaciuto Onofrio Di Gennaro, vulcanicamente alla guida della Sezione di Napoli (Castel dell'Ovo, tel 081.7645343) che all'inizio di quest'anno ha festeggiato il 130° anniversario con l'ambita presenza del presidente generale Gabriele Bianchi. Innegabile che i nuovi soci siano tutti dotati del "sacro fuoco" per la montagna, ma è altrettanto indiscutibile che il sodalizio svolga un'attività a tutto campo documentata nelle pagine del libro dato alle stampe per l'occasione. Lo stesso Di Gennaro, la cui attività alpinistica extraeuropea è ammirevole, mette a fuoco trent'anni di esperienze dei soci sulle montagne del mondo: una collana di ascensioni di tutto riguardo. Particolare importante. Gli accompagnatori sezionali, presidente compreso, sono molto attivi nella conduzione di gruppi di soci sui sentieri del Vesuvio e dei vicini monti Lattari. Infine, ecco i nomi del nuovo direttivo eletto il 18 maggio: Onofrio Di Gennaro (presidente), Salvatore Di Matteo, Lucio Polverino, Paola Tardiani, Umberto Del Vecchio, Vincenzo Di Gironimo, Luigi Ferranti, Giovanni de Fazio, Antonio Fiorentino (consiglieri), Renato De Miranda, Renato Sautto, Antonio Giardina (revisori dei conti).

Ascoli Piceno: cercasi gestore

La Sezione del Club alpino di Ascoli Piceno, comproprietaria assieme alla Provincia di Ascoli del rifugio escursionistico 'Mario Paci', ha indetto un bando di gara per l'affidamento in

Due nuovi consiglieri centrali

Lucio Calderone. Iscritto dal 1962 alla Sezione di Piacenza, dove vive con la moglie e due figlie e dove è stato a lungo capo del reparto elettrico della Centrale termoelettrica Enel, Calderone è istruttore di alpinismo del CAI. In questa veste ha diretto diversi corsi di alpinismo, roccia e ghiaccio. Nel '71 è stato tra i fondatori della Scuola di Alpinismo "Bruno Dondi". Nel '95 ha diretto la spedizione alpinistica al Mulkila IX, in India, dove è stata salita una via nuova sulla parete nord. Dopo essere stato presidente della sezione dal '94 al '99, attualmente è vicepresidente e fa parte del gruppo di protezione civile.



Silvio Calvi. Ingegnere e architetto, è titolare di uno studio professionale a Bergamo. Dopo essere stato a lungo impegnato nell'attività della Sezione di Bergamo occupandosi dei rifugi, Calvi è stato chiamato a far parte della Commissione centrale Rifugi e Opere alpine nel 1996. È stato presidente della Sezione di Bergamo dal 1998 al 2001, occupandosi di tutte le problematiche connesse alla vita del Club Alpino Italiano.

gestione della struttura. Nel bando CAI e Provincia precisano che per l'immobile è previsto l'uso promiscuo di 'rifugio escursionistico' e di 'Centro di Educazione Ambientale' e che tra i requisiti richiesti al futuro gestore avrà un peso importante la comprovata esperienza in attività e iniziative legate all'educazione ambientale. Il 'Centro' si trova a venti minuti di auto dalla città di Ascoli, a quota 900 metri, alle pendici della Montagna dei Fiori e dista meno di un chilometro in linea d'aria dai confini del Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga. Le richieste di ammissione alla gara potranno essere presentate entro il 1 ottobre 2001, secondo le modalità indicate nel bando e nei suoi allegati dei quali si può prendere visione collegandosi ai seguenti siti internet: www.provincia.ap.it www.regione.marche.it/CAI/sezioni/ascoli.htm □

Escursionismo: il 6° Congresso nazionale degli Accompagnatori

A conclusione della 4ª Settimana nazionale dell'Escursionismo, che il Club Alpino Italiano e il Touring Club Italiano organizzeranno congiuntamente a Viareggio e nel Parco Alpi Apuane dal 13 al 21 ottobre (Lo Scarpone n 8/2001, pag. 9), si terrà il 6° Congresso nazionale degli accompagnatori di escursionismo. Per due giorni, il 20 e 21 ottobre, il Versilia Centro Congressi, posto sulla celeberrima passeggiata a mare di Viareggio, ospiterà gli AE che, con la Commissione centrale, gli OTP escursionismo e qualificati ospiti, discuteranno i temi più attuali della loro attività.

L'appuntamento congressuale ricade in un anno assai significativo per l'escursionismo CAI. Dieci anni fa, e precisamente il 12 gennaio 1991, il Consiglio centrale sanciva la nascita della Commissione centrale per l'Escursionismo. Con quell'atto formale anche l'escursionismo poteva collocarsi con pari dignità accanto alle altre discipline alpinistiche nel contesto dell'organizzazione del CAI. Sarà quindi l'occasione per fare un bilancio complessivo di quanto è stato fatto in questo decennio per consolidare il ruolo di indirizzo e coordinamento della CCE, per regolamentare la formazione degli AE, per unificare la segnaletica dei sentieri, per diffondere la filosofia dell'escursionismo. Ma sarà anche un momento di sintesi e di confronto delle espe-

rienze degli accompagnatori. Se ne contano ormai 750, un piccolo esercito di veri e propri "uomini di territorio", figure qualificate essenziali per preparazione e motivazioni per un escursionismo consapevole e maturo, attento ai valori ambientali, ma soprattutto culturali della montagna. Sarà infine l'occasione per tracciare un percorso di strategie ed iniziative per il futuro. L'uniformità didattica per gli AE, lo sviluppo della segnaletica e della manutenzione dei sentieri, la cartografia escursionistica, i programmi nazionali escursionistici e di trentotrekking, le iniziative connesse al 2002 Anno internazionale delle Montagne, l'editoria, la promozione verso l'esterno, saranno gli argomenti portanti per consolidare l'immagine ed il ruolo essenziale dell'escursionismo del nuovo millennio. Un particolare ringraziamento va alla Sezione CAI di Viareggio per l'impegno organizzativo sul territorio.

Informazioni generali. Commissione centrale per l'Escursionismo, tel 02.205723.1 - fax 02.205723.201. Organizzazione e coordinamento sul territorio: Sezione CAI di Viareggio, tel/seg 0584.56226. Informazioni sulla ricettività e prenotazioni: Agenzia Turistica CAV MARE Viareggio, tel 0584.49775

Gianfranco Garuzzo

Presidente Commissione centrale per l'Escursionismo

A P P U N T A M E N T I

Vita e cultura del CAI

- **TERNI-ISERNIA, 15-22/9**
TRENOTREKKING in 8 tappe escursionistiche, alternate a trasferimenti in treno. Informazioni, Gianfranco Garuzzo, presidente Commissione centrale escursionismo, tel/fax 0131.225379 - email: trenotrekking.cai@inwind.it
- **RIFUGIO Q. SELLA AL MONVISO, 23/9**
CERIMONIA per la nuova ristrutturazione. Informazioni, Sede centrale, Sezione di Saluzzo, rifugio (tel. 0175.94943)
- **RIFUGIO PASTORE (Alta Valsesia), 28-30/9**
STAGE SULLA LETTURA DEL PAESAGGIO per Accompagnatori nazionali AG. Informaz. Sede centrale CAI
- **SONDRIO, 15-20/10**
15° SONDRIO FESTIVAL, mostra internazionale dei documentari sui parchi, con il patrocinio del Club Alpino Italiano. Tel e fax 0342.52620. e-mail: sondriofestival@comune.sondrio.it

• **PARCO APUANE, 13-21/10**
4° SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO. Tel 0584.56226.

Settembre e oltre

- **ISERNIA, 12-14/10**
CONVEGNO NAZIONALE TAM sull'Appennino. Informazioni Fabio Neri tel. 338.7599127.
- **LOCALITA' VARIE, 21/10**
GIORNATA NAZIONALE "L'alpinismo giovanile per l'ambiente". Tutti i gruppi sono invitati ad aderire all'iniziativa.
- **VALLI BERGAMASCHE, fino al 15/11**
TREKKING DELL'ENERGIA. A cura della Sezione di Bergamo
- **VAL MASINO (SO), 10 e 11/11**
9° CORSO di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni Centro Polifunzionale della Montagna a Filorera, tel 0342.640004, fax 0342.640428,

Eventi, incontri, rassegne

• **MILANO, 14/9**
PRESENTAZIONE DEL VOLUME "LO SHERPA" con l'autore Jamling Tenzing Norgay. Ore 13, presso la Sala degli Affreschi della Provincia di Milano, via Vivaio 1. Tel 0142.3361.

• **FORTE DI EXILLES (Valle di Susa), 15/9**
SACRA RAPPRESENTAZIONE DI SAN ROCCO, ore 20. Info: numero verde 800.329329, Museomontagna, tel. 011.6604104, fax 011.6604622; e-mail: posta@museomontagna.org

• **MILANO, 22-23/9**
GIRARIFUGI. Manifestazione conclusiva dell'evento organizzato dall'Assorifugi Lombardia. Filmati, cori, spazi gastronomici. Centro Asteria, via Giovanni da Cermenate dalle ore 14 di sabato fino alle 18 di domenica. Tel. 02.8460919, www.inlombardia.it

• **LECCO, 22-23/9**
CLIMBING WORLD CUP. Gare di arrampicata in Piazza Cermenate. Organizzazione Gruppo alpinistico Ragni della Grignetta, tel 0341.363588.

• **TORINO, 27-30/9**
38° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA. Lingotto Fiere, via Nizza 294, tel 011.6644111, fax 011.6646642 - mail: sem@lingottofiere.it - internet: www.salonedellamontagna.it

• **LECCO-VALSASSINA, 30/9**
1° TROFEO SCACCABAROZZI di corsa in montagna. Iscriz. e info: GSA Missaglia, tel 0399.200686, email: info@gsamissaglia.it

• **BELLUNO, 13-28/10**
OLTRE LE VETTE. Metafore, uomini e luoghi della montagna. Tavole rotonde (con Mauro Corona e Patrick Berhault), Montagnalibri, conferenze e altro. Informazioni, Flavio Faoro, tel 0437.944045 - 033.7478242, email: fffaoro@tin.it

• **LECCO 18/10**
PATRICK BERHAULT: "Sulle pareti come in uno sprint senza fine". A cura del Gruppo alpinistico lecchese Gamma e della Sezione UOEI. Informazioni, tel e fax 0341.494772

• **GROSSGLOCKNER (Austria), fino al 31/10**
GROSSGLOCKNER, 200° ANNIVERSARIO, mostra sulla storica scalata presso il Centro visitatori al belvedere Kaiser-Franz-Josefs-Hohe, sulla Grossglockner-Hochalpenstrasse. Tutti i giorni ore 9-17. Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: info@alpin.co.at

• **BANFF (CANADA), 29/10-4/11**
BANFF MOUNTAIN FILM FESTIVAL. Informazioni: Box 1020, Banff, Alberta, Canada TOL OCO, e-mail: cmc@banffcentre.ca

• **SALISBURGO, fino al 4/11**
"IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA" (Der Berg Ruft!): una cavalcata nell'alpinismo del XX secolo con cimeli, fotografie, animazioni multimediali, simposi. Ad Altenmarkt (presso gli ex capannoni Steffner), Tutti i giorni ore 10-18. Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: info@alpin.co.at

OFFERTA A TUTTE LE SEZIONI
Prezzi speciali su giacche pile per divisa sociale



Giacomo Nussdorfer & C.s.p.a. - P.O. Box 448 - 34100 Trieste (Italy)
Scala Winckelmann, 3/A - Tel. 0039-040-303049 - Fax +39 040-566642
E-mail: nussdorfer@adriacom.it

Nel grande popolo degli appassionati di montagna il nome dei fratelli Pedrotti rievoca ricordi diversi. I melomani abbinano d'istinto il loro nome al glorioso coro della SAT; alle canzoni più amate, canticchiate mentalmente salendo lungo le mulattiere o a piena voce sulle cime o nel rifugio, quando la luna naviga nel mar nero del firmamento. Quelli che hanno in salotto l'immagine delle Tre Cime, che non scelgono mai a caso una cartolina illustrata e di fronte a un ricco libro fotografico sentono il desiderio di centellinarlo con religiosa attenzione, udendo parlare dei Pedrotti pensano al loro straordinario lavoro di fotografi di montagna. I cultori raffinati dell'arte cinematografica li ricordano per quella prima straordinaria pellicola girata alla garibaldina su per la parete della Presanella, o per il *Monologo sul sesto grado*, con Cesare Maestri su e giù per le croce, un gioiello storico lo ha definito Piero Zanotto. Poi ci sono tutti gli altri, alpinisti e gente di montagna: per loro i Pedrotti sono gente di famiglia che tutta la vita ha lottato per tenere alto il nome della loro terra e delle gente che condivideva le loro idee.

Ora tutti i risvolti delle loro molteplici attività, il frutto della loro straordinaria avventura alpina, è riunito in *Guarda e ascolta* (Temi editrice, Trento 2001, £ 80.000). Un titolo significativo per un volume che non è soltanto ricordo e nostalgia, ma è, finalmente, una prima analisi storico-critica della loro attività.

L'avventura originale dei fratelli **Pedrotti**

Cori e foto in un libro di Angelo Schwarz

Curato da Angelo Schwarz, docente di fotografia all'Accademia di Belle Arti torinese, il volume si divide in tre parti. Nella prima trovano spazio i testi di tre specialisti: Franco De Battaglia, nei *Quattro fratelli nel Trentino*, inserisce la storia dei Pedrotti in quella della loro città e della loro terra; Floriano Menapace, *La fotografia oltre il mestiere*, ci racconta l'apprendistato, le difficoltà dei primi tempi, i rapporti prima e dopo la guerra e il loro ruolo di memoria storica trentina; Antonio Carlini infine, con *Una bella storia: il coro della SAT*, apre una finestra sul mito musicale, la formazione del coro, i primi concerti, i successi e i rapporti con il grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Il curatore si è riservata l'analisi dell'opera fotografica e lo fa sul doppio binario del testo introduttivo e, nella seconda parte del volume, con la scelta delle duecento immagini pubblicate. Di fronte ai 120.000 scatti fotografici che rappresentano il lavoro collettivo dei quattro fratelli, Schwarz ha inteso evidenziare non le riprese eccellenti, ma la tenuta del

mestiere. In altre parole, senza nulla escludere, ha evitato di seguire la logica della scelta puramente estetica, considerando che lungo questa strada si corre il rischio di oscurare un lavoro imponente, non solo sotto l'aspetto quantitativo, e ha preferito verificare e valorizzare l'incidenza che l'opera dei fratelli ha avuto nel contesto sociale in cui è nata. Nel desiderio di valorizzare il contesto, l'impaginazione è stata organizzata in immagini di formato maggiore e minore, scelte e presentate in funzione di reciproco supporto. Il volume, o meglio l'opera dato che la parte tradizionale in carta stampata è affiancata da un CD ROM, riserva nella terza parte una gradita sorpresa costituita dalle memorie di Enrico Pedrotti, scritte per i figli, a loro dedicate e date alle stampe per la prima volta. Enrico inizia il suo racconto con i giorni dell'infanzia, i giochi a Trento con i coetanei, le vicende del trasferimento della famiglia in Boemia allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, la scoperta di un paese curioso, "piccole case bianche con un solo piano e niente montagne", ma anche pieno di amicizia e di bellezza ("Quando il sole diventava tutto rosso, e si tuffava anche lui laggiù in fondo, le oche si mettevano a correre tutte insieme; e sbattevano le ali, e quelle meno grasse volavano, ma basse basse, e gridavano tutte come matte, e siccome erano tante centinaia facevano un baccano del diavolo, ma da ridere. Era proprio bello. Tutte le sere guardavamo le oche e il sole rosso"). L'incontro con un suonatore di fisarmonica cieco ("Non ho mai sentito suonare l'armonica come quel cieco, e quando suonava pareva che guardasse lontano"). L'ultima parte dell'opera è costituita da un CD ROM realizzato da Angelo Schwarz. Non si tratta di un accessorio più o meno superfluo, in questo caso è una parte integrante e non minore del lavoro in quanto contiene alcune registrazioni storiche (anni Trenta) del coro, fra cui *La Montanara* con la voce solista di Silvio Pedrotti, e permette di rivedere, fra altri filmati: *Prima ascensione direttissima della Paganella*, realizzato da Aldo Pedrotti nel 1932 e il *Monologo sul sesto grado*, di Enrico Pedrotti con Cesare Maestri del 1953.

Gli scrittori e l'Anno delle Montagne

Una precisazione è stata condivisa dagli scrittori di montagna convenuti in giugno a Madonna di Campiglio per l'assemblea annuale. "E' dal 1929, anno della nostra fondazione, che per il GISM ogni anno rappresenta l'anno delle montagne", è stato detto. Tema del convegno erano appunto le strategie da adottare in vista dell'iniziativa in programma nel 2002. Da sempre infatti il gruppo si batte per la valorizzazione della montagna e delle genti che vi abitano, difendendo la spiritualità della montagna e affermando l'alpinismo come espressione artistica contro ogni strumentalizzazione, dal tecnicismo sportivo di allora (anni '20) alla cementificazione di ieri e di oggi, alla spettacolarizzazione di domani. Tutti d'accordo anche nell'invito a non sprecare questa grande occasione di rappresentare i valori perenni della montagna in modo da evitare il dilagare dell'inquinamento morale e culturale che banalizza la fruizione della montagna stessa. Comunque sia, il GISM per il 2002 porterà avanti alcune iniziative per rendersi più "visibile" e introdurrà un nuovo premio, riservato alle classi elementari con chiari intenti educativi, onde valorizzare le ricerche ambientali dei ragazzi (il premio ha già trovato un socio finanziatore e verrà quindi divulgato quanto prima). Ospiti della locale APT nello splendore della Val Rendena, gli scrittori hanno vissuto tre giornate intense fra incontri, visite e manifestazioni. Dopo la partecipazione all'inaugurazione del ricostruito Palazzo Bartelli a Caderzone, una serata è stata dedicata alla visione dei filmati di Cesare Maestri (Campanil Basso) e di Martinelli-Povinelli sulla Grande Guerra in Adamello-Presanella. Davanti allo scenario scintillante delle Dolomiti del Brenta si è svolto un pranzo a Malga Ritorto seguito dall'assemblea e della tavola rotonda. Nel Consiglio lasciano Vittorio e Perlotto (impegni di lavoro) e subentrano Bepi Magnin e Luigi Rava; confermati per acclamazione Carlesi e la Affetranger. I premi GISM sono stati assegnati a Maurizio Oviola di Cagliari (De Simoni di alpinismo), Grazia Binelli di Rovereto (Valmarana di poesia) e a Riccarda Malesardi Vinotti di Trento e Donatella Bindi Mondaini di Varese (1a e 2a nel Bodeschi di narrativa). Conclusione in bellezza con il coro "Croce de la Stria" presentato da Bepi de Marzi. In questa occasione congressuale si è reso infine disponibile il bell'Annuario 2001 con articoli dei soci e con i testi delle tavole rotonde e dei Premi GISM degli anni più recenti. Per richieste telefonare al sottoscritto: 02.4222980.

Lino Fogliaghi

Giuseppe Garimoldi

All'inizio degli anni Duemila e alle porte dei Giochi olimpici invernali del 2006, una scelta di completa riorganizzazione s'impone per il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", con la sua Vedetta Alpina che dal 1874 si staglia sulla riva destra del Po, a Torino. "La nuova filosofia che ci vedrà impegnati negli anni a venire è delineata con chiarezza", osserva il direttore Aldo Audisio in una brochure distribuita in questi giorni. "I due piani principali dell'edificio, quelli attualmente destinati alla parte d'esposizione stabile, verranno trasformati in altrettante piattaforme con

Il Museo della montagna dal **mistero** alla civiltà

Così cambierà il Monte dei Cappuccini

grande possibilità di percorribilità e interscambio d'itinerari. L'area permanente, che verrà inevitabilmente ridotta, sarà integrata da una a rotazione, dove si alterneranno, con cadenze più lunghe di

quelle degli eventi temporanei, proposte e presentazioni di raccolte tematiche conservate dal Museo".

Il progetto, nato dalla condivisione di scelte tra lo stesso Audisio, Emanuela De Rege Di Donato (conservatore del Centro Documentazione Museomontagna), Angelica Natta-Soleri (responsabile stampa-pubbliche relazioni e conservatore delle collezioni documentazione cinematografica Museomontagna), Marco Ribetti (responsabile settore tecnico e conservatore della Cineteca storica e della Videoteca), con gli architetti Luigi Bistagnino e Carla Lanza-vecchia, con lo storico dell'alpinismo Enrico Camanni e con il soprintendente regionale per i Beni e le Attività Culturali Bruno Pasquale Malara, prevede che i nuovi percorsi permanenti, completati dalle nuove tecnologie e dalla multimedialità, siano collegati al ritorno alle origini del Museomontagna: saranno cioè le montagne dell'orizzonte torinese a far scoprire le Alpi e i rilievi di tutto il mondo al visitatore. "Il tutto", precisa Audisio, "organizzato in un tentativo di divulgare la dimensione montagna dal mistero alla civiltà, al di sopra delle aree geografiche e in una nuova prospettiva storica". Un altro importante cambiamento riguarda la Vedetta Alpina che tornerà a vivere nel suo fascino originale. Non sarà più infatti un semplice spazio chiuso, ma si proietterà all'aperto. Con un telescopio ricompariranno, a una a una, le Alpi disseminate lungo i 400 chilometri di panorama. □



Tra le meraviglie dell'antico edificio che ospita le raccolte del Museo della Montagna, figura la Sala degli Stemmi. È qui che si è riunito il consiglio centrale del CAI l'11 maggio, alla vigilia dell'Assemblea dei delegati. In quella circostanza è stata scattata la foto che pubblichiamo: su uno scalone di accesso posano dirigenti e consiglieri provenienti da tutta Italia insieme con il presidente generale del CAI e il direttore del Museo della Montagna incaricato di fare gli onori di casa. Un'immagine in cui indubbiamente si riflette lo spirito unitario del nostro Club.

Ricostruita a Cimolais la diga del **Vajont**

Anteprima del kolossal al Cervino Festival

Sono trascorsi trentasette anni. Ed ecco, la furia del Toc torna ad abbattersi sull'invaso del Vajont e squassa la diga stoltamente eretta a monte di Longarone a dispetto degli allarmi sulla montagna che minaccia di precipitare. E' un'onda alta 250 metri quella provocata dalla frana di 300 milioni di metri cubi di roccia del Toc che scivola a valle alla velocità di 100 chilometri l'ora seminando distruzione e morte: oltre 2 mila le vittime che si potevano, che si dovevano prevedere ed evitare. Succede sullo schermo nel film "Vajont", diretto da Renzo Martinelli, che viene presentato in settembre sul luogo del disastro dopo un'anteprima al Cervino International Filmfestival. Tutto purtroppo nel film è rigorosamente vero. Proprio tutto? In realtà la diga originale, rimasta intatta nel cataclisma, ha posto problemi tecnici insormontabili alla troupe e non è rimasta che una soluzione: ricostruirla altrove. Una soluzione possibile per una produzione di 13 miliardi, tre dei quali di soli effetti speciali.

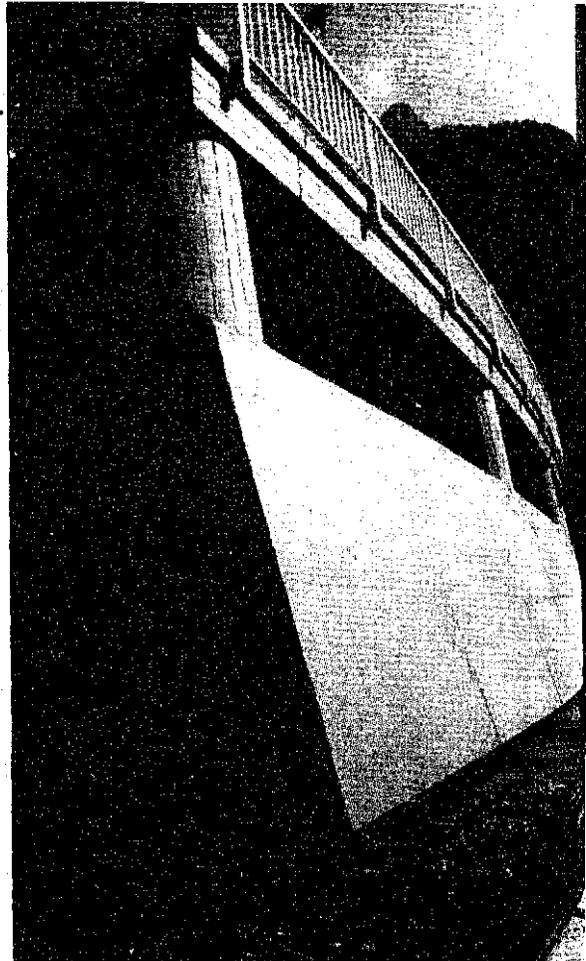
Il compito è stato affidato allo scenografo Francesco Frigeri, dal 1978 tra i "maghi" del cinema italiano, la cui carriera è scandita da successi come "Non ci resta che piangere" con Troisi e Benigni, "La leggenda del pianista nell'Oceano" di Francesco Tornatore, e poi tutti i film di Leonardo Pieraccioni. E Frigeri ha scelto per

la "sua" diga la valle Cimoliana, due chilometri dopo Cimolais, nel cuore delle Alpi Carniche, a una dozzina di chilometri dal vero Vajont. Un colpo d'occhio per chi si addentrava in questa vallata solitaria dove una strada sterrata conduce verso le meraviglie del Campanile di Montanaia.

Sui due tronconi ricostruiti della diga che sbarrava la valle di Cimolais, due chilometri a monte dell'abitato, si sono accesi i riflettori del set: nel cast Michel Serault, Laura Morante, Daniel Auteuil, Leo Gullotta, Anita Caprioli, Jorge Perugonia, Philippe Leroy e, notizia nella notizia, Mauro Corona, l'alpinista-scultore-scrittore di Erto, che si è perfino doppiato negli studi di Cinecittà.

"Due moduli della diga, uno in costruzione e uno finito", spiega Frigeri, "sono stati ricostruiti e montati su binari in modo da poter percorrere la curvatura reale della diga. E' toccato poi al computer assemblare questi moduli che sono stati inquadrati in posizioni successive fino a completare l'immagine del manufatto".

Frigeri racconta allo Scarpone un particolare cinematograficamente importante: in "Vajont" il computer si inserisce per la prima volta nella tradizione del cinema neorealista, per riportarci alla realtà del passato e non per inventare effetti futuribili, alla "Guerre stellari" per intendersi. "Entrambi i moduli della diga", spiega



Frigeri, "sono lunghi trenta metri: uno è alto cinque, l'altro circa 12. Il film finisce con l'onda che si abbatte su Longarone ricostruita negli studi di Cinecittà. E anche una via di Erto è stata rifatta per comodità in studio, dove sono state realizzate le scene di morte e distruzione". Ma non è finita. Una piattaforma mobile comandata da martinetti idraulici rappresentava, a pochi passi dalla finta diga, il famigerato Monte Toc. Provocare la catastrofica frana è stato compito degli esperti in effetti speciali. E' poi toccato al computer completare la scena, con la famosa e sinistra "M" che aprendosi sul versante nord della montagna ha preceduto la catastrofe. □



Lo scenografo Francesco Frigeri e, nella foto a lato, i tecnici al lavoro. Accanto al titolo un altro segmento della diga ricostruita a una dozzina di chilometri da quella autentica, nei pressi di Cimolais (PN).

Speleoriviste

BUIO PESTO del gruppo Speleologico GEO-CAI di Bassano del Grappa giunge al decimo anno di vita proponendo un curioso speleotest (e tu che speleo sei?).

L'ALIENO del Gruppo Speleologico Valle Imagna del CAI racconta nel numero di ottobre 2000 la storia di questo giovane gruppo e conduce alla scoperta del Bus del Ciari, individuato nel '96 in Valle Imagna.

SPERUCOLA 2 è il supplemento di "Talp", rivista della Federazione Speleologica Toscana dal titolo decisamente suggestivo. Il numero arrivato in redazione (giugno 1999) è interamente dedicato a ricerche ed esplorazioni nella zona delle Panie (Apuane), versante di Fornovolasco (rivolgersi allo Speleoclub Garfagnana, via V. Emanuele, 55032 Castelnuovo Garf., Lucca).

GROTTE del Gruppo Speleologico CAI-UGET è una pubblicazione per "addetti ai lavori" diretta da Emanuele Cassarà, che si rivolge in realtà a un lettorato molto allargato grazie alla varietà degli argomenti e alla cura nella stesura dei testi.

GROTTA, bollettino del Gruppo Speleologico CAI Varese-SSI, offre nel numero 4 un'ampia panoramica delle attività a Campo dei Fiori, al Morterone e in Grigna. Di particolare interesse la relazione dedicata alla tutela dell'ambiente carsico nei progetti Life natura.

MONDO IPOGEO del Gruppo Speleologico Alpi Marittime (CAI Cuneo) riappare dopo cinque anni con numerosi contributi e con una cartina dell'abisso "Arrapanui". Si tratta in questo caso del supplemento al periodico "Montagne nostre" n. 148.

PROGRESSIONE 42 della Commissione grotte "Eugenio Boegan" di Trieste dedica, dopo l'editoriale di Tony Klingendrath, una serie di riflessioni alla speleologia che cambia, a cura di Umberto Tognoli. Numerosi i saggi e le rubriche nelle 66 pagine del fascicolo n 1/XXIII.

ATTI E MEMORIE della Commissione Grotte "Eugenio Boegan", pubblicato a cura della Grotta Gigante, relaziona nel volume XXXVII sull'attività della commissione nel 1999.

SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Corso di Meteorologia in montagna

Il Servizio Valanghe Italiano organizza a VIGOLO BASELGA - TRENTO nei giorni 17-18 NOVEMBRE il 3° Corso di Meteorologia in montagna indirizzato a tutti gli escursionisti, sci alpinisti, alpinisti che desiderino apprendere le conoscenze teoriche e pratiche dei fenomeni atmosferici, nonché conoscere le relazioni che intercorrono tra i parametri meteorologici, in modo da ampliare le notizie scarse e generali dei bollettini e ricavare le informazioni necessarie per prevederne le conseguenze in zone ristrette e quindi tradurle in elementi utili a gestire con sicurezza un'escursione.

Le iscrizioni sono limitate a 35 partecipanti. I contenuti sono: circolazione generale dell'aria; temperatura, pressione, umidità; nubi, cicloni e anticicloni; venti; fenomeni in montagna; pericoli e prevenzione; la previsione: carte meteorologiche, situazioni bariche tipiche estive e invernali; cenni sul clima. Visita di un centro di previsione meteorologica. La domanda va effettuata compilando il modulo pubblicato in questa pagina, corredato dalla copia del bonifico dell'avvenuto versamento della quota di iscrizione, inviato per posta allo SVI-CAI - Sede Legale - via Petrella, 19 - 20124 MILANO o per fax al n° 02/205.723.201. Il modulo può essere reperito al sito www.cai-svi.it oppure richiesto alla Segreteria SVI del CAI Centrale a Milano tel. n° 02/205.723.205 (sig.ra Emanuela) o per fax n° 02/205.723.201. Il termine delle iscrizioni è il 3 novembre 2001.

La quota di iscrizione, quale contributo per le spese organizzative, è di 70.000 lire per i soci CAI (100.000 lire per i non soci) e va versata a mezzo bonifico alla: Banca CARIPLO - Sede Tesoreria Enti - Milano - n. C/C419/9 - ABI 6070 - CAB1600, con causale 3° Corso meteo.

Il corso si terrà presso l'Hotel Terme San Leonardo - via 3 Novembre, Vigolo Baselga 48 (strada Trento-Riva del Garda) - 38100 - Trento - tel. 0461/866.143 - fax 0461/865.488 - Email webmaster@hotelsanleonardo.it.

Il costo della pensione completa per sabato è di 90.000 lire (supplemento camera singola, fino ad esaurimento, 20.000 lire) con l'aggiunta di 20.000 lire per il pranzo di domenica. Il costo sarà sostenuto direttamente dai partecipanti.

Il ritrovo è fissato per sabato 17 novembre alle ore 8.30 presso l'albergo.

Informazioni presso Donatella MOSSENTA tel. 0472/835225.

CAI - Servizio Valanghe Italiano Via Petrella, 19 - 20124 - MILANO

Modulo di iscrizione

3° Corso di Meteorologia in montagna - VIGOLO BASELGA (TN) 17-18/11

Cognome: _____

Nome: _____

Codice fiscale/Partita IVA: _____ (se si richiede la ricevuta)

Data di nascita: _____

Via: _____

CAP e città: _____

Tel: _____ fax: _____

e-mail: _____

Titolo SVI: _____

Altri titoli CAI: _____

Sezione CAI: _____

Scuola CAI: _____

Eventuale prenotazione per il pernottamento di venerdì: _____

Prenotazione per la pensione completa per sabato: _____

Dichiaro di aver provveduto ad effettuare il pagamento della quota di partecipazione per l'iscrizione £ 70.000 (£ 100.000 per non soci) a mezzo bonifico bancario sul conto n. 419/9 intestato al Club Alpino Italiano presso la Banca CARIPLO - Sede Tesoreria Enti - Milano - ABI 6070 - CAB 1600 con la causale 3° Corso di Meteorologia in Montagna 2001.

Il costo del pernottamento e le altre eventuali spese (pensione completa per sabato di £ 90.000; supplemento camera singola, fino ad esaurimento, £ 20.000; aggiunta di £ 20.000 per il pranzo di domenica) verranno da me pagate direttamente presso l'Hotel.

Data: _____ firma: _____

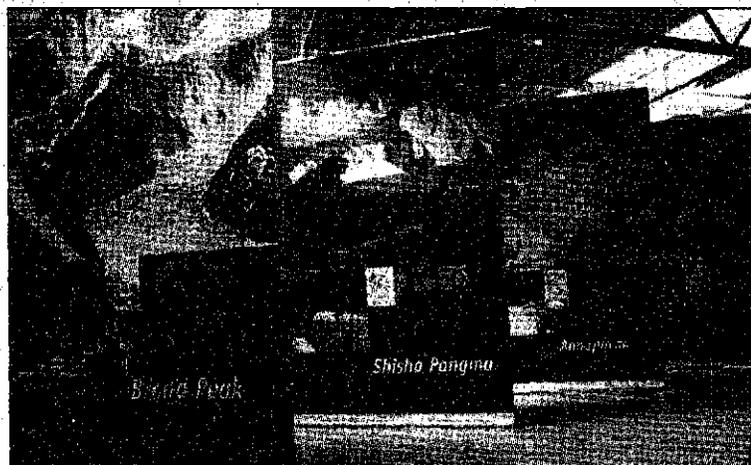
Muoversi tra alti pannelli nella storia alpinistica dei quattordici Ottomila, entrare in una magica grotta dove miti e leggende della montagna sono raccontati da fiori ovviamente "parlanti" e dove tra anfratti di roccia sono nascosti piccoli tesori, affacciarsi su un campo base himalaiano dove alcune figure di alpinisti si muovono in un ideale percorso verso l'alto, verso le vette. Siamo ad Altenmarkt, 70 km a sud di Salisburgo, in un ex capannone industriale di 4000 mq di superficie. All'esterno una struttura artificiale di arrampicata sulla cui cima si staglia la sagoma di un alpinista. Questo è ciò che si vede dall'autostrada che viene da Tarvisio, superata 100 km più a sud la frontiera.

Già si è scritto in queste pagine sulla mostra, su come è concepita, sulle potenzialità e le capacità comunicative, sul senso e sul ruolo che vuole e può svolgere per la divulgazione e l'avvicinamento di un pubblico più ampio all'alpinismo e alle discipline legate alla montagna. Vale la pena ora di soffermarsi, più che sui singoli contenuti, sulle capacità narrative e di coinvolgimento che, attraverso l'allestimento, essi assumono. E anche sull'importanza dello spazio come primo veicolo di comunicazione.

Innanzitutto il titolo, "Der Berg Ruft", il richiamo della montagna (citazione di un famoso film di Luis Trenker?) bellissimo, invita subito a un pensiero di libertà e lascia intendere anche una dimensione eroica che naturalmente è ricompresa in tutti i discorsi sull'alpinismo. Ma questo titolo riguarda anche lo spazio. Il richiamo della montagna, quella vera, sta nei suoi grandi spazi, nelle sue architetture di roccia, nella sua proiezione continua verso l'alto.

Il ghiacciaio incantato

E l'architettura allora si presta a raccontare questi aneliti di libertà, con le soluzioni più moderne, con la grafica più accattivante, con frequenti superfici curve, con percorsi verso l'alto e verso il basso. Tutto questo c'è ad Altenmarkt, con profusione



In visita con Diemberger alla **mostra** del secolo

Successo a Salisburgo per Der Berg Ruft!

Inaugurata nella primavera del 2000, ha superato con lusinghiero successo la sua seconda estate di apertura in Austria la mostra Der Berg Ruft! (Il richiamo della montagna), in gran parte dedicata alla storia dell'alpinismo. La rassegna è aperta fino al 4 novembre ad Altenmarkt-Zauchensee, raggiungibile dall'Italia attraverso il valico di Tarvisio e presto sarà trasferita in un altro Paese europeo. Tutto ciò mentre dalla Gran Bretagna giunge notizia dell'inaugurazione di un'analogha mostra destinata a diventare permanente, "National Mountaineering Exhibition" (a Penrith, a nord di Manchester: www.mountain-exhibition.co.uk), e anche il Museo Nazionale della Montagna Duca degli



Abruzzi (vedere in questo numero dello Scarpone) annuncia consistenti innovazioni nella struttura espositiva. Molte sono le attrazioni e i motivi d'interesse storico e culturale a Salisburgo, ma notevole è anche l'attrattiva esercitata dall'allestimento in sé che evoca davvero la magia della montagna e dell'alpinismo. E ognuno sa quanto di questi tempi sia necessario recuperare l'incanto della montagna, la sua cultura più profonda e genuina, presupposti per la sua stessa sopravvivenza. Ci guida nella visita un grande dell'alpinismo di tutti i tempi, il salisburghese Kurt Diemberger, socio onorario del Club Alpino Italiano, che è anche tra gli artefici della rassegna. Kurt ha collaborato a queste pagine coadiuvato da un "addetto ai lavori", l'architetto Lorenzo Serafin, cui si deve l'allestimento a Milano di un'analogha e in qualche modo anticipatrice rassegna di immagini e cimeli, "Alpi spazi e memorie", organizzata con il patrocinio del Club Alpino Italiano. Nella foto Diemberger con la vedova del grande Hermann Bull.

di invenzioni: lo spazio è concepito in modo fluido e aperto suggerendo interessanti analogie con gli spazi montani ove lo sguardo può vagare senza limiti. Ed è quindi un'impressione di ricchezza quella che immediatamente si offre al visitatore: grandi fotografie e paramenti verticali

molto articolati e "colonizzati" da una grafica con un forte valore comunicativo. La molteplicità dei temi trattati fa sì che all'interno di questo contenitore amorfo e pieno di tubi e tralici sul soffitto (tipico dei capannoni industriali) si generi una sorta di gioco delle attrazioni. Una rampa all'ingresso impone subito una prima scelta nel percorso, peraltro libero. Le figure della tradizione popolare di Altenmarkt, maschere in legno e tute di liuta ricoperte di muschi accompagnano in questo primo incedere, su percorso leggermente in salita e leggermente curvo. E questa leggera salita lungo il fianco di una montagna porta poi a scendere in un luogo buio, popolato di fate e di spiriti e di tesori nascosti tra le rocce. Quando ne veniamo fuori ci affacciamo sulla superficie inclinata di un ghiacciaio con i suoi crepacci. Un'idea dell'architetto Gerhard Linder, realizzata tutta in legno. Una superficie coperta di cimeli, dal campo

Una serie di grandi e spettacolari pannelli è dedicata alle conquiste alpinistiche in Himalaya. La mostra ad Alpenmarkt occupa oltre 4000 metri quadrati di superficie.

base dell'Everest ai reperti del K2, dall'assalto dei tedeschi al Kangchenjunga degli anni '29 e '31 fino alla famosa piccozza di Hermann Buhl ritrovata recentemente sulla vetta del Nanga Parbat.

Contemporaneamente vengono prospettandosi le grandi immagini degli Ottomila e, ancora, una sequenza di pannelli dedicati alle grandi pareti delle Alpi.

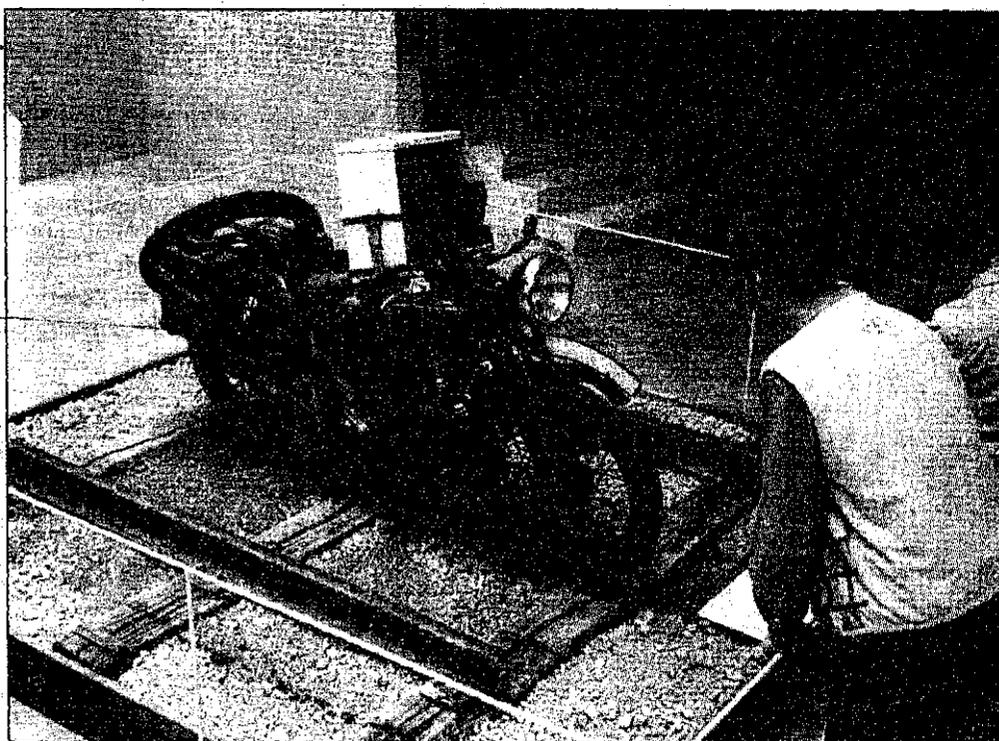
E' sempre l'elemento fantastico a prevalere: così come dalle rocce della caverna spuntano tesori nascosti, qui dai ghiacci del campo base spuntano oggetti-tesori. Sono scarponi, piccozze, sci, interi corredi di materiali appartenuti alle spedizioni e che sono rimasti là sotto, incastrati in tanti modi tra i ghiacci. Il visitatore si infila in questo castello incantato e si affaccia, se vuole, attraverso alcuni fori, sulla superficie del ghiacciaio. Più arretrata, sotto i ghiacci, è ricavata una vera e propria galleria che si dirama in vari cunicoli. Qui il racconto si fa più serrato e più preciso sulla storia dell'alpinismo extraeuropeo. Il fantastico, l'irrazionale, lasciano spazio alla ragione, quella dell'alpinismo, che d'ora in avanti sarà l'elemento dominante (a parte una parentesi sul culto e le tradizioni sherpa).

Il percorso continua attraverso nuovi oggetti e nuove piccole sale, ora chiare ora oscurate per proiezioni, ma più che di un percorso si tratta di una molteplicità di flussi e di discorsi che chiamano il visitatore e lo distraggono continuamente. Infatti a questo punto viene voglia di attraversare un ponte nepalese in bambù, sistemato un po' a caso (non si sa bene da dove parta e dove arrivi), sicché l'attraversamento è un po' fine a se stesso. Nei paraggi una capanna di giunchi contiene oggetti legati alla tradizione sherpa raccolti da Hilde Diemberger con la collaborazione della sorella Karen e della madre Tona Sironi.

Un tocco di "virtualità"

A questo punto il visitatore ha imparato a muoversi con naturalezza in questo spazio fluido che nasconde una miriade di storie e di tesori. Poiché è partito compiendo un percorso antiorario, egli tenderà a proseguirlo per inerzia.

Entra in uno spazio in cui è stato ricostrui-



Sopra, la moto con cui l'esploratore austriaco Herbert Tichy viaggiò in India scapicollandosi sulle traversine del treno, unica "strada" utilizzabile (ovviamente evitando "incontri ravvicinati" con i convogli). Qui accanto una sherpana prepara specialità della cucina nepalese per i visitatori della mostra.



to l'interno di un rifugio, poi lo attende una galleria ove sono proiettate immagini di arrampicata estrema su El Capitan, poi sfiora la moto con cui Herbert Tichy viaggiò in India scapicollandosi sulle traversine del treno (unica "strada" utilizzabile). E poi ecco una piccola palestra di arram-

picata per bambini e il modello riprodotto in resina (dall'italiano Elio Orlandi) del Cerro Torre, e poi una parete che racconta l'evoluzione delle attrezzature per l'arrampicata. E poi... E poi se non si è ancora del tutto storditi, si potrà salire su una capsula per la simulazione di volo che ci proietterà in un viaggio per cunicoli ipogei e vette e crateri di vulcani.

Una nota, quest'ultima, che può sembrare eccessiva e stonata. Ma è pur vero che se si va a La Villette a Parigi, modernissimo museo della scienza e della tecnica - non supera il decennio di vita - c'è il simulatore di volo. Nelle strategie legate alla divulgazione, si deve pur mettere in conto una dose necessaria di "virtualità". Ma qui ad Altenmarkt l'alpinismo è presente anche nella sua più cruda e realistica dimensione, com'è giusto che sia. E come viene spiegato nel box qui a fianco. □

Quel "souvenir" ammonitore

Ha fatto torcere il naso ad alcuni commentatori il dito amputato esposto da Kurt Diemberger alla mostra "Der Berg Ruft!". Cattivo gusto? Diemberger, che conserva quel reperto come amaro souvenir della tragica estate dell'86 al K2 dove perirono la sua compagna Julie Tullis e diversi altri alpinisti, respinge l'accusa: "Nessun cimelio può essere più eloquente di questo per raccontare i rischi che un alpinista si prende nelle scalate ad alta quota". Dello stesso parere sembra un reduce della spedizione britannica all'Everest del 1976, che al Museo nazionale dell'esercito in Gran Bretagna ha donato dieci dita dei piedi e cinque della mano destra persi per congelamento durante la spedizione. Il richiamo esercitato dal reperto di Kurt a Salisburgo è comunque indiscutibile a giudicare dall'interesse manifestato dai visitatori, prime fra tutte le tante scolaresche che vengono iniziate alle meraviglie talvolta inquietanti dell'alpinismo.

Il 38° Salone della Montagna

Al Lingotto (TO) dal 27 al 30

Dal 27 al 30 settembre il Lingotto a Torino ospiterà il 38° Salone europeo della Montagna con l'obiettivo di rilanciare l'immagine della montagna a 360°, come ha annunciato in luglio, in un'affollata conferenza stampa a Milano, il presidente di Lingotto Fiere Alfredo Cazzola. Tra le novità, la Festa della Neve, creata otto anni fa dalla Gazzetta dello Sport, con una spettacolare "area bianca" interattiva, e gli Stati generali della Montagna con incontri, dibattiti, workshop in vista dell'Anno internazionale delle Montagne. Notevole la presenza del Club Alpino Italiano con le sue iniziative in montagna e per la montagna. Informazioni, tel 011.6644448, fax 011.6644395, press@lingottofiere.it

Anno delle Montagne. Conto alla rovescia

Il Comitato italiano per le celebrazioni del 2002 Anno internazionale delle Montagne annuncia una serie d'iniziative organizzate direttamente (oltre a quelle "acquisite", cioè inserite nel calendario). Tra queste gli Stati generali della Montagna dal 27 al 29/9 al Centro espositivo del Lingotto, a Torino, "per tracciare le linee guida dello sviluppo delle regioni montane negli anni a venire". Un suggestivo appuntamento è programmato la notte del 31/12 con l'illuminazione a giorno di cinque montagne italiane. Tra le altre iniziative, da segnalare la creazione di

una carta di credito delle montagne. Francobolli, cartoline e un annullo postale speciale si accompagneranno poi alle celebrazioni dell'AIM i cui testimonial, a quanto si apprende, saranno il grande alpinista Riccardo Cassin, l'ex campionessa Manuela Di Centa e, notizia calda calda, Mike Bongiorno. L'ufficio stampa del Comitato ha infine annunciato che la Regione Lombardia ha per l'occasione stanziato 11 miliardi per finanziare progetti di sviluppo nelle sette province montane lombarde.

Himalaya. K2 per Kammerlander

Ormai manca soltanto il Manaslu ad Hans Kammerlander per completare la raccolta degli ottomila scalati. Il 22 luglio l'alpinista altoatesino ha messo piede, insieme con il francese Christophe Lafaille, sul K2 lungo la via Cesen sulla parete sud. Il trionfo è stato offuscato da una tragedia: durante il tentativo di discesa con gli sci un alpinista coreano è precipitato al suo fianco in un baratro di mille metri.

Amici della Montagna. Nuovo direttivo

Il Gruppo "Amici della montagna" del Parlamento si è ricostituito con l'inizio della nuova legislatura. La carica di presidente è stata affidata al senatore Augusto Rollandin; vicepresidenti sono il senatore Mario Cavallaro, i deputati Olivieri, Gianantonio Arnoldi e Walter Zanetta.

Ambiente. Ecovetrina a Sondrio

"Ambiente - Le aree non protette", a cura di Martina Corgnati, è il titolo di una rassegna internazionale di Arte contemporanea promossa e ospitata dalla Galleria del Credito Valtellinese di Sondrio, nell'ambito del 15° Sondrio Festival (15-20 ottobre), mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi organizzata con il contributo del Club Alpino Italiano. All'interno della rassegna tre sono le mostre: una dedicata alla mail art, una mostra fotografica di Zoe Leonard, fotografa americana, un'esposizione di opere su carta dipinte da scimpanzé. Ogni giorno, alle ore 15 (con possibilità di replica alle ore 21) a Palazzo Pretorio, si terranno incontri della curatrice con gli artisti che presenteranno i loro lavori dedicati ai diversi aspetti dell'ambiente.

Cultura alpina. "Segni di identità"

E' in distribuzione "Segni d'identità", la rivista del Centro di Ecologia alpina (38040 Viote del Monte Bondone, Trento, tel 0461.939555, fax 0461.948190, pag web: www.cealp.it) la cui sede, in via di ristrutturazione, diventerà "la casa per lo sviluppo sostenibile in Trentino", aperta allo scambio interregionale e internazionale. La rivista, diretta da Claudio Genchi (direttore editoriale Michela Zucca), è un giornale murale da appendere in luoghi visibili al maggior numero di persone, utile strumento di comunicazione e di lavoro per chi, sulle Alpi, ha deciso di continuare a vivere, pensare, produrre, curare il territorio. Nel numero V varie notizie sono legate al centro e al progetto Recite II, con iniziative per valorizzare gli alpeggi trentini.

Fondazioni. Angelini, dieci anni

La Fondazione Angelini, Centro studi sulla montagna di Belluno, ha organizzato con successo un convegno su "10 anni di cultura, ricerca e divulgazione scientifica sulla montagna". E' intervenuto il past presidente del CAI Roberto De Martin.

Ande. Una nuova mappa

Gli allievi e gli insegnanti della Scuola di Andinismo "Don Bosco en los Andes", creata e tenuta in funzione dai volontari dell'Operazione Mato Grosso nel villaggio di Marcarà, nella Cordillera Blanca in Perù, hanno realizzato una splendida mappa della Cordillera Blanca, meta ambita di sempre più numerosi trekker e andinisti. La carta a colori, dal titolo "Ande vertiginosos", è stata prodotta su base di foto satellitari, contie-

Chiar di luna

Passeggiate notturne con la luna piena sono state proposte questa estate da un consorzio turistico nella zona del Latemar (Dolomiti). Con tanto di brindisi all'astro, e sulle note di una appropriata "banda della luna piena". Che cosa non si fa per catturare il turista? Niente di nuovo sotto la luna, comunque. D'inverno si è da tempo diffusa in molte località delle Alpi (Marilleva, Campiglio, San Vigilio di Marebbe, Oberammergau, Sestriere e altre) la possibilità di sciare di notte su piste appositamente illuminate. Una tendenza che trova riscontro anche nelle manifestazioni di sci-alpinismo. In provincia di Bergamo da un paio d'anni ha preso piede un interessante "cercuito" di adunate non competitive in notturna dal nome "Sci e luci nella notte". La prima "Mente Pora by night - Trofeo Gian Luca Bigoni" si è disputata il 28 dicembre al Colle Vareso in Val Seriana, organizzata dal CAI Clusone. Mercoledì 17 gennaio è stata la volta del 2° "Rally Sprint" al Passo della Presolana, organizzato dal GAV Venova (BG). Giovedì 1 febbraio agli Spiazzi di Boario in Valle Seriana ha avuto luogo "Vodala di notte" alla memoria di Andreino Pasini, a cura del CAI Alta Valle Seriana, dello Sci Club Gromo, della Società Iris Spiazzi. Il 1° marzo, si è tenuta a Lizzola, in Alta Valle Seriana, "Revolution", organizzata dal Gruppo Alpinistico Narnese. Anche al Passo del Tonale è stata organizzata il 10 marzo un'iniziativa simile denominata "Luna Rally". 8° Raduno scialpinistico del Tonale. Era previsto un percorso in notturna dal passo del Tonale fino alla Cima Tonale Occidentale e ritorno, con un dislivello in salita di circa 600 m. E ancora, in marzo è stata organizzata a Chiesa Valmalenco "Luna piena sugli sci", mentre una "Discesa al chiar di luna" è stata organizzata sempre a Chiesa Valmalenco nell'ambito di "Telemark Festival". **Giancarlo Agazzi**

Marmolada superstar

Un'impresa straordinaria è stata la prima salita della Sud della Marmolada, realizzata un secolo fa dalle guide Michele Bettaga e Bortolo Zagone con Beatrice Sybil Tomasson (il mese scorso in queste pagine venne pubblicata un'accurata ricostruzione della salita a cura di Bepi Pellegrinon e Hermann Reisach). E altrettanto in grande stile il 1° luglio si sono svolte le celebrazioni suddivise in due tempi: il mattino nell'Agordino, il pomeriggio in Val di Fassa. La Santa Messa del centenario si è svolta nella bella parrocchiale di Rocca Pietore e a essa sono seguite nella raccolta piazzetta antistante una serie di danze folcloristiche attorno alle quali si sono ritrovati un po' tutti, sollecitati a compiere un passo indietro nel passato, quando per quella valle salivano i primi viaggiatori e alpinisti alla scoperta e alla conquista della Regina delle Dolomiti. Autorità, alpinisti, guide alpine, gestori di rifugi, accademici del CAI (Aste, Frizzera, Caldart), rappresentanze di gruppi e associazioni si sono poi riuniti nella bella sala a Capriate, a lato della chiesa per la celebrazione ufficiale del centenario. Ha aperto la serie degli interventi Bepi Pellegrinon, coordinatore del comitato organizzatore, che in un bell'intervento tra storia e attualità ha dichiarato che la collaborazione ricevuta senza riserve ha reso facile un compito ritenuto difficile. Vale solo la pena qui di ricordare che le manifestazioni sono state accompagnate dalla presentazione del volume "Salve regina", scritto dallo stesso Bepi in collaborazione con Hermann Reisach. Un vero gioiello editoriale, curatissimo nella iconografia veramente preziosa e soprattutto con una tale serie di dati inediti che ne fanno un volume esemplare dal punto di vista della ricerca e dell'approfondimento storico. Sono poi seguiti gli interventi del sindaco di Rocca Pietore e quelli dei vari assessori al Turismo e consiglieri provinciali che hanno sottolineato l'importanza di una manifestazione che vede riunite due vallate reduci tra l'altro da una lunga questione su definizioni confinarie.

Ha chiuso Dante Colli, presidente della Commissione pubblicazioni del CAI, che ha contestualizzato la salita nella storia dell'alpinismo dolomitico con una serie di valutazioni e attorno a due concetti fondamentali: l'eterna giovinezza dell'alpinismo e la sua internazionalità, concludendo con l'identificazione della storia di queste vallate con la storia delle grandi famiglie di guide alpine, principali protagonisti tra l'Ottocento e il Novecento nell'avvio del turismo in queste valli. A personalità e associazioni è stato consegnato un manifesto firmato da Tommaso Magalotti, con una medaglia commemorativa opera dello scultore Dante Moro, e il volume citato. Nel merito generale è spiccato il premio a Loris Santomaso, direttore de "Le Dolomiti bellunesi", un semestrale che tocca le vette della pubblicistica alpina per temi trattati, documentazione, capacità di espressione e complessivo valore anche tipografico.

La celebrazione si è ripetuta a Canazei con grande concorso di pubblico. Essendo emersa l'eco dell'antica polemica sui confini (fra l'altro risolta da tempo), una famosa guida alpina, oggi emerita, ha commentato: "Siamo qui per celebrare la prima salita alla Sud della Marmolada e non per una questione politica". Sullo sfondo, tra Vernel e Marmolada, si perdevano le note degli inni magnificamente eseguiti dalla banda di Vigo e di Pozza. (D.C.)

Rimpatriata al Falier

In occasione delle celebrazioni per il centenario della Bettaga-Zagone-Tomasson alla parete meridionale della Marmolada, il rifugio "Falier" è stato teatro di una vivace rimpatriata alpinistica. Ospite Dante De Bon (rampollo di una dinastia che regna da quasi cinquant'anni su valle Ombretta), maestro di cerimonie Bepi Pellegrinon (che ha recentemente dedicato al secolo della Sud il suo "Salve... regina!"), numerosi sono stati i premiati con una medaglia ricordo: tra gli altri, in ordine rigorosamente alfabetico, Erich Abram, Josve Ajazzi, Armando Aste, Alberto Dorigatti, Cesarino Fava, Mariano Frizzera, Aldo Leviti, Rosanna Manfrini (anche in rappresentanza del marito Maurizio Giordani), Valerio Quinz, Mario Tranquillini. La cerimonia, preceduta da una messa celebrata dal roveretano padre Adalberto, ha visto il sindaco di Rocca Pietore, Maurizio De Cassan, consegnare riconoscimenti anche alla nipote di Bettaga e alla figlia di Michele Gadenz, protagoniste di una ripetizione compiuta nel 1948, e ad Attilio Bressan, capo del soccorso alpino di Rocca Pietore (cui compete la parete Sud). Presenti alla cerimonia, il presidente del CAI di Belluno Gabriele Arrigoni, e rappresentanze del CAF e dell'Alpenverein sudtirolese. (L.S.)

ne innumerevoli informazioni su montagne, percorsi, infrastrutture della zona ed è arricchita da molte foto spettacolari. Chi la desidera, può farne richiesta al responsabile della Scuola Giancarlo Sardini, e-mail giancarlosardini@virgilio.it o a Roberto Bartesaghi tel. 0342.216214.

Mostre d'arte. Dove e quando

• Una mostra allestita a Vilminore in Valle di Scalve, ai piedi della Presolana (BG), ricorda una spedizione alpinistica della quale hanno fatto parte cinque scalatori della vallata, alla conquista del Pukajirka Central, una montagna delle Ande Peruviane. La spedizione è stata denominata "Valle di Scalve '81". Si è conclusa, purtroppo, con la morte di tre scalatori e con l'impossibilità di raggiungere la vetta da parte dei sopravvissuti. E' una interessante testimonianza che verrà portata anche in altri comuni della valle: Schilpario, Azzone, ecc.

• "Quadrilogia Himalayana", una mostra fotografica in bianco e nero di Gege Agazzi, è allestita presso la Struttura polifunzionale del Comune di Saint Nicolas in Valle d'Aosta. Per informazioni telefonare alla Pro Loco (0165) 908945.

Medicina. Convegno a Baveno (VB)

A Baveno (VB) si terrà il 6/10 il Convegno scientifico "Alcuni aspetti di medicina di montagna: arrampicata sportiva e performance in alta quota", organizzato dalla Società Italiana di Medicina di Montagna e dalla Associazione Medico Sportiva del Verbano Cusio Ossola. Sede sarà il Grand Hotel Dino in via Giuseppe Garibaldi, 20. Segreteria organizzativa dr.ssa Mirella De Ruvo, tel 0322538003, e-mail deruvo@dwip.it

Dolomiti. Stop alle mountain bike

Su sei sentieri di montagna del Parco naturale Dolomiti di Sesto, nei comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido, è vietato il transito alle mountain bike in base al D.d.P.G.P. del 2/6/199 n 395/28.3: 1) Rifugio Locatelli - Grava Longia - Forcella di mezzo (105) in Comune di Dobbiaco; 2) Rifugio Locatelli - Val Rinbon - incrocio con il sentiero n 10 per il Passo Grande dei Rondo (102); Comune di Dobbiaco; 3) Rifugio Locatelli - Val Sassovechio - Rifugio al Fondo Valle (102-103); Comune di Sesto; 4) Rifugio Tre Scarperi - Passo Grande del Rondo (10-11-105); Comune di San Candido; 5) Rifugio Locatelli -



Rifugio Tre Scarperi (105); Comuni di San Candido e di Dobbiaco; 6) Rifugio Locatelli - Rifugio Pian di Cengia - Rifugio Comici (101) - Rifugio al Fondo Valle (103); Comune di Sesto. Informazioni, Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige, ripartizione Natura e paesaggio, tel 0471.414300.

Pubblicazioni. Il volto materno della montagna

E' al "volto materno della montagna" che è dedicato il quarto numero della rivista "L'Alpe" degli editori Priuli&Verlucchi, tutta riservata alla cultura alpina, sotto la direzione di Enrico Camanni. Tra i temi affrontati con il contrappunto di incantevoli immagini (il trentino Flavio Faganello fa la parte del leone, ma non si può non riservare un elogio al "riposo della pastora" di Marion Renard che illumina la copertina), alcune segnalazioni: le donne più emancipate erano quelle del Queyras, dove i costumi delle comunità alpine non imponevano una rigida divisione sessuale sul lavoro, le più sfruttate e bistrattate abitavano le valli insubriche, le più eleganti vivevano in Alta Savoia, mentre le donne di Premana oggi ricordano le estati dell'alpeggio come il tempo migliore della loro vita. □



Senz'auto, ma a quali condizioni?

Montagne senz'auto? Dopo le pacifiche proteste dell'8 luglio con l'organizzazione e la regia di Mountain Wilderness e con la presenza di numerosi esponenti del CAI, molte posizioni stanno chiarendosi in merito a situazioni che da tempo creano notevoli problemi all'ambiente, tra le quali la strada a pagamento che da Misurina sale al Rifugio Auronzo (Tre Cime di Lavaredo), quella che da Ceresole Reale s'inoltra nel Parco del Gran Paradiso fino al Colle del Nivolet, e il problematico nastro asfaltato che s'inoltra nell'Intatta Val di Genova, nel Parco Adamello Brenta.

Una soluzione per le Tre Cime. Per cominciare, dovremmo sapere presto quale sarà il destino della strada (a pagamento) che da Misurina convoglia sui ghiaioni delle tre Cime di Lavaredo migliaia di mezzi motorizzati con notevoli utili per le casse comunali di Auronzo ma purtroppo con un gravissimo impatto sul meraviglioso ambiente dolomitico. Come è stato riferito il mese scorso in queste pagine, il Piano d'Area di Auronzo e Misurina, per il quale anche il CAI ha contribuito con osservazioni recepite dalla Regione Veneto, prevede entro medio termine una struttura alternativa alla strada (trenino, galleria, parcheggi interrati) alla quale il Club Alpino Italiano è vivamente interessato non soltanto per la tutela di un ambiente unico al mondo, ma anche perché le insegne del Sodalizio compaiono sul Rifugio Auronzo, al termine della strada. Il Comune di Auronzo in concerto con altre associazioni, tra le quali anche il Club Alpino Italiano, pensa ad un concorso di idee che sfocerà in un convegno programmato per la soluzione del problema. Quale è la posizione della sezione proprietaria del rifugio? "Riferendomi agli ultimi nove anni, da quando guido la sezione", precisa Paola De Filippo, presidente del CAI di Auronzo, "l'amministrazione comunale, con la quale abbiamo sempre intrattenuto buoni rapporti, ci è sempre venuta incontro finanziariamente per permetterci di mettere a norma il rifugio, non avendo accesso a contributi. Purtroppo la struttura ha dovuto, per anni, supplire ai servizi igienici pubblici. Da alcuni anni sono stati installati alcuni chimici poco attraenti, in attesa dell'installazione dei nuovi servizi tanto richiesti dal CAI locale. Per quanto riguarda la strada, va precisato che il CAI non ne ha mai chiesto la chiusura nel presupposto che tutta la realtà locale beneficia del gettito di circa due miliardi l'anno. "Abbiamo però", precisa Paola de Filippo, "invitato più volte le amministrazioni comunali a investire in loco una percentuale di proventi, a salvaguardia dell'ambiente". Le fa eco Claudio Versolato, presidente della delega-

Il Convegno nazionale TAM

Il Convegno Nazionale della Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano (TAM) del CAI si terrà quest'anno in provincia di Isernia, contemporaneamente al Corso Regionale per Operatori TAM organizzato dalla CR TAM Molise, dal 12 al 14 ottobre. Il titolo sarà: "Gestione, protezione e sviluppo: le proposte del CAI per l'Appennino". Il programma prevede l'inizio del corso regionale il venerdì 12, mentre il convegno nazionale avrà luogo nella mattinata di sabato 13. I temi trattati saranno:

1. Il progetto APE. **2.** La presentazione dei progetti del CAI in collaborazione con l'ANPA. **3.** Il ruolo della TAM (OTC e OTP) nella realizzazione di questi progetti. **4.** La realtà del Molise. **5.** Realtà e problematiche di un Parco.

Nel pomeriggio proseguiranno distintamente il Corso Regionale e l'incontro della CC TAM con i Presidenti delle CR TAM. È prevista la partecipazione dell'Associazione Italiana Giornalisti della Montagna. Domenica 14 un'escursione concluderà i lavori.

Informazioni: Fabio Neri (CR TAM Molise) - tel 338.7599127 c/o SEZIONE DI ISERNIA, Casella Postale 53 - 86170 ISERNIA, e-mail info@caimolise.it. Elena Casanova (CC TAM), tel 011.9773624, e-mail ksxnoff@yahoo.it

zione veneta: "Non da oggi il CAI è consapevole della situazione di degrado venutasi a creare ai piedi delle Tre Cime a causa del massiccio afflusso di mezzi motorizzati in quota, ed è per questo che chiediamo alle amministrazioni pubbliche interessate di trovare soluzioni idonee a restituire dignità e qualità a un ambiente dolomitico unico". Il confronto appare dunque aperto.

Regolamentazione per il Nivolet. Diverso il quadro che si prospetta per la strada del Nivolet (sù cui il CAI si era espresso nel '99 con una mozione delle Sezioni LPV) la cui chiusura era stata chiesta, ma non ottenuta, da Mountain Wilderness l'8 luglio in occasione della manifestazione "Montagne senz'auto". Sul motivo della revoca dell'ordinanza di chiusura il prefetto di Ceresole Reale Achille Catalani ha precisato che "la strada verrà regolamentata a tempo debito, cioè quando tutti i cinque enti (Regione Valle d'Aosta, Provincia di Torino, Comune di Ceresole e Valsavaranche e Parco nazionale del Gran Paradiso) che hanno siglato il protocollo d'intesa avranno deliberato in merito e quando sarà ultimato il parcheggio del Serrù. A giudizio del prefetto la regolamentazione della strada del Nivolet inizierà probabilmente a partire dall'estate 2002, ed è improponibile prima essendo la valle penalizzata dalle disastrose inondazioni della statale 460 in seguito all'alluvione.

Val di Genova, urgono progetti. Niente auto anche in Val di Genova, nel Parco Adamello Brenta? Una domenica senz'auto è stata chiesta in luglio anche per questo incantevole angolo del Trentino. In realtà il problema si pone in agosto, quando il caos è indescrivibile e degradante, come annota Franco de Battaglia nella sua rubrica sul quotidiano "Alto Adige". Ma non sembra opportuna una soluzione con provvedimenti-tampone destinati a suscitare scontentezza fra i visitatori, perché non avvertiti in tempo, e fra i gestori di alberghi, rifugi e ristoranti. "La Val Genova", scrive De Battaglia, "è in realtà la dissipazione del turismo trentino. In ogni altra parte del mondo un ambiente simile verrebbe proposto come meta specifica di un viaggio, non come semplice appendice di Pinzolo e di Campiglio. Invece è perlopiù ridotta a transito per chi va a bersi una birra o un grappino.

Per concludere questa panoramica, va osservato che il dibattito sui delicati rapporti tra montagna e turismo sostenibile coinvolge sempre più i soci e, in particolare, i lettori del nostro Notiziario. Un caldo invito al CAI perché dia voce con iniziative concrete alle proteste degli iscritti è arrivato di recente da Laura Graspon del CAI di Mestre che così ci ha scritto: "Per il momento si è allontanata la minaccia dell'inizio dei lavori per il collegamento sciistico Pozza di Fassa-Alba di Canazei attraverso la Val Jumela. Allontanata, ma tutt'altro che scomparsa visto che tutto verrà rimesso in discussione in novembre. Mi chiedo se non sia possibile e utile far sentire anche l'opinione degli iscritti al CAI a tale proposito, ad esempio promuovendo l'invio di cartoline postali, o lettere, agli organi competenti. Sarà forse tutto inutile, ma, almeno, potremmo dire di aver tentato di spezzare una lancia a favore dell'ambiente. Gli impianti sciistici esistenti sono già più che sufficienti, gli angoli intatti di Dolomiti troppo pochi..."

Osservatorio

• **Stage VFG al Consiglio.** La Commissione interregionale TAM del Veneto Friuli Venezia Giulia organizza uno stage di aggiornamento sulla "Gestione dei temi ambientali nel CAI" rivolto ai dirigenti delle Sezioni. Lo stage si terrà il 13 e il 14/10 presso il Centro Regionale di Educazione Ambientale Vallorch in Pian Cansiglio. Previsti un'escursione nella Foresta del Consiglio e incontri con esperti. È richiesto un contributo economico di 50.000 lire da versare sul conto corrente postale n. 12651313 intestato al Club Alpino Italiano Sezione di Treviso - Piazza dei Signori 4 - 31100 Treviso (specificare la causale: stage aggiorn. TAM interreg VFG). L'attestazione del versamento va inviata, con la richiesta di ammissione, entro e non oltre il 6/10 alla Commissione Interregionale TAM c/o CAI Sezione di Treviso, Piazza dei Signori 4 - 31100 Treviso. Il programma e la scheda d'iscrizione verranno inviati a tutte le Sezioni di Veneto, Friuli Venezia Giulia. Informazioni: Bruno Gnes (0422307705).

• **Rifugi e ambiente.** Milano, Sede centrale CAI, 11/6. 3ª riunione del Gruppo di lavoro Rifugi e tutela dell'ambiente montano coordinato dall'Osservatorio tecnico per l'Ambiente, con la presenza del consulente ANPA Enrico Ottoloni. Temi: la campagna di educazione ambientale presso i rifugi alpini e il marchio europeo di qualità ambientale per i rifugi.

• **Club Arc Alpin.** Centro Polifunzionale della Montagna di Valmasino (SO), 28-30/6. Riunione annuale dei referenti per la tutela della natura nel Club Arc Alpin (CAA). Sono emerse chiare proposte da sottoporre alla prossima conferenza dei presidenti del CAA. La campagna di educazione ambientale presso i rifugi potrebbe essere il primo progetto che gli otto partner uniti nel CAA dovrebbero svolgere nel corso dell'Anno Internazionale delle Montagne. Tra le altre proposte, la definizione di un marchio europeo di qualità ambientale e la richiesta di inserire il Monte Bianco tra i beni considerati patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO.

Notizie a cura dell'Osservatorio per l'Ambiente

È la prima volta che in un paese alpino una cordata di giornalisti esperti di montagna viene ufficialmente riconosciuta dagli organi direttivi della stampa come gruppo di specializzazione, e l'evento non poteva trovare migliore cornice del 4° International Cervino Filmfestival. Sono stati in effetti una trentina i professionisti in rappresentanza delle maggiori testate nazionali (Corriere della Sera, La Stampa, La Repubblica, Il Giornale, la Gazzetta dello Sport, Il Giorno fra le altre) oltre che di quotati organi di provincia, della RAI e di testate specializzate, Scarpone compreso, che si sono dati appuntamento il 27 luglio alle Neiges d'Antan, incantevole "hotel de charme" dei Bich nella conca del Breuil, per partecipare alla prima assemblea nazionale dell'Associazione Italiani Giornalisti della Montagna (AIGM) ed eleggere il nuovo direttivo. Presieduta dal presidente della Stampa valdostana Giorgio Macchiavello che è anche consigliere nazionale della Federazione della Stampa, la riunione è servita a fare il punto sui non pochi problemi legati al "comunicare" la montagna sui media, non escluso quello di offrire maggiore visibilità a istituzioni come il CAI del cui presidente generale ha portato i saluti il consigliere Spiro Dalla Porta Xydias, a sua volta leader degli scrittori di montagna.

Compito non certo facile quello che attende ora il neo presidente Giorgio Balducci, giornalista della RAI di Trento e regista di diversi film di montagna premiati alle maggiori rassegne specializzate, che ha ricevuto le consegne dal presidente pro tempore Roberto Serafin. Ma la "cordata della stampa" sa già, per sua fortuna, di poter contare sulla collaborazione di altri autorevoli professionisti della montagna, valga per tutti l'impegno delle guide alpine formalizzato all'assemblea da Alberto Re, presidente del Collegio Nazionale. Affidata la carica di presidente onorario a Rolly Marchi, tra le più illustri penne nel giornalismo e nella narrativa di montagna, gli altri membri del direttivo sono stati così definiti: Guido Novaria (vice-presidente), Laura Achler, Antonio Cembran, Pietro Giglio, Sergio Masciadri (segretario), Luciano Santin, Roberto Serafin; revisori dei conti Claudio Baldessari, Roberto Mantovani e

Cordata della stampa a quota quattromila

L'impegno del gruppo sancito a Cervinia



Telecamere in azione sul Breithorn, 4165 m. In basso, il neo presidente Balducci.

Alessandro Tamanini.

Tra gli obiettivi statutari spicca, e non può essere diversamente, un'informazione più qualificata e incisiva sui vari aspetti della montagna, d'intesa con i direttori dei vari media. Non a caso dal Breuil è per l'occasione partito alla volta di alcuni illustri responsabili di testata un chiaro messaggio: una simbolica piccozza "propiziatrice", omaggio delle officine Grivel di Courmayeur. Perché, come dice il proverbio, non si va in paradiso a dispetto dei santi. Piccozza e ramponi, simboli di un'indispensabile passione per l'alpinismo, sono stati poi adottati una

tantum in sostituzione dell'ordinaria tastiera del computer dai giornalisti per suggellare, ai 4165 metri di quota del Breithorn, lo storico incontro di Cervinia. Una montagna in condizioni ideali ha così accolto il 28 luglio il pacifico assalto del neonato gruppo di specializzazione. Niente di eccezionale dal punto di vista tecnico. Eppure un'impegnativa

"prova d'amore" per la montagna lo è certamente stato per qualche veterano delle redazioni inerparsi su questo colosso di ghiaccio sulla cresta di confine tra Italia e Svizzera, sotto lo sguardo del più autorevole Cervino.

Particolare importante. Il compito di accompagnare le varie cordate è toccato ad Antonio Carrel, presidente dell'Unione internazionale delle guide alpine e del Cervino International Filmfestival, amabile erede di una delle più celebri dynasty del Cervino, assecondato dai colleghi Alberto Re (presidente del Collegio nazionale) e Graziano Bianchi.

Poche ore dopo, tornati a valle, i giornalisti hanno partecipato all'atto conclusivo di questa edizione del festival, con la serata al Cinéma des guides affollata di celebrità dell'alpinismo, da Achille Compagnoni a Kurt Diemberger, e con il presidente generale del Club alpino Gabriele Bianchi salito al Breuil per consegnare all'illustre regista svizzero Fulvio Mariani il premio del CAI per il magistrale "Finis terrae". Accanto al sindaco Giorgio Pession si sono avvicendate altre personalità del nostro sodalizio, dal già citato Spiro Dalla Porta Xydias al vicepresidente Annibale Salsa, al presidente della Delegazione valdostana Sergio Gajoni. Infine il regista Renzo Martinelli ha presentato il kolossal "Vajont" di cui si riferisce in altra parte del nostro giornale. □



Alpinismo ed escursionismo? Niente **barriere** ideologiche

Occorre ribadirlo. In montagna siamo tutti uguali



Il concetto è stato ribadito di recente anche dalla Commissione alpinismo dell'UIAA: l'escursionismo ha ormai raggiunto una propria dimensione autonoma. Anche nell'ambito del CAI l'attività escursionistica ha assunto in questi ultimi anni una particolare importanza e un ruolo del tutto autonomo. Secondo te dove stanno, alla luce di queste nuove tendenze, le differenze strutturali?

"Personalmente - e mi scuso per questa apparente prosopopea dovuta all'età e al fatto di avere vissuto per quasi sessant'anni tra alpinismo e inerenti problemi etici - di quello che dichiara l'UIAA non mi curo granché: troppo spesso questa benemerita associazione ha affermato alternativamente concetti etici e contraddittori. Cosa poi vuol dire "l'escursionismo ha raggiunto una propria dimensione autonoma"? L'escursionismo è sempre esistito: io ho avuto un padre grandissimo escursionista che invece odiava la roccia. L'attività del camminare in montagna ha sempre avuto una propria dimensione, e così pure l'arrampicata. Se no non esisterebbe diversità e i due vocaboli sarebbero sinonimi".

Risalendo alle origini, camminare è un'attività antica come la storia dell'umanità. Una ragione di più per ritenerla prioritaria rispetto all'alpinismo in un'associazione che promuove la frequentazione della montagna?

"Perché? Da quando l'anzianità di servizio è usata per stabilire la priorità?".

Ricorderai che lo storico Massimo Mila parla di una supremazia morale dell'alpinismo, "soprattutto una prova delle proprie capacità contro determinati ostacoli". Una visione poco in sintonia di questi tempi in cui ancora molti usano il vessillo dell'egualitarismo, sia pure di facciata?

"Evidentemente Mila alludeva all'impegno mentale oltre che fisico: il dispendio di energia usato in una scalata al limite è di gran lunga superiore a quello della più lunga escursione. Piuttosto, proviamo una volta per tutte ad abolire questa

Un argomento di cui si dibatte di frequente e al quale, si ricorderà, era stato dedicato un animato incontro a Lecco nel '99 (con la partecipazione dell'Accademico) è riemerso di recente in queste pagine, nell'animato dibattito sulla "supremazia" dell'alpinismo quale elemento portante dello statuto del CAI. Si sta parlando dei rapporti tra alpinismo ed escursionismo. Davvero l'andare per monti, il mountaineering degli inglesi, non deve contemplare quelle barriere ideologiche che invece sussistono nelle nostre menti latine? Che cosa c'è di vero dal punto di vista "ideologico" nella distinzione tra camminare e arrampicare? Davvero questa barriera che talvolta sembra separare le due attività è solo un retaggio di superate impostazioni mentali e culturali? E in nome di quale egualitarismo non scritto si vorrebbero oggi superate certe gerarchie di valori? Torniamo sull'argomento in questa puntata dei nostri "Dialoghi con Spiro" anche per rispondere alle obiezioni di un socio fiorentino, Giuliano Pierallini, reggente della Sottosezione di Pontassieve. "Sono d'accordo con Spiro Dalla Porta-Xydias", scrive, "che l'alpinismo è stato, è e sarà l'attività di punta del CAI, ma proprio non mi va giù la parola supremazia usata da Dalla Porta. Anche perché i tempi passano, si attuano profonde trasformazioni e, al momento attuale, su circa 300 mila soci, quanti sono gli alpinisti?". Non si può che concordare con Pierallini: nei fatti l'escursionismo rappresenta la forza e la ricchezza dell'Associazione. Di fatto le motivazioni che ognuno pone alla base del proprio operare possono però essere assai diverse, non escluso raggiungere una vetta che per l'alpinismo resta comunque un evento primario, come ha affermato a suo tempo e come ribadisce in questo nuovo incontro il nostro illustre interlocutore.

mania di classificazione, per cui uno deve assolutamente essere più bravo dell'altro. Evidentemente per chi ama camminare, l'escursione è l'attività principe, mentre lo è la scalata per gli arrampicatori. E poi, in ogni caso, non è certo la qualità - o il numero - a stabilire un'eventuale priorità".

Nella letteratura dell'escursionismo si sottolinea sempre il carattere di leggerezza, di lentezza, di serenità e di equilibrio psicofisico connesso con il camminare. Quali rapporti possono esserci, allora, con la fatica, il rischio, la "lotta con l'alpe" che connotano chi fa alpinismo?

"In genere anche qui non mi sembra esatto il voler dogmatizzare e fissare in determinate categorie le singole sensazioni. Mi sembra che tutto possa essere relativo. Da bimbo, provavo certo un senso di leggerezza a camminare in montagna, oggi invece prevale malauguratamente un senso di pesantezza. E per chi arrampica le sensazioni possono essere ben diverse da individuo a individuo. A proposito poi di serenità, io non ho mai provato l'uguale di quella sentita su una vetta raggiunta dopo un'impegnativa arrampicata".

Si può essere contemporaneamente alpinisti ed escursionisti?

"Perché no? Vorrei fare un esempio che mi riguarda. Quando ero giovane, giocavo ugualmente a tennis e a basket.

Per concludere, una curiosità: che cosa in effetti connota tecnicamente l'alpinismo rispetto all'escursionismo?

"In realtà l'alpinismo potrebbe essere considerato un'evoluzione dell'escursionismo. Prendiamo la vecchia definizione del 1° grado: "Una parete o un passaggio diventa di primo grado quando l'alpinista ottimale è obbligato a usare le mani per salire". O forse meglio, l'escursionismo fa parte dell'alpinismo. Del resto, la scalata vera e propria è nata dalla semplice ricerca della vetta dei pionieri quando questi, nel loro percorso il più agevole possibile per raggiungere la cima, si erano visti costretti a superare brevi tratti di roccia o di ghiaccio in arrampicata. Poi è diventata attività a se stante, quando alla ricerca della vetta si è sostituita quella delle pareti. In fondo si è trattato di una fondamentale acquisizione nell'attività dell'esplorazione, una delle più nobili cui l'uomo possa dedicarsi".

Tecniche e attrezzi, tutto il mondo è paese!

Una ricerca sulla vita di pastori e contadini

Un mondo in via di scomparsa rappresentato dagli oggetti della vita comune. Questa l'idea che sorregge il bellissimo libro di Mariel Jean-Brunshes Delamarre pubblicato con la prefazione di Francesco Fedele da Priuli & Verlucca. Nelle 212 pagine in formato 25 x 35 con più di 900 illustrazioni (75.000 lire) sono raccolti i risultati di una vita di ricerche etnologiche senza eguali. Il libro, intitolato "Vita agricola e pastora-



le nel mondo", offre la visione di creazioni umane nate da necessità impellenti e legate alle funzioni essenziali della vita quotidiana. Sovente alla funzionalità si aggiunge una particolare ricerca estetica: un cavicchio per legare un covone può essere opera di un estroso artista, così come la marchiatura degli animali può riservare notevoli sorprese. Attraverso questi oggetti è addirittura possibile riconoscere gli uomini e le donne che li hanno fabbricati e utilizzati assecondando le leggi della natura. *Nella foto: scarpe per sdricciare le castagne (Francia, zona delle Cevenne).*

Un bel Po di camminate. I percorsi più suggestivi da effettuare passeggiando o correndo o andando a cavallo o pattinando lungo le rive del Po (ma c'è anche pane per i denti dei canoisti) sono illustrati nella nuova Guida di Alp dedicata ai Sentieri del Po, a cura di Ippolito Ostellino (128 pagine, 14.000 lire).

Grandi spazi. Come era stato anticipato sullo Scarpone attraverso un' intervista ad Alessandro Gogna, è in libreria il sesto volume (contrassegnato dal numero 5) della collana dedicata ai Grandi Spazi delle Alpi, a cura dello stesso Gogna con Marco Milani e Federico Raiser. In formato 25x25, 192 pagine con più di 90 foto a colori alcune delle quali anche a tripla e quadrupla pagina, è in vendita a 95.000 lire e riguarda l'Ortles, l'Adamello, le Orobie, il comprensorio Ratikon e il Silvretta.

Flori, che passione! "Flori di montagna" s'intitola una variopinta miniguide di 192 pagine della casa editrice De Agostini con le 246 specie più diffuse e con oltre 240 foto a colori. E' in vendita a 16.000 lire.

Calendario d'autore. Chi ha tempo non aspetta tempo. Ecco, dopo l'uscita del calendario ufficiale del 2002 Anno delle montagne" (se ne è parlato con qualche riserva sullo Scarpone di luglio), "Alp, Millennium 2002" edito da Vivalda (37.000 lire) con le immagini di Andrea Gallo, uno dei più significativi fotografi del settore montagna.

Anche in questo caso, ovviamente, l'onnipotente organizzazione dell'Anno delle Montagne ha voluto porre il suo sigillo.

La Mecca dei climber. Duemila itinerari di arrampicata, un numero enorme di vie che rappresentano parecchie giornate di lavoro per attrezzarle, chilometri di sentieri puliti. E una risorsa turistica di grandissimo valore. Tutto questo è per l'arrampicata moderna Finale Ligure con le sue frequentatissime falesie distribuite su un'area di dieci chilometri quadrati. A questa

Mecca dei climber è dedicata una corposa guida di Andrea Gallo, "Finale Y2K" (352 pagine patinate, 50.000 lire), per le edizioni Idee Verticali. Ogni falesia viene descritta con una breve introduzione e altre informazioni mediante l'utilizzo di simboli che evidenziano le principali caratteristiche della parete. Non manca, particolare curioso, il simbolo della carrozzina: a indicare che papà e mamme scalatori possono tranquillamente parcheggiare il pupo alla base della parete.

Incontri nel parco. Al Parco naturale Orsiera Rocciavré è dedicato un affascinante albo fotografico di 144 pagine (50.000 lire) del Centro Documentazione Alpina, pubblicato con il contributo del parco stesso, della Regione Piemonte, della Banca CRT di Bussoleno e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Le 140 immagini sono state scattate dai guardiaparco, i testi sono di Dante Alpe. Perfetta la resa di paesaggi, di animali e soprattutto di atmosfere di questa intatta area protetta ad appena 40 chilometri da Torino.

Vie di caccia nel Gran Paradiso. Dieci itinerari naturalistici sulle antiche vie di caccia dei Savoia nel Parco del Gran Paradiso sono proposti da Valentino Camiletti nel volume "Sui sentieri del re" (Priuli & Verlucca, 120 pagine, 28.000 lire). Particolare importante: il volume è illustrato dall'autore con una serie di deliziosi disegni naturalistici a colori: un modo ideale per avvicinarsi alla palpitante vita della montagna e della sua fauna. I disegni sono frutto di diversi anni di lavoro e di osservazioni sul campo. □

BUREAU

DES GUIDES

BUREAU DES GUIDES
CON LE GUIDE ALPINE
IN AMBIENTE NATURALE

ARRAMPICATA

ARRAMPICATA DEL MONDO (maggio 2001)
ARRAMPICATA IN SIERRA NEVADA
ARRAMPICATA IN SIERRA NEVADA (2001)
ARRAMPICATA IN SIERRA NEVADA (2001)

TREKING

TREKING IN SIERRA NEVADA
(2001)

ARRAMPICATA IN SIERRA NEVADA
(2001)

SABBI TREKING

SABBI TREKING IN SIERRA NEVADA
(2001)

GHIACCIO

GHIACCIO IN SIERRA NEVADA
(2001)

PREDEZIONI

PREDEZIONI IN SIERRA NEVADA
(2001)

ARRAMPICATA IN SIERRA NEVADA

ARRAMPICATA IN SIERRA NEVADA
(2001)

ARRAMPICATA IN SIERRA NEVADA

ARRAMPICATA IN SIERRA NEVADA
(2001)



INFORMAZIONI:

Lorenzo Nadali 347 3886380

Luisa Tappin 347 2762212

Paolo Mastorani 348 3200084

Antonio Tabanelli 051 796654

E-mail: natallus@libero.it

www.bureaudeguides.it

CAI e vie ferrate

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

Circolare n.14

Ai Presidenti delle Sezioni CAI e ai reggenti di Sottosezione e p.c. Ai Presidenti OTP Escursionismo

Ai Presidenti dei Convegni CAI

OGGETTO: ASSICURAZIONE per la RESPONSABILITA' CIVILE del CAI

GARANZIA per le VIE FERRATE e/o SENTIERI ATTREZZATI ATTE-
STAZIONE di AVVENUTA MANUTENZIONE

La presenza di sentieri attrezzati e vie ferrate nella rete sentieristica alpina e appenninica costituisce una realtà che coinvolge numerosissime Sezioni e Sottosezioni CAI. Nel richiamare ovviamente all'impegno manutentivo di controllo e verifica periodico delle attrezzature fisse, atto a garantire la sicurezza di quanti vi si affidano, e in attesa dell'avvio operativo del gruppo di lavoro istituito dal Consiglio Centrale nel 1999 per analizzare nella sua complessità la problematica "Vie ferrate", la Commissione Centrale per l'Escursionismo vuole qui sottolineare l'obbligo del CAI di documentare annualmente entro il 31 ottobre - ai fini assicurativi (vedasi anche circolari n. 2/1984 e 18/1991) - la manutenzione di quei sentieri attrezzati e/o vie ferrate da cui derivi al CAI la responsabilità di conduzione e manutenzione. L'accesso alla copertura assicurativa di "Responsabilità civile verso terzi" è automatica e gratuita - in quanto il premio da corrispondere alla Compagnia è versato annualmente dalla Organizzazione centrale del CAI - purchè annualmente se ne documenti la manutenzione.

Vi preghiamo quindi di verificare la corrispondenza degli impegni manutentivi-assicurativi e di comunicarli all'ufficio legale utilizzando il fac simile pubblicato qui accanto, e cogliamo l'occasione per salutarvi cordialmente.

Milano, 28 luglio 2001

**Il Presidente della Commissione Centrale
per l'Escursionismo
(f.to Gianfranco Garuzzo)**

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Circolare n. 15

A tutti gli Istruttori Nazionali

A seguito della delibera del 20 Novembre 1999, la Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo, con la collaborazione delle Scuole Centrali, ha istituito, nell'anno 2000 gli aggiornamenti per Istruttori Nazionali. La seconda ed ultima serie di aggiornamenti previsti con la suddetta delibera, verrà organizzata nel 2001 secondo il seguente schema organizzativo:

Primo appuntamento: 7/10, in un'unica giornata, responsabili Piero Botto e Emiliano Olivero, con ritrovo alle ore 7,30 nel piazzale sottostante la Funivia del Monte Bianco. (Courmayeur)

Oppure: 7/10 in un'unica giornata, responsabili Lorenzo Giacomoni e Giancarlo Alessandrini, con ritrovo alle ore 8,30 alla Piscina di Arco di Trento. Secondo appuntamento: 14/10, in un'unica giornata, responsabili Gianmauro Croci e Angelo Panza, con ritrovo alle ore 9 Presso la Casa delle Guide di Introbio. (Valsassina, Lecco) In base alla delibera di Commissione, ed ai regolamenti vigenti, sono esclusi dall'obbligo di presenziare agli aggiornamenti tutti gli Istruttori Nazionali appartenenti alle Scuole Centrali e Regionali, gli I.N.A. e gli I.A.L. nominati ai corsi del 1998 e gli I.N.S.A. nominati al corso del 1999. Ricordiamo che in base ai regolamenti vigenti gli Istruttori Nazionali non appartenenti alle suddette categorie sono tenuti a partecipare agli aggiornamenti al fine di conservare il titolo di Istruttore Nazionale necessario per poter operare nelle Scuole e per poter usufruire della copertura assicurativa. Tutti gli Istruttori Nazionali tenuti a frequentare gli aggiornamenti potranno scegliere data e luogo dell'aggiornamento indipendentemente dal convegno di appartenenza. Dovranno necessariamente segnalare la propria presenza utilizzando il modulo di partecipazione allegato all'invito. Saranno oggetto di aggiornamento le manovre contenute nella dispensa preparata dalle Scuole Centrali ed inviata dalla Commissione Nazionale prima del Natale 1999.

Milano, 31 luglio 2001

**Il Presidente della CNSASA
(f.to Luciano Bosso)**

CLUB ALPINO ITALIANO
Allegato 1

RACCOMANDATA

Alla Sede Legale del
Club alpino italiano
Ufficio assicurazioni
Via E. Petrella, 19
20124 - MILANO

**Oggetto: assicurazione per la responsabilità civile del
C.A.I. garanzia per le vie e/o sentieri attrezzati attestazione
di avvenuta manutenzione.**

Si comunica che la scrivente sezione è responsabile della
manutenzione delle sottoindicate:

vie ferrate: _____

sentieri attrezzati: _____

Si comunica di aver provveduto all'ordinaria manutenzione e
che le attrezzature sono in buone condizioni.

Timbro della sezione e firma del Presidente della sezione

NB: Allegare:

1) relazione illustrativa dei lavori eseguiti redatta dal tecnico
incaricato e/o dal Presidente;

2) scheda/e illustrativa/e.

Facsimile scheda illustrativa via ferrata e/o sentiero attrezzato

via ferrata sentiero attrezzato

difficoltà: _____

denominazione: _____

montagna: _____

gruppo montuoso: comune/i _____

itinerario: _____

proprietà: _____

conduzione: _____

anno di costruzione: _____

eventuali pubblicazioni relative (libri, riviste, topoguide, cartine):

Il 4° Congresso Istruttori Nazionali

La Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo ha incaricato la Commissione Regionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo del Trentino Alto Adige di organizzare il VI Congresso degli Istruttori Nazionali del CAI il 24 e 25 novembre presso la Federazione Trentina delle Cooperative, in via Segantini a TRENTO. Il congresso rappresenta per gli Istruttori Nazionali di Alpinismo, di Sci Alpinismo e di Arrampicata Libera l'occasione di incontrarsi e di riflettere in merito all'opera svolta all'interno del CAI, ma con importanti e positivi riflessi sulla società, come pure l'opportunità per ritrovare vecchi amici, per consolidare i rapporti e per offrire a qualche familiare un fine settimana un po' diverso. Segna inoltre un momento significativo nell'organizzazione degli Istruttori: è soprattutto l'occasione per analizzare i risultati, i problemi emersi e per confrontarsi sugli eventuali indirizzi più promettenti, per scegliere i rappresentanti presso gli Organi centrali, e infine per allacciare nuove relazioni. Temi importanti potranno interessare i supporti didattici e gli sviluppi circa l'Università della Montagna, i rapporti con altri organismi e quanto altro possa investire la sopravvivenza dell'attuale figura dell'Istruttore. Durante le due giornate alcuni operatori nei settori dei materiali e degli equipaggiamenti avranno a disposizione aree espositive in cui potranno mostrare, e probabilmente offrire a prezzi vantaggiosi, le loro novità. L'organizzazione provvederà, quanto prima, a inviare a tutti un depliant informativo con il programma dettagliato e le modalità per l'iscrizione.

Luciano Bosso

Presidente Commissione Nazionale Scuole Alpinismo e Scialpinismo

Ivano Mattuzzi

Presidente Commissione Regionale Scuole Alpinismo
e Scialpinismo TAA



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
Info@caimilano.it
www.caimilano.it
Lu: 14-19; Ma, Me, Gv, Ve: 10-13
e 14-19
Apertura serale: Ma: 21-22,30

■ **IL PROGRAMMA 2001/02 DEL GRUPPO FONDISTI**
7/10: **BICICLETTATA AUTUNNALE.** Lungo la ciclabile della Martesana prima di iniziare l'attività sciolistica. 11/11: **ST. MORITZ** - m. 1800 A inizio stagione l'Engadina non ci ha mai tradito con la neve. SP - SDT. 25/11: **ANDERMATT**, m. 1440 (Regione del Gottardo). Su piste battute e in leggera salita sino a Realp (8 km) SP - SDT - SE. 2/12: **SPLUGEN**, m. 1450 (Grigioni). Percorso su anello di km 12. Possibilità, neve permettendo, di salita escursionistica al passo SP - SDT. 9/12: **PASSO DEL MALOIA** - m. 1800 (Engadina). Su facili percorsi in direzione di Sils Maria e St. Moritz. SP - SDP. 7-9/12: **VALLI DI FIEMME E FASSA**, m. 1000/2000 (Dolomiti trentine). Predazzo, in Val di Fiemme, è il gradito "campo base". Itinerari da effettuare anche con le racchette da neve. SP - SDT. 16/12: **PONTRESINA** - m. 1800 (Engadina). Possibilità di percorrere le piste che portano in Val Roseg, in Val Morteratsch e verso St. Moritz. SP - SDT. 23/12: **VAL FERRET**, m. 1600/1800 (Valle d'Aosta). Da Planpincieux sino al fondovalle di Arnouva (km 20 a r.), lungo una pista battuta. SP - SDT. 2002. 6/1: **TORGNON**, m. 1880 (Valle d'Aosta). Un percorso che domina la Valtournanche per un totale di 21 km a/r, di cui 15 km alla portata di tutti e gli ultimi 6 km con forte dislivello. SP - SDT. 13/1: **S. BERNARDINO**, m. 1600 (Grigioni). Possibilità di escursioni al Passo di S. Bernardino. SP - SDT - SE. 12-13/1: **BASSA ENGADINA E VAL MONASTERO**, m. 1700/1035 (Svizzera). Due vallate di lingua e di cultura ladina del cantone dei Grigioni. Nella prima tappa percorreremo la Bassa Engadina lungo il classico itinerario da Zuoz a Lavin. Nella seconda scenderemo la Val Monastero dal Passo del Forno a Mustair (confine con l'Italia). SP - SDT. 20/1: **COGNE**, m. 1535 (P.N.G.P. - Valle d'Aosta). Itinerari ideati anche per le racchette da neve. SP - SDT. 26-27-20/1: **BLUDENZ** (Austria). Tre giorni su alcune delle più belle piste di fondo del Tirolo occidentale. SP - SDT. 27/1: **MONTI LESSINI**, m. 1400/1700 (Prealpi Venete). La "Translessinia", di media difficoltà, con dislivello di 300 m nel primo tratto, quindi pianeggiante e molto panoramica. SP - SDT. 3/2: **BIELMONTE**, 1500 m (Biel-la). Sulla suggestiva pista del Bocchetto Sessera a cavallo fra la Val Sessera e la Val Cervo. SP - SDT. 9-10/2: **CARNEVALE**

IN VAL VENOSTA, m. 1600/1200 (Alto Adige). Facendo base nella bella cittadina di Merano, capoluogo della Val Venosta, escursioni sulle piste della Val d'Ultimo e della Val Passiria. La sera musiche e danze. SP - SDT. 10/2: **VAL D'AYAS - ALPE NANA**, m. 1700/2100 (Valle d'Aosta). Da St. Jacques all'Alpe di Nana Sup. (m. 2100). Per chi rimarrà in pista saranno a disposizione i bei tracciati della Val d'AYAS. SP - SDT - SE. 16-23/2: **SETTIMANA BIANCA A DOBBIACO**, 1250/2000 (Alto Adige). Nell'incanto della VAL PUSTERIA e le altrettanto belle vallate laterali, proposte per tutti i gusti. SP - SDT. 24/2: **FLIMS**, m. 800/1200 (Valle del Reno Anteriore - Grigioni). Tracciati di grande interesse, possibilità di una lunga escursione su piste battute. SP - SDT. 3/3: **PONTRESINA** - 800 m (Grigioni). Le più belle piste dell'Alta Engadina con possibilità di traversata a St. Moritz e risalita della sempre spettacolare Val Roseg. Anche per racchette da neve. SP - SDT. 9-10/3: **BESAN**, 1700 m (Francia). Nel Parco Nazionale de la Vanoise, possibilità di sciare su piste battute e di effettuare escursioni in quota anche con le racchette. SP - SDT. 10/3: **FOLGARIA**, 1500 m (Trentino). Gita per tutti i gusti: una bella pista ad anello tra i boschi e un'escursione con gli sci o le racchette sul Monte Magglo. SP - SDT. 17/3: **LENZERHEIDE**, m. 1500 (Grigioni). Percorsi panoramici, su piste battute con qualche locale difficoltà. SP - SDT. 23-24/3: **ALPE DI SIUSI**, m. 1800/2100 (Alto Adige). Piste battute per 30 e più km, facili e divertenti senza grandi dislivelli, nel magico scenario dolomitico dello Sciliar. Escursione fuoripista Malga Saltria-Malga Zallinger - rif. Sciliar, con ritorno per il Rif. Molignon e Punta d'Oro. Percorsi ideati anche per le racchette da neve. SP - SDT - SE. 4/4: **VAL DI RHEMES - RIFUGIO BENEVOLO**, m. 2285 (Valle d'Aosta). Pista battuta; facile, e per gli esperti, allenati e amici del telemark salita scie-scursionistica al Rif. Benevolo. SP - SDT - SE

■ **SCI DI FONDO ESCURS. CON LA SCUOLA CAI MILANO.** La Scuola Nazionale Sci di Fondo Escursionistico "Camillo Zanichelli" del CAI Milano presenterà giovedì 20/9 alle ore 21 presso la Sede del CAI, ai Soci appassionati dello sci di fondo, il programma dei corsi propedeutici e di perfezionamento e delle gite extra-corso di uno o più giorni, raid e settimane bianche. Le iscrizioni ai corsi si apriranno martedì 4 settembre. Il XXVII Corso Base avrà inizio il 3 ottobre con 22 ore di ginnastica prescolistica e prevede inoltre: 4 lezioni di teoria, 3 lezioni tecniche di base, 5 esercitazioni pratiche su terreno a secco ed innevato sia su piste battute che fuori pista. Il costo del Corso

base (tecnica classica e libera) è di I.T.L. 650.000, incluso soggiorno in hotel con trattamento di mezza pensione dal 7 al 9/12, per la durata di tre mesi fino a Natale. Da gennaio ad aprile l'attività della Scuola prosegue con: Corso di Escursionismo nel mese di gennaio; Settimana bianca in febbraio; da gennaio ad aprile ginnastica di mantenimento. In maggio la Scuola organizza un Corso di skiroll. Programmi in Sezione.

■ GITE SOCIALI

Settembre 16: Piz Lunghin (m. 2781) - Grigioni, Svizzera. Vista eccezionale sul Gruppo del Bernina. 23: Mont de la Saxe (m. 2348). A NO di Courmayeur. Dalla cima si può ammirare l'intero versante italiano del Gruppo del Bianco. 30: Zuccone Campelli (m. 2161) - Prealpi Lecchesi. Il panorama abbraccia le Prealpi lecchesi e bergamasche. Ottobre 7: Becca d'Aver (m. 2469) - Alpi Pennine. All'inizio della Valtournanche offre un'ascensione remunerativa per il bellissimo panorama sui monti selvaggi del Gruppo del Tersiva. 14: Vigna Soliva (m. 2356) - Alpi Orobie. La montagna domina con imponenti scarpate boscoso la Valle del Serio fino al paese di Bondione e tutta la verdeggianta conca di Lizzola. 21: Monte Zuchero (m. 1000) - Prealpi del Verbano. Splendido balcone che domina Stresa, Verbania ed il Bacino Centrale del Lago Maggiore. 28: Monte Pravello (m. 1015) - Prealpi Varesine. Stupenda vista sul Lago di Lugano e sull'arco alpino occidentale e settentrionale. Numerose le trincee e le fortificazioni costruite durante la Prima Guerra Mondiale.

Novembre 4: Monte Fenara (m. 889) - Valsesia. Facile itinerario ad anello nell'area protetta del Parco Naturale, recentemente costituito nella Bassa Valsesia. 11: Monte Murlo (m. 380) - Appennino Ligure. Una facile escursione per godere ancora una volta, prima che cominci l'inverno, dell'azzurro Mar Ligure dal promontorio di Montemarcello. 18: Rifugio Carlo Porta (m. 1412) - Prealpi Lecchesi. Un sentiero ci porterà ai Piani dei Resinelli attraverso magnifici boschi rallegrati dai colori dell'autunno.

■ CORSO DI ARRAMPICATA

Organizzato dalla Scuola Nazionale d'Alta Montagna A Parravicini, si svolgerà dal 19/9 all'11/11. Iscrizioni dall'11/11. La quota d'iscrizione per i Soci CAI Milano è di I.T.L. 350.000.

■ SOSTENIAMO LA NOSTRA ASSOCIAZIONE!

Il Club Alpino Italiano - Sezione di Milano è un'associazione con personalità giuridica (DPG 19/2/1982, n.2/R/82/LEG., della Regione Lombardia) iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato (DPG 1/3/1994, n. 54038, della Regione Lombardia). In virtù di quest'iscrizione il

CAI - Sezione di Milano è una ONLUS - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - di diritto ex art. 10, comma 8 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. Ciò significa che: a) le erogazioni liberali in denaro a favore del CAI - Sezione di Milano possono essere dunque detratte dalle persone fisiche in sede di dichiarazione del reddito in base a quanto disposto dal TUIR, lett. I-bis del comma 1 dell'art. 13-bis. La detrazione da IRPEF lorda è pari al 19% dell'onere sostenuto per importo non superiore a 4 milioni di lire; b) coloro che esercitano attività d'impresa, in base a quanto disposto dal TUIR, art. 65, lett. c-sexies del comma 2, possono invece portare in deduzione un importo non superiore a 4 milioni di lire o al 2% del reddito d'impresa dichiarato. Ricordiamo a quanti volessero utilizzare questa forma di sostegno al CAI Milano che per avere diritto alla detrazione è necessario che le erogazioni in denaro a favore del CAI - Sezione di Milano siano effettuate secondo una delle seguenti modalità: a) versamento sul Conto Corrente Postale N° 28482206 intestato a: Club Alpino Italiano - Sezione di Milano - 20121 Milano - Via Silvio Pellico, 6; b) assegno bancario o circolare non trasferibile all'ordine di: Club Alpino Italiano - Sezione di Milano. La Commissione Amministrativa è a disposizione per eventuali maggiori informazioni previo appuntamento (tel. 02.86463516 - e-mail: cai.milano@tiscali.net.it). DIGITA WWW.CAIMILANO.IT: IL CAI MILANO È ON LINE

SOTTOSEZIONI

GESA

Via E. Kant, 6
Tel. 02.38008663
Fax 02.38008844
Ma: h. 21:00-23:00 *

■ ESCURSIONISMO

21/10 **CASTAGNATA ALLE NOSTRE BAITE DI CARCOFORO**; 11/11 **RIFUGIO ALPE GAMA** (m. 2900)

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, giovedì 21-23

■ SCUOLA SCI FONDO ESCURSIONISTICO

27/9: inaugurazione del 5° Corso di Sci Fondo Escursionistico con inizio il 4/10 e termine il 19/1.

Nel programma che troverete in sede sono comprese: 3 lezioni teoriche, 3 lezioni al Centro Saini, una uscita a secco con polentata in compagnia, 5 lezioni su neve e 3 giorni a Livigno a S. Ambrogio. È inoltre in distribuzione il programma della settimana bianca che si svolgerà in febbraio in Val Pusteria.



EDELWEISS

via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02, 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581
<http://www.edelweisscai.it>
e-mail: edwcai@tiscalinet.it

CORSI AUTUNNALI

• 17° Corso di roccia, (iscrizioni immediate). Dal 6/9 al 23/10, 9 lezioni teoriche dal 6/9 al 23/10 alle 21 in sede, 8 uscite su roccia, di cui 2 giornaliere, il 15 e 16/9, e 3 week-end il 22-23/9, il 6-7/10 e il 20-21/10. Posti limitati. • 26° Corso sci di fondo escursionistico dal 15/10 al 16/12. Iscriz. dal 3/9. Insegnamento tecnica classica e pattinato, base e perfezionamento. Uscita a secco il 28/10, con lezioni di topografia e orient., a Pian Sciresa (LC) con castagnata e pranzo rustico; 5 lezioni in sede, dal 16/10 al 13/11; 2 lezioni su pista artificiale il 3-4/11 e 7 giornate su neve (in Svizzera), dall'11/11 (di cui 2 nel week-end dell'1-2/12). Garetti di fine corso il 3/3. Sconti ai gruppi familiari.

ESCURSIONISMO

8/9: Albigna, ghiaccio del Forno, Maloja (Svizzera); 15-16/9 Dolomiti Odle (Ferrata Sass Rigais e giro); 23/9: Lago dell'Inferno-Pzo 3 Signori (Valtellina); 30/9: Lago Perrin (Champoluc-Val d'Aosta); 7/10: M. Pizzocolo (L. di Garda); 14/10: Groppo Rosso (Val d'Aveto-Liguria); 21/10 Castagnata (rif. Stoppani); 28/10 La via del Sale (Genova).

MOUNTAIN BIKE

7-9/9: Altipiano 7 Comuni (Veneto); 22/9: Presolana (Val Seriana); 5-7/10: Alt. Lessini (Veneto).

TREKKING INTERNAZIONALI

7-28/10: Nepal: giro attorno al Manaslu, (8163m.); 26/12-7/1/2002: Patagonia, campi base Fitz Roy e Cerro Torre, ghiacciaio Perito Moreno, parco del Paine, lago Pehoe, Punta Arenas. 26/12-7/1/2002: Libia, deserti dell'Akakus e del Mathendush (Fezzan).

GINNASTICA PRESCIISTICA

Dal 2/10 al 20/12 e dall'8/1 al 30/4/2002 due ore settimanali, martedì e giovedì alle 18,30 o alle 19,30. Palestra comunale all'Arena.

PROIEZIONI IN SEDE (ore 21)

19/9: I boschi della Sila (E. Acri-A. Baggio); 3/10: Yucatan (Messico) e mare caraibico (G. Andriollo); 17/10: Trek nel deserto del Marocco (Acri-Baggio). I partecipanti alle gite ed ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni.

GAM

Via C.G. Merlo, 3 - 20122 Milano
Tel. 02.799178
fax 02.76022402
<http://space.tin.it/sport/regirola>
e-mail: gamcai@tin.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

■ ALPINISMO/ESCURSIONISMO
14-16/9: TREKKING DELLE

DOLOMITI - Un programma interessante per far fronte alle esigenze di alpinisti, escursionisti e turisti; 23/9: RIF. OMIO IN VAL MASINO (2003 m). Dai Bagni per il vallone della Merdarola e la Vallè dell'Oro; 30/9: GENTILIN. Ancora una volta i "sempre giovani" si contenderanno il prestigioso LAMPIONCINO; 7/10: TRAVERSATA MONTE LEMA (1621 m) - MONTE TAMARO (1962 m), un'aerea cavalcata nelle Prealpi svizzere.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Conto Corrente Postale: 460204
<http://www.caisem.org>
Giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

■ SCUOLA SILVIO SAGLIO
12/9: Presentazione del III CORSO di ARRAMPICATA.

GITE SOCIALI

15-16/9: Pale di San Martino - Il Velo. Traversata sotto la parete est della Pala - Ferrata del Velo. Cima della Madonna. tempi 3 ore + 7 ore 2° giorno. Per chi volesse percorrere la via ferrata sono indispensabili imbracatura, casco e dissipatore. auto privata. 22/9: Sasso nero. Alta Valle Malenco; dislivello ± 1200 m. treno + bus + funivia. 29-30/9: Alpi Cozie - Monte Tabor (m. 3177) Valle Stretta; dislivelli ± 500 m. / + 1387 m. - 1887 m. 2° giorno. Treno + bus. 13/10: Appennino Ligure. Traversata Lavagna - Sestri Levante raggiungendo il monte Capenardo; dislivello ± 800 m. Treno. 27/10: Monte Colmeagnone. Partenza da Carate Urio; dislivello ± 1150 m. Auto private.

TAM-TAM DA INTERNET

La Società Escursionisti Milanesi possiede un dominio di 2° livello che si presenta digitando www.caisem.org e mostra i contenuti del sito precedente, al quale è anche linkato, che saranno rielaborati e integrati. Dalle pagine è possibile inviare messaggi e-mail che raggiungeranno direttamente i referenti per aree di competenza.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
<http://www.caicassano.it>
caicassano@tiscalinet.it
Martedì e giovedì ore 21-23.30

ESCURSIONISMO

8-10/9: Dolomiti di Brenta - Bochette Alte (E sentiero basso, EE bocchette alte). Attr. da ferrata; 23/9: Rifugio Gianetti (2534 m) - Gruppo Badle-Cengalo. (E). Tempo: 5,30 ore. Disl. 1400 m. Equip. alta montagna. 29-30/9: Malga Ervina - Val di Fumo. Ritrovo alla baita aperto a tutti i soci.

■ ALPINISMO GIOVANILE
7/9: presso la sede ore 20,15

presentazione della V escursione. 9/9: V escursione in Val Chiavenna, partenza dal Piazzale Coop; 28/9: presso la nostra sede ore 20,15 presentazione VI escursione; 30/9: VI escursione in Valle Imagna. Partenza Piazzale Coop.

MOUNTAIN BIKE

16/9: Monte Altissimo (2079 m) Gruppo del Monte Baldo. Escursione impegnativa. Per ulteriori dettagli rivolgersi a G. Marchisio.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,40 alle 22,30

SETTEMBRE

Sabato 8 e domenica 9/9: Piccole Dolomiti - Gruppo del Carega - Facile gita escursionistica in autopolman al rifugio Giurlo situato al passo di Campogrosso m. 1.456. Sabato 15 e domenica 16: Giornate ecologiche dedicate alla pulizia dei sentieri. Sabato 22 e domenica 23/9: Canton Ticino (CH) - Pizzo Campo Tencia m. 3.071 - Pernotamento alla Capanna Tencia - Gita alpinistica - dislivello m. 800 + m. 930. Domenica 30/9 - Gita Escursionistica in Val di Mello - Casera di Pioda m. 1.559 - facile escursione alla portata di tutti per il breve dislivello (m. 600)

■ 30° ANNO DI FONDAZIONE
Venerdì 28/9 iniziamo un ciclo di quattro serate. Le prime tre presso la Casa della Gioventù alle ore 21: 28/9: PATAGONIA; "Sulle ali del vento". 12/10: "GROENLANDIA '99". 26/10: MUSTANG: "Il piccolo regno di Lo"

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
P.le Stazione
24014 Piazza Brembana
Tel. e fax 0345/82244
www.valbrembanaweb.com
e-mail: calaitavallebrembana@valbrembanaweb.it
Venerdì ore 21

■ RIF. BENIGNI 2222 M.
Ornica (Bg/Tel. 0345.89033). Rifugiata: Bruna Allievi tel. 035.543910. Resp. G. Luigi Gozzi tel. 0345.81241. Apertura continua fino al 9/9; in seguito apertura ogni fine settimana.

ESCURSIONISMO

1-2/9: Dolomiti, escursione nel Gruppo del Catinaccio. 9/9: escursione glaciologica, Rif. Porro - Ghiacciaio Ventina. 16/9: incontro con il CAI Morbegno al Rif. C. Benigni. 30/9: Uscita di chiusura attività estiva nella zona delle Langhe.

SCUOLA OROBICA

Via S. Carlo, 32 - San Pellegrino Terme - BG. Apertura giovedì ore 21 - Addetta Sede e segreteria: Daniela Manzini - tel. 035.231230. Sito: www.scuolaorobica.ca.tc e-mail info@valbrembanaweb.com

CONCOREZZO

Via Libertà n. 42
Tel. e fax 039.6041829
martedì e venerdì ore 21-23

■ ALPINISMO GIOVANILE
8-9/9: week end al rif. S. Rita (200 m); 15/9: Festa di chiusura Corso A.G. in sede alle ore 16.

ESCURSIONISMO

16/9: Rif. ARP 2440 m (Val d'Ayas) - Anticipata al 23/9: Sentiero "La Panoramica" (Val Bregaglia); 28/10: Pranzo Sociale (località da destinarsi).

PALIO CONCOREZZESE

30/9: in occasione del "Pallo dei Rioni", la Sezione allestirà la palestra artificiale di roccia presso l'Oratorio maschile.

MOSTRA FOTOGRAFICA

I partecipanti alle escursioni che desiderano presentare le foto per la mostra riguardante le "Gite 2001" dovranno consegnarle entro il 30/10 nei giorni di martedì e venerdì. Grazie anticipato a chi parteciperà.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITA

• 16/9: Punta Battisti. 23/9: una piccola novità, per la prima volta la Sezione organizza una discesa nelle viscere della terra, nella Grotta di Zebio (CO), complesso "Tocchi Zebio". • 14/10: castagnata/polentata a S. Bernardo di Breia. Sempre in settembre inizierà il corso di arrampicata tenuto dalla guida alpina Marco Tosi, nella palestra di Furato, con uscita in montagna. Per informazioni rivolgersi ai nostri soci Miramonti o Pozzini. • Il prossimo concorso fotografico avrà come tema "Alpi dal salvaguardare" (ambiente arti e mestieri). Possiamo già metterci al lavoro. Consegnare (bianco/nero e colore) entro l'ottobre 2002.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caidesio@caidesio.net
www.caidesio.net
Mercoledì e venerdì 21-22,30

CORSO ESCURSIONISMO GIOVANILE

9/9: Rifugio Vittorio Sella; 23/9: Rifugio Maria Luisa.

GITE SEZIONALI

9/9: Rifugio Vittorio Sella; 23/9: Rifugio Maria Luisa.

GRUPPO "MALTRAINSEM"

12/9: Rifugio Del Grande Camerini; 19/9: Rifugio Salbiscen; 21/9: parco del Ticino-Abbiategrosso-Abbiategrosso (giro in bicicletta); 26-27/9: Bivacco Regondi-Gavazzi; 3/10: Rifugio Vittorio Emanuele; 10/10: castagnata al laghetto di Artesso.

■ A TUTTI I SOCI
Ricordiamo che sono aperti i



rifugi e bivacchi della Sezione Rifugio Pió XI - 2557 m - Val Venosta, Rifugio Bosio-Galli - 2086 m - Val Malenco; Rifugio Desio - 2830 m - Val Malenco; Bivacco Regondi Gavazzi - 2560 m - Val Pellina; Bivacco Calderini - 2500 m - Val Viola Bormina.

MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. - fax 02.9835059
cai.melegnano@tiscalinet.it
<http://caimelegnano.freeweb.org>
Mart.-giovedì ore 21-23,
dom. ore 10,30-12

■ ESCURSIONI E ALPINISMO

15-16/9: Rif. Boè, salita per la Val de Mesdi. (Gruppo di Sella). Plz Boè - Passo Gardena. Percorso alpinistico: Plz Boè - Cima Pissadù - Rif. Cavazza - Passo Gardena. 14/10: Giro degli avelli di Torno (CO). Pranzo sociale.

■ ALPINISMO GIOVANILE

23/9: Andalo-Molveno. 7/10: Lierna: Sentiero del Viandante.

■ CORO CAI

Il giovedì ore 21.

■ CORSO SCI

(Torgnon): iscrizioni da mercoledì 24/10 (ragazzi e adulti).

CALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ ESCURSIONI

7/8/9 settembre: Cadini di Misurina - Rif. Fonda-Savio; 29-30/9 Rif. Barbüstel nel Parco del Monte Avic; 14/10: Castagnata Sociale a Monsonico; 28/10: M. Legnone; 18/11 Rif. Buzzoni.

■ PULIZIA SENTIERI

S. Genesio: 14/10 - 11/11.

■ GRUPPO G.E.O.

5/9: Passo dei Contrabbandieri; 19/9 M. Pasubio: 3/10 Rif. Alpe Piazza; 17/10: Rif. Nicola 31/10: Savogno-Dasile.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Corso B: 2/9: Val Canale-P.sso Branchino, 8/9 sett. Lago Publino-Val D'Ambria.

SOTTOSEZIONE DI AIRLINO

Località Aizurro
Martedì e Venerdì ore 21-23

■ ESCURSIONI

7/9: Val Verzasca; 16/9 Rif. Albigna; 14/10: Castagnata; 21/10: Lago di Scals-Rif. Mambretti; 11/11: M. Alben.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
e-mail: cai.carateb@libero.it
<http://digilander.iol.it/caicarateb>
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ ESCURSIONISMO

9/9: Rifugio Gastaldi (mt 2658) nelle Valli di Lanzo. 23/9: Rifugio Giorgio e Renzo (mt 2000)

gestione di un Rifugio - Valle D'Aosta. 7/10: Rifugio città di Arona (mt 1760) - Alpe Veglia

■ BICI E MOUNTAIN BIKE

30/9: Sagra della Mela e dell'Uva - A Tirano con il treno delle mele.

LODI

Viale Pavla, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107
www.nautilaus.com/callodi.htm
e-mail: callodi@nautilaus.com

■ SERATE

27/9, ore 21, sede: Franco Albertini presenta Chiapas e Messico. Anche quest'anno verranno proposti in novembre i migliori film presentati al filmfestival di Trento 2001.

■ GITE

15-16/9 Rif. Firenze (Odele-Dolomiti); 30/9 Rif. Calvi (Orobie). Alpinismo Giovanile: 23/9 Val Chiusella (Traversella, TO).

BOVISIO MASCIAGO

P.zza Alseldo IV, 6a
Tel. e fax 0362.593163
<http://space.tin.it/associazioni/alloni/>
e-mail: caibm@tin.it
Mercoledì e venerdì 21-23

■ ESCURSIONI

15-16/9: Rifugio Casati al Cavedale; 30/09 Rifugio Bertone; 14/10: castagnata; 20-21/10: bivacco Occhi. Pullman o mezzi propri (qualora il numero dei partecipanti sia insufficiente).

■ CORO CAI BOVISIO

24/9: Concerto all'EXPO di B. M.; 29/9: incontro corale con tutte le realtà di Bovisio M., in occasione delle celebrazioni in memoria di ANSELMO IV, vescovo nativo di Bovisio M., che partecipò alle Crociate; 6/10: rassegna all'auditorium di Bresso; 11/10: rassegna a Novate M. con la Corale Sforzeca di Milano.

■ INTERNET

β sito "CAI BOVISIO M."
<http://space.tin.it/associazioni/alloni/> e-mail: caibm@tin.it

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 - Limbiate
Tel. 02.99486035 (ATTENZIONE NUOVO NUMERO)
Sito internet:
Freeweb.org/freeweb/PIASER
Apertura: venerdì dalle 21

■ sito "Sottosezione LIMBIATE."
Freeweb.org/freeweb/PIASER

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
<http://utenti.tripod.it/caicorsico>
caicorsico@tiscalinet.it
Giovedì ore 21-23

■ PIZZO TRESERO (m. 3594)
8-9/9: Mp. Cerutti (4408011).

■ LA SFINGE

(Masino-Bregaglia)
15-16/9: Arrampicata su roccia per le vie Fiorelli e Bramani. Mp. Gruppo Alpinistico. Castoldi (4692303).

■ ISOLE EGADI (Sicilia)

15-23/9. Aereo e aliscafo per raggiungere Favignana, Levanzo, Marettimo e camminare in un ambiente tipicamente mediterraneo. Matelloni (69015485).

■ MOSAICO ESCURSIONI

16/9: Macugnaga (Valle Anzasc). Gita in pullman con proposte escursionistiche (Lago delle Locce) e culturali (miniere Val Quarazza, case Walsler). Pedrotti (4582443). 23/9: Rifugio Tagliaferri (Val di Scalve), itinerario ad anello tra le Valli Venerocolino. Vo e sul "Sentiero Naturalistico Antonio Curò". Mp. Concardi (48402472). 29-30/9: Alpe Granda (Val Masino). Appuntamento con le bellezze naturalistiche delle Retiche. Mp. Nerini (89126560). 7/10: Piccole Dolomiti (Veneto): Anello di Cima Carega (2259 m) con passaggio dai Rifugi Scalorbi e Fraccaroli. Mp. Cerutti (4408011). 21/10: Morcote-San Salvatore (m 912). Tra le anse del Lago di Lugano un panoramico itinerario ticinese. Mp. Burgazzi (33910342). 23/10: Cornagiera (m 1315). La montagna di Selvino all'inizio della Val Seriana. Mp. Fornaroli (90849271).

■ CASTAGNATA

14/10: laghi di Meugliano nel Canavese l'appuntamento tradizionale. Pullman. Pedrotti (4582443).

■ STAND SAGRA DI CORSICO

Punto informativo sui programmi sezionali 8-9/9 alle Scuole di via Verdi. Ingresso mattino, pomeriggio, sera.

■ SCI FONDO

Apertura iscrizioni del Corsi 2001/2002 giovedì 6/9. Serata di presentazione attività invernali mercoledì 17/10. Ore 21 sede.

■ PIANETA TERRA.

Ripresa delle proiezioni venerdì 12/10. Ore 21 al C. Foscolo di Corsico: "Quell'estate del 2001". Vette e trekking sezionali.

■ BIBLIOTECA

Inaugurazione nuova biblioteca sezionale mercoledì 17/10, ore 21 in sede, in apertura della serata CAI Neve.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: caivim@tin.it
<http://caivimercate.freeweb.org>
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE

9/9: Val Malenco, da Lago Palù a Campo Frasca; 23/9: Val Chiavenna, Rif. Carlo-Emilio; 14/6: Castagnata in Val Fabiolo o ad Uscione.

■ PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA

5/9: Rif. Bonatti (Val Ferret); 19/9: Monte Alben. 3/10: Sentiero panoramico dell'Acqua Fraggia. 17/10: festa di fine stagione sull'Altopiano di Bossico.

■ ALPINISMO GIOVANILE

7-8/9: Rif. Città di Busto (Alta Val Formazza).

■ GINNASTICA PRESCIISTICA

Inizieranno il 1/10 i corsi di ginnastica presciistica per la durata di tre mesi nei giorni di lunedì e giovedì. Gruppo discesa presso la scuola elementare di Ruginello: 1° turno 19,15-20,15; 2° turno 20,15-21,15. Gruppo fondo presso la scuola media Calvino ore 19,15-20,45.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23,00

■ GITE ESCURSIONISTICHE

23/9: Laghi di Campo. 21/10: Rif. Carlo ed Emilio.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

via VI Novembre, 9
Martedì e venerdì 21-22,30

■ GITE ESCURSIONISTICHE

7-8-9/9: Pale di S. Martino; 23/9: Rif. Bozzi.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Roma, 1
Giovedì 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE

16/9: Val Roseg; 14/10: Val Varone.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE

2/9: Monte Testa Grigia (Val d'Aosta); 16/9: Rif. Dalmazzi (Val Ferret); 7/10: Laghi di Cancano.

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno
Tel. 0339.3444814
0333.7342896
Martedì e venerdì 21/23

■ GITE ESCURSIONISTICHE

(Con la Sezione di Mariano Com.) 8-9/9: rifugio Pedrotti - Cima Tosa; 7/10: Rifugio Laghi

Per ragioni organizzative, in concomitanza con il periodo delle ferie estive, questo numero del notiziario è andato in macchina con alcuni giorni di anticipo. Non è stato perciò possibile pubblicare i comunicati arrivati in redazione dopo il 7/8.



Gemelli - Pizzo Farno.

■ **ESCURS. DEL MERCOLEDÌ**
(Con la Sezione di Mariano Com.) 12/9: Alpe Veglia.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ ESCURSIONI

7/10: Dolomiti Friulane, Biv. Malga Cjampis-Val Viella; 21/10 Ottobrata aperta a tutti, luogo da destinarsi. Iscriz. in sede entro il penultimo giovedì, previo pagamento quota d'iscrizione

■ AGENDA DELLA MONTAGNA 2002

Rivolta a tutti: 216 pagg. a colori, L.10.000, prenotata via fax 0423-721815 o mail: linea.grafica@libero.it.

■ ARTICOLI "EL MASEGNO".

Il giovedì si raccolgono articoli, foto, dia e quesiti per la Rubrica del Medico per il prossimo numero: termine il 20/9.

■ PRESCIISTICA

Il 2/10 iniziano le lezioni presso la palestra della S.M.S ex sede G. Mazzini di Mirano, con i seguenti orari: martedì e giovedì 18.30/19.30 - 19.30/20.30

■ MURO DI ARRAMPICATA

Il 1°/10 riapre presso la palestra A. Azzolini. Orari: lunedì, martedì e giovedì 19.30-22.00

P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

■ ESCURSIONI

1-2/9: da Passo di Costalunga a Mazzin, pernottamento al rifugio Vajolet (Catinaccio). 16/9: escursione organizzata assieme agli amici di Pesaris sul Monte Creta Forata in Val Pesarina; 30/9: da Ponte Felizon a Ponte Sare nel Gruppo di Fanes-Sennes.

■ ATTIVITÀ

Sono in corso i lavori di ristrutturazione della Malgonera; gradito l'aiuto dei soci di buona volontà.

DOLO

c/o scuole elementari di Sambuson
30031 Dolò (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

■ USCITE SEZIONALI

15-16/9: Ferrata del Velo - Pale di San Martino. Pernottamento al Rif. al Velo; (AE Minotto e Piz-zamano). 23/9: Circa dell'Uomo - Passo S. Pellegrino. Escursionismo EE in ambienti selvaggi. Marmolada (Simionato e Zampieri). 7/10: Lac dei Negher - Cime d'Auta. Tra forcelle e circhi glaciali della Val Biois (Dei Rossi e Lando). 21/10: Val Rui Nero - Gruppo del Bosconero, da Ospitale, tra vecchie casere (Zampieri). 4/11: Monte Tomatico - Massiccio del Grappa,

escursione molto panoramica (Rosso). 25/11: Carso Triestino - Grotta Geroni. Uscita speleologica (Sedran e Tuzzano).

■ INTERNETI

A cura del socio Alberto Gobatto, è stato approntato un sito Internet: digilander.io.it/caidoio/ con il programma della Sezione.

CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport
31033 Castelfranco Veneto
via V. Veneto
Venerdì ore 21-22

■ SETTEMBRE

2/9: Sasso Bosconero EE; 8/9: Cima Cacciatore Alpi Giulie - EE; 15-16/9: Popolarissima - arrampicata; 23/9: Monte Plevidur - Massiccio Pizzocco - EE; 30/9: Val Scura Lavarone - EE.

■ OTTOBRE

7/10: Anello Monte Totoga Val Vanoi - E. 14/10: Monte Baldo Lago di Garda - Mountain bike. 21/10 Monte Santo Massiccio del Grappa - EE.

■ CENA SOCIALE

12 ottobre. Iscrizioni in sede.

■ SCI FONDO ESCURS.

Mese di novembre, inizio: Corso base 1° livello, Corso perfezionamento 2° livello.

S. DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandona.piave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

■ GITE SOCIALI

23/9: Rifugio Casera Ditta.

■ ALPINISMO GIOVANILE

14/10: Giovani per l'ambiente.

■ OTTOBRATA

14/10: Classicissima occasione d'incontro per tutti i soci aquiloti e vecchie aquile.

■ QUASI 800

Tanti i soci 2001, i numeri ci sono, le attività anche, però... per migliorare ancora occorre la disponibilità dei soci a promuovere e sostenere quelle attività culturali, scientifiche e di tutela dell'ambiente che oggi restano purtroppo relegate alle attività dei singoli soci. Gradita ogni iniziativa.

VERONA

Via S. Toscana, 11
37129 Verona
Tel. e fax 045.8030555
www.caiverona.it

Mart. 16,30-19 e 21-22,30

Mer.-giov.-ven. 16,30-19

Biblioteca e attività sociali: mart.-ven. 21-22,30

Gruppo Speleologico:

giov. 21-22,30

c/c postale n. 14445373; c/c

bancario (Cariverona Banca

Spa) ABI 6355 - CAB 11704 -

c/c 47515/16

■ ATTIVITÀ

• 9/9: Sassongher (2665 m. - Gruppo del Puezz). 16/9: Picco di Vallandro (2916 m) e Monte Spe-

cie (2307 m). 23/9: Percorso attrezzato del Sass Brusai e Monte Boccaor (1532 m - Monte Grappa). 30/9: Grignetta - 7/10: Passo di Pennes e Cima Specola (2375 m). 14/10: Sentiero attrezzato Favogna - Favogna di Sotto (1034 m - Catena Mendola - Roen). NB: Ricordiamo che per la visione degli itinerari, le informazioni e le iscrizioni bisogna rivolgersi esclusivamente in sede negli orari di apertura. Tutti i trasferimenti sono effettuati tramite pullman. • Il 21/9 inizia il 27° corso di speleologie: informazioni in sede esclusivamente il giovedì dalle 21 alle 22,30. • Coro Scaligero dell'Alpe: nell'ambito dei festeggiamenti per il 55° anniversario il coro si esibirà nel primo pomeriggio di domenica 16/9 presso la Capanna Segantini al Passo Rolle. • Si avvicina la stagione invernale: si consiglia a tutti coloro che desiderano partecipare alle attività o alle gite (discesa o fondo) di dare l'adesione con largo anticipo direttamente in sede o, al limite, via fax (e non telefonicamente); inoltre il 10/9 inizia il corso di ginnastica presciistica presso la palestra dell'Istituto Cangrande. • Si raccomanda di consegnare in segreteria entro e non oltre il 19/10 le bozze delle attività escursionistiche da inserire nel programma del 2002. • Si ricorda che giovedì 25/10 è l'ultimo giorno che la segreteria accetta i rinnovi. Cerchiamo validi e disponibili collaboratori per l'informatizzazione della gestione soci; chi è interessato prenda contatti con la Segreteria.

TREVI SO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ ESCURSIONI

30/9: Grotte di Villanova, alta Val Torre (Friuli). (DD.EE. Bruna Carletto - Bruno Coassin). 14/10: Val Rosandra (D.E. Marco Mazzega). Informazioni e iscrizioni in sede.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/callanzo/default.htm
e-mail: ge18@icip.com
Telefono: 0123/320117

■ **MATERIALE PROMOZIONALE**
Disponibili i nuovi cappellini estivi con il ricamo sezionale oltre naturalmente alle magliette.

■ FERIE IN BAITA.

Sono ancora disponibili alcune settimane nei due alloggi della nostra capanna sociale.

■ GITE SOCIALI

9/9: Ghicet di Sea da Pian della Mussa, alla ricerca degli stambecchi; 16/9: Ferrata Sacra San Michele, Val Susa.

■ SERATE DIAPOSITIVE

6/9, ore 21,15 padiglione delle

feste Loreto-Lanzo "Himalaya e Karakoram" a cura di Piergiacomo Coletti; 29/9 ore 21, Germano. "Alla scoperta del Parco Gran Paradiso" a cura di Roberto Bergamino.

■ ALPINISMO GIOVANILE

7/10: Pranzo degli aquiloti con premiazione dei ragazzi più assidui alle gite.

■ **MUSEO MINIERA BRUNETTA**
7/10 ultimo giorno di apertura.

■ SOTTOSEZIONE

VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

20/10, ore 20,30: cena sociale e consegna delle aquile d'oro. In autunno corso di presciistica.

PINO TORINESE

Via Martini 16
10025 Pino Torinese
tel. 0339.7312452
www.cai-pinotorinese.org
Venerdì ore 21,15-23

■ I VENERDI DEL CAI

Proiezioni in sede: 7/9; 5/10.

■ ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA

2/9: Traversata Argentera-Acceglio. 15-16/9: Giro dei 6 Passi Riff. Andolla - Valle Antrona (Ossola). Iscrizioni in sede o presso Foto Mosso, via Roma 48, tel. 011.840430 entro il giovedì precedente la gita.

■ ALTRE ATTIVITÀ

21/10: Polentata.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, ven. 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

■ TREKKING DELL'ETNA

Il programma per il 2001 comporterà altre edizioni nei mesi di settembre e ottobre. In qualsiasi periodo per gruppi di almeno 8-10 soci. Richiedere il programma completo.

■ ATTIVITÀ INTERSEZIONALE

Dal 15 al 21/10: montagne e storia di Sicilia. Alberghi e pullmini sociali. Programma a richiesta. Dal 25/11 al 10/12 viaggio in Egitto. Hotel 3 stelle, navigazione sul Nilo, oasi del deserto occidentale, blitz al Mar Rosso. Posti ancora disponibili.

■ ESCURSIONI

8-9/9: Monte Sambughetti (Nebrodi). 15-23/9: settimana in Garfagnana, Apuane e Cinque Terre. 16/9: Marzamemi. 23/9: da vivaio Chusitta a Portella Gazzana (Nebrodi). 28-29/9: Ficuzza e la sua Rocca. 7/10: Giornata della Sezione dell'Etna.

■ ALPINI

Adunata Nazionale del 12/5/2 (2 a Catania) e 13/9/95 iniziate le loggiate turistiche per i Soci CAI e le Sezioni che vollero partecipare.

Mammut presenta la corda Infinity

Più di 130 anni di esperienza contraddistinguono le corde MAMMUT. Grazie a un continuo sviluppo, l'azienda è lieta presentare un'altra novità, INFINITY, corda singola ultraleggera e di classe superiore. Grazie alla nuova tecnologia "Coating Finish" adottata, i tecnici sono riusciti a migliorare ulteriormente la tenuta delle materie prime, tant'è che in soli 9,5 mm di diametro la corda resiste a ben 7 cadute UIAA. Oltre alle già note caratteristiche di tutta la gamma, vale a dire estrema robustezza, altissima longevità, capi della corda saldati con un sistema a ultrasuoni, contrassegno metà corda in "duramid", handling ottimale e rifiniture perfette, la tenuta di questa corda è stata aumentata ulteriormente grazie al polyamide interno trattato con il sistema "Coating Finish", che garantisce così una riserva di sicurezza in più!

A questi eccellenti dati va ad aggiungersi un peso corda di soli 58g/m, che è in assoluto fra i più bassi delle corde singole attualmente sul mercato.

La corda INFINITY è disponibile nella versione classic e Superdry (un trattamento, quest'ultimo, che rende la corda perfettamente impermeabile aumentandone la resistenza e la durata). Nonostante il peso unitario estremamente basso ed un diametro di soli 9,5mm la corda ha un allungamento di soli 7,3%. La corda è stata indirizzata principalmente ai free-climber molto esigenti ed agli alpinisti estremi. In pratica dove ogni grammo conta! Particolare importante. Recentemente la nota rivista tedesca "Klettern" ha effettuato un test sulle più importanti corde singole di diametro inferiore uguale a 10mm attualmente sul mercato. L'INFINITY ha conseguito i risultati migliori, tant'è che è stata premiata come "Empfehlung" (prodotto consigliato)

Va precisato che i test sono stati effettuati presso l'Istituto Logistico dell'Università di Stoccarda, ufficialmente riconosciuto. Tutti gli altri istituti europei hanno recentemente preso come modello l'istituto tedesco cercando di adeguare le proprie metodologie di test a questo! Ricordiamo infine che a questo test hanno partecipato i più importanti produttori di corde quali BEAL, EDELRID, EDELWEISS, LANEX, MAMMUT, MILLET e ROCA.

Caratteristiche

Versioni: classic (sand/red) e superdry (sand/plum). **Lunghezza:** 50m - 60m - 70m - (120m SD). **Cadute UIAA:** 7 (1 corda con peso di 80kg). **Peso:** 58 g/m. **Scorrimento calza:** 0 mm. **Forza d'arresto:** 9.3 Kn. **Allungamento:** 7.3 %. **Caratteristiche principali:** • corda singola ultraleggera • diametro di soli 9,5mm • altissima riserva di sicurezza • handling ottimale e altissima longevità • assoluta innovazione (Coating Finish). **Indirizzo:** alpinismo estremo e free-climbing. Dove ogni grammo conta!

Tre strati per traspirare

L'abbigliamento Gore-Tex è stato finora la soluzione migliore per quanto riguarda abbigliamento traspirante, assolutamente impermeabile e di grande durata nel tempo. Ora grazie al progresso tecnologico, GORE è riuscita a sviluppare una nuova "membrana" di alto livello denominata XCR

(Extended Comfort Range), che identifica quei prodotti caratterizzati da un "comfort maggiorato". Infatti questo nuovo "laminato" a tre strati ha una traspirazione maggiorata del 25% rispetto ai tessuti 3S fino ad ora usati, con un conseguente notevole miglioramento del comfort di portata!

Ne consegue evidentemente che l'abbigliamento MAMMUT in Gore-Tex XCR è stato concepito per l'alpinista che cerca il massimo della tecnica e resistenza dal proprio abbigliamento. Oltre a fare uso della nuova "membrana", questa viene accoppiata a un tessuto esterno in ripstop molto leggero ma allo stesso tempo estremamente resistente.

Coerentemente con la decisione di adottare solo prodotti al top, MAMMUT ha deciso che il range di capi a 3-s venga ora prodotto in XCR. Oltre alla già famosa Logan Jacket (uno dei cavalli battaglia di Mammut) con la stagione 2000/2001 MAMMUT offre la Logan Pants. Altra novità. Da quest'anno i

due capi al top di MAMMUT, cioè la Lhotse II Jacket e la Nuptse II Pants, vengono prodotti con un'altra novità GORE, cioè l'XCR 2-S. Ovviamente tutti i nuovi capi in XCR continuano ad avere le caratteristiche tecniche e di alto livello come il cappuccio regolabile, punti di rinforzo dei punti soggetti a maggiore usura, Zip laterale sotto le ascelle per una migliore traspirazione, calzata anatomica, ecc. che contraddistinguono i capi MAMMUT dalla concorrenza.

Tutti i nuovi prodotti XCR sono immediatamente identificabili grazie alla grande scritta color platino posta all'interno di ogni giacca. Con l'avvertenza che tale scritta interna è stata concepita in modo tale da non influenzare minimamente la caratteristica di traspirazione del tessuto. Inoltre le etichette esterne GORE-TEX XCR hanno intorno una "cornice" color oro identificando così la nuova tipologia di tessuto.



La Sportiva: Olympus per l'alta quota

Una proposta dell'azienda La Sportiva per l'alpinismo himalaiano tecnico e per utilizzi estremi in ambienti freddi è lo scarpone Olympus Mons che racchiude in sé quanto di più evoluto ci sia oggi nel campo della tecnologia applicata alla tecnica calzaturiera. Mantenendo un peso particolarmente basso il nuovo modello presenta volumi esterni molto contenuti, pur essendo uno scarpone termico doppio d'alta quota. Adotta un collarino mobile che favorisce facilità di calzatura e precisione di chiusura. Utilizza la suola La Sportiva® MPE, predisposta per il rampone ad aggancio rapido.

Ghettia: Cordura® rinforzata con fibra aramidica ad alta resistenza e nylon ad alta tenacità assemblato a una barriera termica in PE.

Scafo interno: tomaia in nylon ad alta tenacità, imbottito con PE a densità differenziata e foderato con uno strato di alluminio termoriflettente. Sottopiede estraibile termico.

Scarpetta estraibile: tomaia in Cordura® idrorepellente-traspirante, imbottitura in PE a cellula chiusa con fori di traspirazione, fodera in poliestere a struttura tridimensionale accoppiata con pile. **Sottopiede estraibile:** termico. **Sottopiede di montaggio:** in carbonio 6 mm a struttura termica, con anima centrale in PU. **Intersuola:** PE ad alta densità 4 mm.

Suola: La Sportiva® MPE + bordo di protezione in gomma. **Colore:** giallo/nero. **Misure:** 39 - 47, solo numeri interi. **Peso:** gr. 2.900 al paio

Ghiaccio e misto con Trango Ice

La scarpa da ghiaccio e misto TRANGO ICE è concepita per le moderne esigenze dell'alpinista: leggera, termica, performante e idrorepellente. Il modello presenta una tomaia in Keoprotec® antiabrasione, un innovativo sistema di snodo multidirezionale "3DFlex system", che permette una grande mobilità della caviglia, realizzato in FlexTec impermeabile, una ghettina incorporata in Schoeller®-Dinamic elasticizzata e idrorepellente. Per la fodera termica è stato utilizzato l'ultimo ritrovato della ricerca americana: l'Absolute Alumina®. Il sistema d'allacciatura è derivato dalla tecnologia delle scarpette d'arrampicata. Esiste anche la versione Comp, con intersuola in fibra di carbonio 100%, che rende la scarpa ancora più leggera (1250 gr. al paio contro i 1550 gr. della Trango Ice) e performante.

Tomaia: Schoeller®-Keoprotec® + FlexTec. **Riparti:** Lorica® idrorepellente. **Colore:** nero/giallo. **Fodera:** Absolute Alumina® termica. **Sottopiede di montaggio:** Ibi-Thermo isolante 9 mm. **Intersuola:** HP3, spessore 4-5 mm adatta all'utilizzo dei ramponi. **Suola:** Vibram® con inserto antishock. **Misure:** 37 - 47 1/2, comprese mezze misure. **Peso:** gr. 1.550 al paio.

NUOVI

SORPRENDENTI SCENARI PER IL MONDO DELLA MONTAGNA.

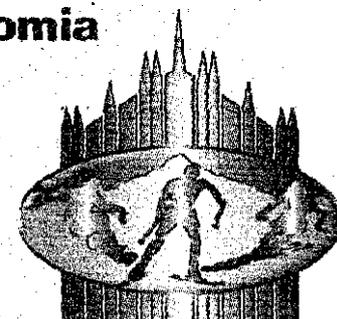
SA 38 SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

SCONTO DI L. 3.000 sul biglietto d'ingresso
VALIDO PER IL RITIRO DI UN BIGLIETTO A PREZZO RIDOTTO PRESSO LE BIGLIETTERIE DI LINGOTTO FIERE

• Moda e Attrezzature • Impianti • Turismo • Enogastronomia

IN COLLABORAZIONE CON **La Gazzetta dello Sport**

- GRAN GALÀ DEL GHIACCIO
- ESIBIZIONI IN PISTA DA DISCESA
- GARE INTERNAZIONALI DI CURLING
- SCI DI FONDO
- I GRANDI CAMPIONI DELLA NEVE


**FESTA
della
NEVE**

LINGOTTO FIERE TORINO, LINGOTTO FIERE 27-30 SETTEMBRE 2001

Via Nizza, 294 - 10126 Torino - tel. + 39 011 6644111 - fax + 39 011 6646642
sem@lingottofiere.it - www.salonedellamontagna.it

Orario: 15.00-23.00, Sabato e Domenica 10.00-23.00